



**Verbale numero
29**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 23 Luglio 2024

L'anno 2024, il giorno 23 del mese di Luglio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 374461 del 19.07.2024.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti per questa seduta del Consiglio Comunale del 23 luglio. Procediamo quindi con la prima parte, quella dedicata alle interrogazioni a risposta immediata. Chiedo, non vedo ancora il Consigliere Falcone, quindi chiedo alla Consigliera Russo con calma se riesce ad arrivare al suo posto se ritiene di essere eventualmente pronta per proporre, certo, ci mancherebbe altro, per proporre la sua interrogazione visto che il primo proponente momentaneamente è assente.

INTERROGAZIONI EX ART. 54 A RISPOSTA IMMEDIATA

2) RUSSO (PG/2024/373357) ASS. CAMPORA

“CIRCA LE NOTIZIE APPARSE SUL SECOLO DOMENICA 7 LUGLIO 2024 SECONDO CUI I CASSETTI BILATERALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI NON SARANNO INSTALLATI NEI QUARTIERI DEL PONENTE A CAUSA DELLE INTERFERENZE CON GLI ASSI DI FORZA DEL TRASPORTO PUBBLICO. SI CHIEDE SE LA NOTIZIA SIA VERA E COSA INTENDA FARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALTERNATIVO PER RISOLVERE I GRAVI PROBLEMI DI RACCOLTA DELLA SPAZZATURA NELLA CITTÀ”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora la prima interrogazione è quella della Consigliera Russo, risponderà l'Assessore Campora, circa le notizie apparse sul Secolo domenica 7 luglio 2024 secondo cui i cassetti bilaterali per la raccolta dei rifiuti non saranno installati nei quartieri del Ponente a causa delle interferenze con gli assi di forza del trasporto pubblico. Si chiede se la notizia sia vera e cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale di alternativo per risolvere i gravi problemi di raccolta della spazzatura nella città. Prego Consigliera Russo, a lei la parola.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie. Allora, l'articolo è del 7 di luglio, l'interpellanza, l'interrogazione mi sembra abbastanza chiara, riportava la notizia dei giornali che i famosi, che questi cassonetti intelligenti che dovevano arrivare anche a Sampierdarena e nel Centro Ovest non potrebbero essere collocati proprio per via delle interferenze con gli assi di forza. Se non ricordo male nell'articolo l'Assessore Campora diceva anche che si doveva poi prospettare o pensare una collocazione capillare pensata diciamo per il territorio. Mi chiedevo quindi innanzitutto se la notizia è vera nella sua complessità perché era un articolo un po' sintetico su una notizia che se vera coinvolge cittadini, migliaia di cittadini in un sistema di raccolta che dimostra ancora una volta di non essere stato pensato

diciamo con la dovuta prudenza e con le dovute attenzioni per una larga parte appunto della città e comunque se questo fosse vero quale piano ha l'Amministrazione Comunale per intervenire sulla raccolta che vediamo soprattutto ora in questi giorni è un po' sotto l'occhio di tutti che sta diventando un po' un problema serio la raccolta dei rifiuti, io parlo soprattutto ovviamente del territorio del Centro Ovest e il problema incide non solo sulla qualità dell'ambiente urbano ma sulla qualità della vita delle persone e quindi su questo vorrei avere una risposta e dei chiarimenti dall'Assessore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora prego a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie. Intanto io vado a memoria ma non penso di aver rilasciato dichiarazioni al Secolo su questo tema, quindi il Secolo, per carità massimo rispetto del Secolo ma è un articolo che hanno fatto non sentendo l'Assessore Campora, quindi mi riferisco non al Secolo ma mi riferisco a quanto effettivamente avviene, nel senso che poi il modo migliore poi credo sia quello di affrontare questi temi e lo faremo anche in una Commissione Consiliare anche per quanto, anche visto che ormai da circa 5 mesi abbiamo un nuovo direttore generale, quindi era giusto lasciargli comunque il tempo di conoscere bene l'azienda, conoscere bene la situazione e naturalmente dargli poi la piena autonomia anche per prendere le decisioni che ritiene più opportuno visto che oggi siamo in una fase due. La fase uno era quella di sbloccare il dato della differenziata, quindi dal 33 passa oggi, avanza di 16-17 punti e questo è stato possibile attraverso una serie di azioni tra cui il progetto del bilaterale, perché se non avessimo avuto questo progetto non sarebbe stato possibile fare questo balzo in avanti particolarmente importante tenuto conto che poi abbiamo avuto anche gli anni del Covid, abbiamo avuto anche il crollo del Ponte Morandi che ha privato l'azienda di un centro logistico fondamentale. Detto questo i sistemi che verranno utilizzati saranno diversi, sono già oggi diversi e oggi noi dobbiamo riuscire a fare un ulteriore balzo perché il primo balzo è stato fatto ma la sfida è quella di ulteriormente crescere nella differenziata e in alcuni casi avremo il sistema bilaterale e in altri casi avremo altri sistemi tra cui lo dico anche i sistemi di raccolta porta a porta. Cioè si sta valutando anche in alcune zone che hanno caratteristiche di un certo tipo di utilizzare il porta a porta, in altre zone la raccolta di prossimità, in altre ancora gli ecopunti, l'aumento delle isole ecologiche quindi con le due nuove, con la nuova isola ecologica del Lagaccio che è diciamo prossimo a partire e con la riqualificazione anche dell'isola ecologica della Volpara che anche quella rappresenta un bel passo in avanti. Quindi non esistono ricette uniche ma nelle zone collinari ad esempio il bilaterale non può essere messo ma questo lo sapevamo già soprattutto nelle strade dove i camion hanno poco spazio di manovra, però continueremo nelle vie dove è previsto a posizionare il bilaterale e andremo però anche a prevedere altri sistemi proprio perché la formula vincente è quella di avere più sistemi che insieme concorrono alla crescita della differenziata. Naturalmente credo che sia opportuno se non adesso ma alla ripresa dei lavori dopo agosto a settembre, nella prima settimana, mi prendo già l'impegno anche col Presidente di organizzare una Commissione Consiliare dove insieme possiamo fare il punto su un problema che come lei diceva è particolarmente importante. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo c'è replica?

Grazie Presidente. Allora, è evidente che la risposta per quanto articolata mi lascia ovviamente insoddisfatta perché ad una domanda precisa, quale soluzione abbiamo, ne abbiamo una che potrebbe variare dal porta a porta che ci ricorda insomma anche qualcosa di tempi lontani alla prossimità al chissà che cosa. È evidente che su quartieri così grandi e popolosi questa incertezza non ci può stare e anche non ci sta rispetto agli investimenti economici che sono stati fatti sul bilaterale. Quindi le ricordo anche che è rimasta a tutt'oggi senza conseguenze una mozione approvata sugli aumenti degli ecovan nel Centro Ovest e non li abbiamo ancora visti. Quindi come dire la richiamo a sicuramente una Commissione ma anche un'attenzione, a conseguenze pratiche sui documenti che vengono approvati e che rimangono poi senza risposta. Grazie.

3) BEVILACQUA (PG/2024/377949) ASS. AVVENENTE

“PRESO ATTO CHE NEL PIAZZALE ANTISTANTE L'INGRESSO DEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO È PRESENTE IL CANTIERE INERENTE ALLE "OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEI TRATTI TOMBINATI DEI RIVI VEILINO E SANT'ANTONINO" CHE OCCUPA TUTTA LA PARTE CENTRALE DELL'AREA DI PARCHEGGIO E CHE, DI CONSEGUENZA, PER COME E' STATO DELIMITATO QUESTO CANTIERE, SONO STATI TOLTI TUTTI I PARCHEGGI NELLA PARTE CENTRALE DEL PIAZZALE. CONSIDERANDO CHE LA SITUAZIONE DESCRITTA PORTA A DIVERSE CONSEGUENTI CRITICITA', SOPRATTUTTO PER GLI ANZIANI E PER CHI HA PROBLEMI MOTORI, OLTRE CHE PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI PRESENTI, SI CHIEDE RISCONTRO CIRCA LA DURATA DEL CANTIERE IN QUESTO PUNTO E SULLA POSSIBILITA' DI LIBERARE, PRIMA DEL TERMINE DI QUESTO, ALMENO UNA PARTE DI PARCHEGGI PER POTER PERMETTERE COSI', SOPRATTUTTO PER LE PERSONE ANZIANE O CON DIFFICOLTA' MOTORIE, LA SOSTA.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Bevilacqua, risponderà l'Assessore Avvenente, preso atto che nel piazzale antistante l'ingresso del Cimitero Monumentale di Staglieno è presente il cantiere inerente alle opere di adeguamento idraulico dei tratti tombinati dei Rivi Veilino e Sant'Antonino che occupa tutta la parte centrale dell'area di parcheggio e che di conseguenza per come è stato delimitato questo cantiere sono stati tolti tutti i parcheggi nella parte centrale del piazzale e considerando che la situazione descritta porta diverse conseguenti criticità, soprattutto per gli anziani e per chi ha problemi motori, oltre che per le attività commerciali presenti, si chiede riscontro circa la durata del cantiere in questo punto e sulla possibilità di liberare prima del termine di questo almeno una parte dei parcheggi per poter permettere così soprattutto per le persone anziane con difficoltà motorie la sosta. Prego Consigliere Bevilacqua. Vi ricordo sempre possibilmente di presentare le interrogazioni in maniera un po' più breve, descrittiva, altrimenti poi viene meno il tempo da dedicare ai colleghi. Prego.

IL Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Assessore le temperature di questi giorni possono davvero aiutare a capire la situazione ad oggetto di questa interrogazione a risposta immediata visto che ieri si sono toccate temperature record con 35 gradi. In diverse situazioni Assessore abbiamo affrontato il tema del cimitero monumentale di Staglieno sia per gli interventi di manutenzione delle strutture interne allo stesso cimitero, sia per altre situazioni sempre legate alle manutenzioni come gli sfalci delle erbe infestanti o altri temi di carattere anche non manutentivo, ma l'ambito manutentivo non riguarda soltanto la parte interna al cimitero ma penso

a chi va in quel sito per andare a trovare i propri cari che avrà sicuramente notato quello che è il cantiere presente sull'accesso principale del cimitero di Staglieno, ovvero il cantiere di riferimento inerente alle opere di adeguamento idraulico dei tratti tombinati dei Rivi Veilino e Sant'Antonino. Assessore l'importanza di questo cantiere è sotto gli occhi di tutti, lo sappiamo benissimo, però io penso a chi si dirige verso il cimitero di Staglieno per andare giusto come detto prima a trovare i propri cari, per chi ha un'attività commerciale in zona e sono diverse queste, a chi abita nelle vie limitrofe al cimitero, sa benissimo e sappiamo tutti quanti come dicevo quanto è necessario questo cantiere. Non entro nel merito proprio del cantiere per vorrei un attimo fare il punto su come è stato allestito questo, perché per come è stato strutturato occupa tutta la parte centrale e quindi anche tutta l'area di parcheggio. Questo crea una criticità, crea una criticità ed è per questo che i cittadini mi hanno contattato perché questi parcheggi sono necessari come dicevo prima soprattutto per quelle persone che hanno, quelle persone fragili che hanno difficoltà motorie, penso agli anziani. Mettiamoci dentro inoltre Assessore che poco vicino dall'area di parcheggio di Piazzale Resasco sono in corso i lavori per lo stazionamento dei mezzi AMT fuori servizio strumentale della durata del cantiere relativo alla rimessa delle gavette. Quindi per concludere anche in questo caso i parcheggi sono stati tolti, quindi la necessità di affrontare quella che è la situazione all'ingresso del cimitero monumentale sia per le persone che si dirigono verso il cimitero per andare a trovare i propri cari, ma anche per le attività commerciali che sono presenti e lo sappiamo benissimo, quando c'è un cantiere se pur necessario ma è presente le attività commerciali hanno dei disagi. Pertanto su questo io chiedo un impegno all'Amministrazione per poter affrontare questo tema e per poterlo risolvere nel migliore dei modi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente prego.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Grazie caro collega Bevilacqua. Premetto che io interverrò per la parte legata prettamente agli aspetti di carattere manutentivo, invece la collega Paola Bordilli le riferirà per quanto riguarda il tema dei posteggi che riguarda appunto le attività commerciali presenti in loco. Beh, vorrei usare come posso dire un'allegoria Consigliere. Le sarà capitato come capita ad ognuno di noi quando durante la notte uno si alza e si avvia verso il bagno ma si rende subito conto che è una giornata cominciata male perché col mignolino colpisce lo spigolo dell'armadio. Lì di solito si fanno due giri di citazione dei Santi presenti nel calendario rischiando di perdere seriamente il regno dei cieli. Ecco, questo è un caso simile, nel senso che questo cantiere è cominciato male, è cominciato male perché la ditta che aveva vinto l'appalto ha dato dei grossi problemi fin da subito ed oggi la situazione è in via di risoluzione contrattuale e si stanno verificando le condizioni per consegnare l'area di cantiere al secondo classificato del bando di gara, che è già stato contattato, è pronto a partire appena sarà esecutiva la determina di rescissione del contratto con la ditta precedente. La risoluzione di situazioni di questo tipo non è facile da definirsi perché ormai però siamo in conclusione, grazie e di questo devo riconoscerlo anche all'aiuto, il parere che l'Avvocatura ha voluto fornire per quanto riguarda questi aspetti specifici. Lo spazio occupato nel piazzale è stato ridotto al minimo indispensabile proprio in modo da poter consentire il minimo di cantierizzazione, le baracche, i servizi e quant'altro. Hanno dovuto realizzarlo all'interno del cimitero purtroppo creando ulteriori disagi perché lei ha perfettamente ragione, il cimitero di Staglieno è un'eccellenza mondiale perché lo conoscono più gli stranieri, i turisti che vengono a visitarlo che non i genovesi ma è un'eccellenza straordinaria, inoltre quando le cose come le dicevo all'inizio devono andare male sicuramente andranno male per la seconda legge di Murphy, c'è stato un ulteriore ammaloramento dell'impalcato che ricopre il canale del Rio Veilino. Sono in corso tutte le verifiche da parte della struttura che segue, l'architetto Angela Imbesi, alla quale sono stati consegnati tutti gli spazi superficiali

per fare tutte le verifiche della sicurezza e si va, andrà a vedere, si coglie l'occasione anche per fare tutte le verifiche per quanto riguarda la via Piacenza. Questa è la fotografia per quanto riguarda gli aspetti di carattere manutentivo e l'intervento diciamo strutturale. Per le altre parti come le dicevo la collega è pronta a riferirle quanto necessario. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli se vuole integrare velocemente perché dobbiamo rimanere nei tempi previsti dal regolamento. Prego.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Assolutamente Presidente. Grazie. Sarò brevissima. Si è fatto sopralluogo su richiesta del mercato della zona proprio sul tema legato con la perdita parcheggi. Si è deciso che una porzione del cantiere che vi è oggi, tutt'ora, viene liberata entro venerdì per recuperare sia cinque posti macchina che 11 posti moto, questo a beneficio sia dei clienti del mercato che più in generale quindi per tutti coloro che si recano nell'area del cimitero. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua brevemente c'è replica così recuperiamo?

IL Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Sì Presidente, grazie. Intanto ringrazio gli Assessori Avvenente e Bordilli perché Assessore Avvenente lei ha dato delle informazioni molto importanti per quanto riguarda il cantiere, perché ha giustamente fatto la fotografia di quella che è la situazione, quella che è stata la situazione e come verrà adesso affrontata nonostante il fatto che sia iniziato male come diceva lei attraverso l'allegoria che ha citato prima. Pertanto è un'indicazione importante nei confronti della cittadinanza questo. Poi non posso che essere contento e felice dice del passo avanti che si è fatto e grazie Assessore Bordilli a lei, alla sua direzione, per quello che è stato l'impegno per la questione dei parcheggi, pertanto prendiamo atto di questa buona novità.

1) FALCONE (PG/2024/371308) ASS. CAMPORA

“INFORMAZIONI CIRCA LE PROBLEMATICHE INERENTI I PANNELLI INFORMATIVI DI AMT, NELLO SPECIFICO SE I MALFUNZIONAMENTI DI TALI PANNELLI VENGONO AUTOMATICAMENTE RILEVATI DA UNA CENTRALE OPERATIVA CHE PROVVEDE AL RIPRISTINO E SE VI SIANO PROBLEMATICHE OGGETTIVE TALI DA IMPEDIRE LA VISIONE DELLE INFORMAZIONI SUL DISPLAY DA ENTRAMBI I LATI DELLO SCHERMO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, andiamo a recuperare la prima interrogazione, quella del Consigliere Falcone, risponderà l'Assessore Campora, informazioni circa le problematiche inerenti pannelli informativi di AMT, nello specifico se i malfunzionamenti di tali pannelli vengono automaticamente rilevati da una centrale operativa che provvede

al ripristino e se vi siano problematiche oggettive tali da impedire la visione delle informazioni sul display da entrambi i lati dello schermo. Prego Consigliere Falcone, a lei la parola.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Diciamo è una interrogazione che è un po' d'anni che queste domande dai cittadini sono state poste, ma effettivamente come dire è una curiosità e anche una vera disposizione, una informazione precisa per poter meglio e più compiutamente rispondere a queste, poi non sono problematiche, segnalate dai cittadini. Assessore raramente, perché c'è da dire raramente, vediamo dei pannelli informativi degli orari dei bus che non funzionano però qualche volta è successo qualche pannello in qualche fermata non ha funzionato. Quindi io come dire, una, la prima domanda era sul discorso il malfunzionamento viene rilevato da una centrale in maniera automatica o deve essere segnalata dal cittadino, dall'operatore, dal tranviere e così via? E poi un altro che potremmo anche definirlo limite, cioè moltissime di quelle, di quei pannelli hanno la proiezione delle informazioni solamente da un lato. Ora così a vista sembra che, mi passi il termine, i pannelli, i cristalli liquidi diciamo dove potrebbero essere visualizzate le informazioni siano presenti da entrambi, quindi volevo anche capire se è una scelta dell'azienda proiettare le informazioni solamente da un lato, è possibile eventualmente farle da tutte e due, perché tante volte uno come dire arriva dal lato dove la segnaletica è spenta e non riesce diciamo a sapere se fa in tempo a prendere il bus oppure no. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Falcone. Mi sono fatto preparare da AMT una risposta tecnica che poi vado a integrare anche con qualche altro elemento. Allora, le paline elettroniche di fermata, vale a dire i pannelli informativi che visualizzano i transiti degli autobus, ad oggi sono 135 collocate sulla rete urbana genovese. Le informazioni che trasmettono sono direttamente rilevate dal sistema di monitoraggio satellitare Simon degli autobus che l'azienda utilizza per programmare e regolare il servizio. Se le palline elettroniche sono completamente spente o non aggiornano i dati per problemi di comunicazione con la centrale operativa il guasto viene rilevato direttamente da remoto con una assistenza di controllo dei 135 pannelli. Se invece il problema non riguarda la trasmissione di dati ma anomalie tecniche quali caratteri del monitor, oppure blocchi di pagina, il sistema non lo rivela in autonomia, è il personale di AMT dislocato sul territorio che segnala le anomalie alla squadra dei tecnici che intervengono sulle paline. Precisiamo inoltre che molte paline elettroniche installate sulle fermate hanno un solo lato attivo perché erano state previste così, quindi la visione non è possibile su entrambi i lati. Solo sulle fermate dove transitano molte linee sono installate paline con doppio monitor per consentire un'informativa più efficace per i passeggeri. A questo aggiungo che nel programma di rinnovamento che fa capo al progetto dei quattro assi ci saranno 300 pensiline che saranno interessate a un totale, a una totale riqualificazione, un totale revamping dove avremo anche la presenza di telecamere anche informative mediante monitor. Aggiungo inoltre che e lo ricordo sempre che è possibile utilizzare l'app di AMT attraverso la quale immediatamente inserendo il numero di linea è possibile sapere entro quando arriverà il mezzo. Questa è una opportunità, abbiamo già avuto circa 600.000 download dell'app di AMT e devo dire riscontra un buon funzionamento e buona soddisfazione da parte degli utenti. Spero di essere stato sufficientemente esauriente. Poi nell'ambito della Commissione che faremo a settembre sui quattro assi andremo a indicare quali sono le 300 pensiline su cui si sta già intervenendo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone c'è replica?

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Sì, semplicemente per ringraziare l'Assessore per l'informazione che completa dal punto di vista diciamo tecnico, ma anche dal punto di vista degli elementi diciamo anche annunciati oggi, quindi il fatto che su queste 300 pensiline si sia già pensato di intervenire e poi vedremo in Commissione quali saranno, come dire, mi rassicura, ci rassicura sul discorso che l'informazione al cittadino è comunque garantita. Grazie.

5) CAVALLERI (PG/2024/377875) ASS. CAMPORA

“CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE: COME INTENDE INTERVENIRE PER RENDERE PIÙ SCORREVOLE IL TRAFFICO NEL PONENTE CITTADINO E NELLA ZONA DI SAN BENIGNO AL FINE DI RIDURRE LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELL'ULTIMO PERIODO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alla prossima interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Cavalleri, risponderà l'Assessore Campora, si chiede all'Amministrazione come intende intervenire per rendere più scorrevole il traffico nel Ponente cittadino e nella zona di San Benigno al fine di ridurre le difficoltà incontrate nell'ultimo periodo. Prego Consigliera Cavalleri, a lei la parola.

La Consigliera CAVALLERI Federica

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Dopo numerosi articoli sui giornali quotidiani e numerose lamentele da parte dei cittadini, ma anche dei turisti, sulle criticità che si riscontrano in questo ultimo periodo riguardo alla zona di Ponente soprattutto appunto all'uscita di Genova Ovest e la zona di San Benigno come Liguria al Centro chiediamo quali siano le intenzioni dell'Amministrazione riguardo appunto al risolvere le criticità di traffico, criticità che in questo periodo sicuramente di grande esodo, quindi fine luglio ed agosto, sono molto intense ma sentendo i cittadini sono criticità che riscontriamo durante tutto l'anno. L'intervento da parte della polizia locale che ringraziamo è un intervento che ha dato sicuramente un aiuto a snellire in un certo modo il traffico, ma non si risolve la criticità. Soprattutto anche si aggiungono i lavori che ci sono lungo Lungomare Canepa. Sappiamo che contatti da parte degli Assessorati, dell'Amministrazione, col presidente della stazione marittima sono costanti, ci sono dei tavoli appunto in cui si discute come risolvere il problema ma vogliamo sapere appunto per rispondere alle quotidiane interrogazioni da parte dei cittadini come l'Amministrazione voglia al più presto possibile risolvere il problema. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consiglieria. Questa questione purtroppo è una questione che si ripete da decenni, soprattutto oggi che è aumentato anche il traffico dei traghetti e quindi sono gli accessi. Quindi esiste un problema concreto che è determinato dal fatto che il numero di auto non può essere smaltito dalle strade che abbiamo, quindi questo è il primo dato. Per quanto sia possibile fare interventi e per quanto oggi la situazione sia più delicata per la presenza di cantieri in generale in questo periodo, nel periodo estivo, abbiamo sempre avuto una presenza di code soprattutto in alcuni orari, penso alla domenica sera e in altri periodi. La cosa che possiamo fare è quella di cercare di limitare quelli che sono gli effetti, sapendo che non è facile soprattutto in questo momento che abbiamo i lavori che hanno riguardato e riguardano San Benigno, i lavori di miglioramento anche di Lungomare Canepa e questi sono i lavori che sono in capo in qualche maniera al Comune. Abbiamo poi il tema relativo agli accessi perché una serie di problemi di code sono determinati dagli attestamenti anche dei veicoli che hanno natura commerciale, mezzi pesanti, soprattutto in concomitanza di accessi al varco Etiopia. Quindi tutta una serie di situazioni che spesso si vanno a sovrapporre. Quindi l'unico modo per risolverlo è quello che ci sia una presa d'atto da parte anche del terminal traghetti, da parte di Autorità Portuale, noi stiamo procedendo in questo senso, in maniera tale che vengano scaglionate in maniera diversa le partenze, perché se io faccio partire 5, 10 navi è evidente che arriveranno tutti i clienti che devono salire sulle navi, sia i veicoli commerciali, sia i turisti o comunque persone che devono raggiungere la propria residenza. Quindi in questo momento c'è questa attività che viene svolta con l'importante aiuto da parte della polizia locale, da parte dell'Assessore Gambino, l'Assessore Maresca si è attivato con l'Autorità Portuale, col terminal traghetti, per sollecitarli e abbiamo questo tavolo estivo che ha proprio il compito di cercare di limitare quello che è il peso. Ma la vera soluzione è quella di andare a rivedere se possibile gli orari delle partenze in maniera tale che non si sovrappongano eccessivamente. L'altro lavoro importante è quello di velocizzare tutte le operazioni di imbarco e di sbarco soprattutto per quanto riguarda i mezzi pesanti. Su questo abbiamo il progetto Smart Logistic che stiamo portando avanti all'interno del progetto Smart Genova che ha l'obiettivo di fare in modo che tutte quelle operazioni di pre-cleaning che sono tutti gli adempimenti burocratici possano essere svolte lontano dal porto, quindi in aree buffer, dove queste attività vengono svolte e quando un arriva in porto può entrare. Uno dei problemi che si è evidenziato ad esempio negli scorsi giorni era dovuto ad esempio al fatto che il sistema informatico di fatto era saltato e quindi tutti i mezzi si sono accodati e sono state fatte una serie di operazioni manualmente. Quindi più azioni che come Comune cerchiamo di mettere in campo ma è importante l'opera portata avanti da Autorità Portuale, capitaneria e terminal traghetti perché sono elementi necessari per mitigare o risolvere il problema. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consiglieria Cavalleri c'è replica?

La Consiglieria CAVALLERI Federica

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì. Grazie Assessore. Capiamo, vi ringraziamo per il costante dialogo appunto con i vari diciamo interlocutori ma capiamo anche le criticità che i cittadini e i turisti devono affrontare ogni giorno, quindi si spera che si risolva il prima possibile questa situazione. Grazie.

7) VISCOGLIOSI (PG/2024/373559) ASS. CAMPORA

“MI È STATO SEGNALATO DA ALCUNI PASSEGGERI CHE NEL TRATTO DELLA METRO DE FERRARI-BRIN, NEI TRENI AFFOLLATI E STIPATI DI PERSONE, L'ARIA CONDIZIONATA NON FOSSE ADEGUATA ALLE CONDIZIONI DEL CALDO DI QUESTI GIORNI, RENDENDO IL VIAGGIO INSOPPORTABILE, CON PERICOLO DI MALORI SOPRATTUTTO TRA GLI ANZIANI. SI

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE SE È POSSIBILE GARANTIRE AI PASSEGGERI DI TALI MEZZI PUBBLICI CONDIZIONI DI VIAGGIO CONFORTEVOLI SENZA CHE SI VERIFICHINO TALI DISSERVIZI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora procediamo, non vedo il Vicesindaco Piciocchi, allora andiamo alla Consigliera Viscogliosi, risponderà l'Assessore Campora, è stato segnalato da alcuni passeggeri che nel tratto della metro De Ferrari - Brin nei treni affollati e stipati di persone l'aria condizionata non fosse adeguata alle condizioni del caldo di questi giorni rendendo il viaggio insopportabile con pericolo di malori soprattutto tra gli anziani. Si chiede all'Amministrazione se è possibile garantire ai passeggeri di tali mezzi pubblici condizioni di viaggio confortevoli senza che si verificano tali disservizi. Prego Consigliera Viscogliosi, a lei la parola.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Sì, grazie Presidente. Come dice il Segretario Generale dell'ONU il riscaldamento globale sarà sostituito dall'ebollizione globale. Dobbiamo prepararci a temperature sempre più elevate ricordando che dopo i 37 gradi con un alto tasso di umidità il corpo va in sofferenza e può portare anche alla morte per ipossia. Nel 2022 soltanto in Italia i morti per colpo di calore sono stati 18.000. Quindi è giusto cominciare ad attivarsi con azioni a difesa e protezione adeguate. In questi giorni lo stiamo vivendo, ci sono state ondate di calore che ci sono anche state segnalate dalla protezione civile e alcuni passeggeri mi hanno segnalato che nel tratto della metro di Genova, nel tratto appunto Piazza De Ferrari – Brin, con il caldo di questi giorni l'aria condizionata era assente, i treni naturalmente erano molto affollati e quindi hanno reso i viaggi abbastanza insopportabili e rischiosi, tenuto conto che la popolazione genovese è in gran parte comunque anziana. Con questa interrogazione quindi chiedo all'Amministrazione quali azioni intenda porre in campo proprio per garantire condizioni di viaggio più confortevoli per tutti i passeggeri e prevenire questi rischi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Campora, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Consigliera. Innanzitutto ci tengo a ricordare la misura che è stata presa negli scorsi giorni che è quella di anticipare la gratuità degli over 70 dalle 7:30 in modo tale che si possa permettere alle persone più anziane di utilizzare gli autobus nei periodi più freschi. Per quanto riguarda il parco della metropolitana dobbiamo fare una breve descrizione di quello che è il parco vagoni, carrozze della metropolitana perché purtroppo non tutte hanno il condizionamento e soprattutto in quelli di prima generazione non è possibile neppure metterlo e quindi si sta procedendo ad una sostituzione. Il parco dei veicoli della metropolitana è composto oggi da 25 treni, sei di prima generazione acquistati nel 1990, 12 di seconda generazione, poi le fornirà la risposta scritta, messi in servizio tra il 92 e il 2004 e sette veicoli di terza generazione, i più recenti oggi in servizio. I treni di prima generazione saranno rottamati nel 2025 perché progressivamente sostituiti dai 14 nuovi treni di quarta generazione già ordinati da AMT e alcuni sono già arrivati e fanno riferimento ad un finanziamento che è stato ottenuto dal Comune di Genova per 70 milioni di euro per l'acquisto di 14 treni. Sui treni di seconda generazione l'impianto di aria condizionata non può essere installato per problemi di spazio e allestimento interno, i sette treni di terza generazione sono dotati di un sistema di ventilazione del vano

passaggeri per il comfort dei viaggiatori, questa tipologia di treni ha anche la predisposizione per l'installazione d'aria condizionata e si sta valutando con l'azienda un eventuale intervento di retrofit sull'impianto di condizionamento adattando quello che sarà presente sui treni di quarta generazione. Proprio la nuova flotta di 14 treni di quarta generazione che arriverà e verrà messa in servizio da fine 24 presenta invece quelle caratteristiche che sono opportune e che prevedono appunto l'aria condizionata nel vano passeggeri. Questa caratteristica permetterà a regime di avere 21 treni, di quarta e quelli di terza generazione, capaci di rendere sempre più confortevole il viaggio in metropolitana. L'impegno che condividiamo con l'azienda è di rendere le caratteristiche di viaggio sempre più attrattive e confortevoli. Abbiamo lavorato in tal senso anche con la scelta degli allestimenti dei 14 treni che avranno l'aria condizionata, le tecnologie all'avanguardia, la sostenibilità e un sistema di videosorveglianza a bordo per incrementare sempre di più la sicurezza. Quindi laddove possibile andremo a intervenire, ma per rendere migliore e più confortevole il trasporto e il servizio dovremmo, questo accadrà quando inizieranno a entrare in servizio gli ultimi treni che sono i 14 che entreranno in servizio sul fine 24. Sui treni dove sarà possibile fare l'intervento di retrofit lo andremo a fare però era giusto dare evidenza di quello che attualmente è il parco delle vetture di cui dispone AMT, sapendo che poi la sostituzione delle metropolitane ha dei costi particolarmente alti con una peculiarità, che a Genova non è possibile utilizzare le metropolitane che ci sono a Milano che sono molto più grandi, ma le metropolitane che abbiamo a Genova, vista la ristrettezza della galleria che unisce Di Negro a Brin, hanno caratteristiche che ha solo Genova e Napoli proprio per diciamo limitazioni di misura. Mi scuso con il Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Niente. Consigliera Viscogliosi c'è replica?

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

No, grazie. Mi sembra appunto che stia andando nel senso di sostituzione dei mezzi più moderni e quindi che garantiranno sempre di più anche il servizio e la sicurezza. Grazie.

11) GAGGERO (PG/2024/371316) ASS. AVVENENTE

“VIA STEFANO CASTAGNOLA, TRA ALBARO E STURLA, RESTA INTERROTTA A METÀ DA TRANSENNE E NEW JERSEY A CAUSA DI UN CEDIMENTO DEL MANTO STRADALE CHE POTEVA AVERE BEN ALTRE CONSEGUENZE, SI CHIEDE ALLA C.A. QUALI SONO I TEMPI DI RIPRISTINO CONFIDANDO CHE SIANO INTERVENTI RISOLUTIVI DI UNA SITUAZIONE CHE DA ANNI EVIDENZIA PROBLEMI DI FRAGILITÀ”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, visto e considerato la mancanza degli Assessori di riferimento ma anche di qualche proponente allora passo alla interrogazione della Consigliera Gaggero, risponderà l'Assessore Avvenente, via Stefano Castagnola tra Albaro e Sturla resta interrotta a metà da transenne e New Jersey a causa di un cedimento del manto stradale che poteva avere ben altre conseguenze. Si chiede alla Civica Amministrazione quali sono i tempi di ripristino confidando che siano interventi risolutivi di una situazione che da anni evidenzia problemi di fragilità. Prego consigliera Gaggero, a lei la parola.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Sì, ho voluto evidenziare questa problematica di via Stefano Castagnola proprio appunto oltre che essere nella zona in cui diciamo io risiedo, quindi anche sono stata Consigliera Municipale, appunto evidenzia una fragilità del territorio. L'Assessore Avvenente sa quanto io sono attenta a queste fragilità, avremo a breve anche una Commissione sui marciapiedi, continuo appunto a insistere su questo tema perché non si può appunto permettere che non ci sia un monitoraggio della situazione delle nostre strade, dei nostri marciapiedi, dei ritombinati, eccetera, che possono poi generare appunto dei cedimenti con conseguenze che possono essere appunto a seconda anche degli orari purtroppo anche disastrose per la cittadinanza. Quindi in questo caso appunto mi concentro su via Stefano Castagnola, dove c'è appunto stato questo cedimento del manto stradale alcuni giorni fa, non ci sono state conseguenze perché in quel momento non c'era passaggio ma è essenziale che ci sia un pronto ripristino e che ci siano soprattutto degli interventi che siano risolutivi di questa situazione che purtroppo spesso appunto si ripresenta e quindi insomma vorrei avere rassicurazioni da parte dell'Assessore. Grazie.

Il Vicepresidente PANDOLFO Alberto

Grazie Consigliera Gaggero. Assessore Avvenente a lei la risposta. Prego.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente. Grazie alla Consigliera la quale non ho elementi che mi possono farmi sconoscere il fatto della sua attenzione nei temi che lei propone con giusta frequenza. Nella fattispecie si è dovuto procedere alla chiusura della strada perché a fronte dello sfornellamento che si è verificato c'è stato un intervento della polizia locale immediato che ha attivato gli uffici della pubblica incolumità, i quali hanno immediatamente provveduto alla posa in opera delle transenne per evitare che questo cedimento della copertura del rio potesse diventare rischioso per le popolazioni. Quindi la prima cosa è la sicurezza dei cittadini, quindi la messa in sicurezza. Il cedimento è un cedimento anche di una certa rilevanza e bisogna necessariamente produrre un progetto da presentare alla Regione Liguria, trattandosi appunto di un rivo, come lei ben sa sui torrenti, sui rivi, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica compete alla Regione Liguria nella fattispecie, però per rendere più veloci le tempistiche perché ci si rende conto perfettamente di quello che lei sottolineava, una strada particolarmente trafficata nella zona di via Orsin, una situazione di un quartiere molto popolato, si è chiesto in via di urgenza ad Aster di sviluppare una progettazione esecutiva proprio per accelerare i tempi della presentazione in Regione e poter eseguire non appena avremo il nulla osta l'accordo, l'intervento attraverso l'accordo quadro, quindi già finanziato, non ci sono problemi di recupero di finanziamenti e quant'altro. Quindi i passaggi sono, ricapitolando, lo sviluppo della progettazione esecutiva il cui preliminare verrà completato entro una ventina di giorni e la rendo edotta che proprio in questa mattinata è stata portata a compimento una videoispezione proprio con telecamere e quant'altro per fornire ai progettisti tutti gli elementi necessari per completare il progetto in maniera dettagliata. La presentazione del progetto in Regione e questo tipo di procedura verrà richiesta alla Regione con modalità d'urgenza proprio per cercare di accorciare al massimo i tempi. Non appena avremo come dicevo prima il nulla osta idraulico della Regione l'intervento verrà eseguito attraverso le ditte che fanno parte di questo accordo quadro. Quindi non è una cosa che succede domani, glielo dico bello chiaro perché non voglio illudere né lei né i cittadini che hanno aspettative sacrosante sul ripristino di questa cosa, c'è un iter purtroppo burocratico che non possiamo far finta che non esista, però c'è la massima attenzione per accorciare il più possibile i tempi. Grazie Consigliera.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Gaggero c'è replica?

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente, grazie Assessore per la risposta, Naturalmente con i cittadini noi la contatteremo eventualmente appunto per avere aggiornamenti, anche eventualmente per convocare una Commissione non solo su questa situazione ma proprio sulla situazione del monitoraggio dei rivi eventualmente anche per capire quali sono le procedure che vengono adottate dal Comune, se ci sono anche progetti innovativi che possono essere portati avanti insieme all'Amministrazione proprio per facilitare questo monitoraggio e anche evitare che ci siano ulteriori situazioni come questa. Grazie.

4) GHIO (PG/2024/378359) ASS. BORDILLI

“VISTA LA RISPOSTA DELL’ASSESSORA BORDILLI CIRCA LA VOLONTÀ DI CONFRONTARE LA PROPRIA NORMATIVA RELATIVA ALL’ARTE DI STRADA CON QUELLA DELLE ALTRE CITTÀ, AL FINE DI VALUTARNE I MIGLIORAMENTI; SI CHIEDE CON QUALE PROCESSO PARTECIPATIVO LA C.A. INTENDA MUOVERSI NEL RISPETTO DI TUTTE LE PARTI, IN PARTICOLARE DELLE ARTISTE E DEGLI ARTISTI DI STRADA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo a recuperare la quarta interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Ghio, risponderà l'Assessore Bordilli, vista la risposta dell'Assessore Bordilli circa la volontà di confrontare la propria normativa relativa all'arte di strada con quella delle altre città al fine di valutarne i miglioramenti si chiede con quale processo partecipativo la Civica Amministrazione intenda muoversi nel rispetto di tutte le parti, in particolare delle artiste e degli artisti di strada. Prego Consigliera Ghio, a lei la parola.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Scusate il fiatone. Grazie Presidente. Vorrei iniziare questa interrogazione con questa frase, una storia da dimenticare, una storia da non raccontare, una storia un po' complicata e una storia sbagliata Assessora Bordilli. Era il 2017 quando arriva la prima proposta di modifica al regolamento dell'arte di strada sulla riduzione del tempo, avevano addirittura proposto 15 minuti. 2019, inizia l'idea di un sistema per le prenotazioni, infattibile se si conosce l'arte di strada, perché si capisce che è un sistema che nelle altre città non sta funzionando. 2023, divieti dell'amplificazione, Commissione, richieste di interrogazione all'interno di quest'aula, era l'anno scorso. Arriviamo ad oggi, 2024. 2024 dove c'è stata una petizione firmata da più di 3000 cittadini proprio interessati a questo regolamento, regolamento che deve essere concordato con la cittadinanza tutta. Cosa succede? Succede che come al solito voi avete scelto le persone privilegiate con cui discutere di questi temi e immagino che siano sempre i soliti togliendo dalla discussione la parte più interessata, gli artisti di strada. Tutto deciso, tutto fatto. Apprendiamo ieri in giornata dalla stampa che il regolamento è già pronto. Poi arriva la ridicola convocazione di una Commissione domani pomeriggio e dopodiché sappiamo già che la settimana prossima andrà, verrà in Consiglio Comunale dove questa sorta di democrazia mi verrebbe da dire sappiamo già che la maggioranza approverà questo regolamento. Allora nella mia interrogazione di oggi, che non è la prima Assessora perché due settimane fa io le ho fatto un'interrogazione a cui lei ha risposto in forma

scritta, le leggo la risposta, era il 12 luglio. Gentilissima la Civica Amministrazione sta confrontando la propria normativa con quella delle altre grandi città d'Italia al fine di valutarne miglioramenti. Io le stavo chiedendo nella mia interrogazione se ci fossero aggiornamenti o modifiche. Lei mi risponde confronto al fine di valutarne miglioramenti. Allora le domande sono due. Quindi lei mi ha risposto che con un confronto con altri regolamenti quindi non c'erano modifiche, arriviamo invece a ieri dove le modifiche ci sono state eccome, con la partecipazione di chi? Chi è che ha ascoltato gli artisti di strada? Perché la smettiamo di pensarci in modo arrogante al di sopra delle persone, prendere le decisioni senza coinvolgere? Perché non è la prima volta, è un modus operandi di questa Amministrazione che decide e cala dall'alto le proprie decisioni sulla pelle delle persone. Stiamo parlando di artisti, Genova potrebbe splendere in tutto il mondo per l'arte di strada, invece no, li limitiamo perché veniamo al regolamento che poi discuteremo domani, ma discuteremo per finta perché le decisioni le avete già presi voi da soli, 5 metri dai portoni nel centro storico, 2 metri dai monumenti, tre fasce orarie, 40 o 30 metri da luoghi di culto, università, ospedali, cimiteri, scuole, biblioteche, università. Quindi dove li volete far suonare, esibire questi artisti, per aria, appesi a dei fili? Perché non so se ci andate spesso nel centro storico ma ci sono strade che sono larghe 3 metri. Questo vuol dire togliere l'arte di strada dal centro storico di Genova ed è inutile. Poi ascolterò con estrema attenzione la sua risposta Assessora ma questo modus operandi è togliere la partecipazione alle persone, ai cittadini, che noi siamo chiamati a rappresentare e prendere decisioni voi da soli per pochi privilegiati come al solito.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli prego.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Sì, grazie Presidente. Allora vorrei mettere qualche un attimino puntino sulle i anche per chi ci sente da casa, cioè nel senso che la risposta scritta all'interrogazione che mi ha fatto c'è stata richiesta da lei Consigliere, non da me, quindi la risposta era da poter fare in aula o scritta. Ho risposto con lo stato dell'arte che era a due settimane fa circa, quindi credo di aver risposto ciò che dovevo rispondere senza andare a diciamo tirare fuori delle suggestioni assurde. Ridicola convocazione. Se la convocazione di una Commissione Consiliare viene definita tale io mi chiedo cosa ci stiamo a fare qui, quindi credo anche che insomma dobbiamo forse un pochino tutti proprio in una logica di una condivisione e di un dialogo fra noi Giunta con il Consiglio anche forse un attimino i termini rivederli. Sempre i soliti, io non so di quali soliti parla. Infattibile questo regolamento con la app se si conosce l'arte di strada. Io dico che conosco gli altri regolamenti della nostra nazione e tutti sono con una app, quindi ci diciamo chiaramente che o nelle altre città non funziona nulla oppure siamo noi Genova che non avevamo un sistema conformato con l'intera nazione. Questo lo dico perché è importante spiegare a tutti quello che nelle altre città succede e poi sicuramente domani credo che nella commissione vi sarà modo di poterci confrontare e di potervi spiegare anche tutto quello che si è fatto, i principi che sono stati seguiti seguendo Comuni come Milano, come Padova, come Verona, Comuni che sono anche turistici, Comuni che nelle piazze strade hanno, arte di strada, hanno tanti visitatori, sono stati ripresi anche tanti principi oltre a quello che lei diceva e mi spiace però, perché questo sì voglio già dirlo prima di domani, che quando si parla dei 5 metri e dei 2 metri, visto del centro storico mi sento di dire che lo conosco bene perché io giro spessissimo nel nostro centro storico come nell'intera città, viene anche messo che nei provvedimenti della Giunta ci potrà essere una deroga proprio su questi 2 metri. Quindi è ovvio che è stato studiato questo punto per far sì che per esempio su via Garibaldi, dove ovviamente non sono delle misure che verrebbero rispettate, si potrà fare una deroga. Quindi non siamo qui per vietare nella nostra città l'arte di strada, siamo qui per normarla, siamo qui per prendere spunto anche dagli altri Comuni che hanno fatto già negli anni precedenti delle normative più puntuali. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio c'è replica?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Assessora lei mi parla di condivisione e dialogo. Dovevate fare solo una cosa, una, dialogare con i diretti interessati ed è l'unica cosa che avete scelto di non fare. Mi parla anche di esempi e di confronto con altre città. Ma lei lo sa che gli artisti di quelle città vengono a Genova proprio per scappare da quei regolamenti che sono troppo restrittivi? Abbiamo dei musicisti stranieri che vengono a Genova e che non verranno più, delle cantanti ucraine che scappano da quei paesi per venire a Genova e per ritrovare un po' di pace e da oggi non potranno più perché c'è l'app. Questa è la dimostrazione che parla senza conoscere quello di cui sta parlando ed è giusto così Assessora perché non può conoscere tutto. Allora si chiede il confronto, si chiede il confronto con i musicisti, gli artisti, le artiste di strada, si chiede di dialogare perché domani, sì, è una presa in giro, lo dico e lo ribadisco, la Commissione di domani sarà una presa in giro come tutte le Commissioni in cui veniamo qua a discutere sul regolamento, l'ultimo esempio è quella della polizia locale con l'Assessore Gambino, per cosa, per cosa, quando le decisioni sono già state prese da voi? Che tipo di confronto vuole, mi dica? Vuole che sbattiamo gli occhi e diciamo sì con la testa? Non c'è un confronto, questa è una democrazia.

8) BRUCCOLERI (PG/2024/377184) SIGNOR SINDACO BUCCI

“DELUCIDAZIONI IN MERITO ALLE NOTIZIE APPRESE DALLA STAMPA SUL POSSIBILE UTILIZZO DI SOLDI PUBBLICI LEGATI ALLA TRAGEDIA DEL PONTE MORANDI PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI ESSELUNGA A SESTRI PONENTE.”

9) CERAUDO (PG/2024/ 377465) SIGNOR SINDACO BUCCI

“SI CHIEDONO CHIARIMENTI CIRCA L'UTILIZZO DI FONDI PUBBLICI LEGATI A PONTE MORANDI PER AGEVOLARE L'INSEDIAMENTO DI ESSELUNGA A SESTRI PONENTE”.

10) BRUZZONE F. (PG/2024/375285) SIGNOR SINDACO BUCCI

“APPRESO DA ORGANI DI STAMPA CHE SAREBBE COMPITO DEL COMUNE DI GENOVA PROCEDERE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL RIO CHIARAVAGNA, DOVE DOVREBBE SORGERE IL NUOVO PUNTO VENDITA DI ESSELUNGA A SESTRI PONENTE; SI CHIEDE CON QUALI FONTI DI FINANZIAMENTO IL COMUNE DI GENOVA INTENDA ESEGUIRE I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL RIO CHIARAVAGNA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliera Ghio. Però sulle Commissioni visto che comunque facciamo Commissioni tutti i giorni insomma un minimo di rispetto, visto che poi ci siamo noi nelle Commissioni. Allora passiamo alle prossime tre interrogazioni a risposta immediata, quelle presentate dalla Consigliera Bruccoleri, Consigliere Ceraudo e Consigliere Bruzzone Filippo, che trattano tutti lo stesso argomento, risponderà a tutte e tre il Sindaco, Allora, Consigliera Bruccoleri, delucidazioni in merito alle notizie apprese dalla stampa sul possibile

utilizzo di soldi pubblici legati alla tragedia del Ponte Morandi per favorire l'insediamento di Esselunga a Sestri Ponente, quella del Consigliere Ceraudo, si chiedono chiarimenti circa l'utilizzo di fondi pubblici a Ponte Morandi per agevolare l'insediamento di Esselunga a Sestri Ponente, quello del Consigliere Bruzzone Filippo, appreso da organi di stampa che sarebbe compito del Comune di Genova procedere alla messa in sicurezza del Rio Chiaravagna dove dovrebbe sorgere il nuovo punto vendita di Esselunga a Sestri Ponente si chiede con quali fonti di finanziamento il Comune di Genova intende eseguire i lavori di messa in sicurezza del Rio Chiaravagna. Consigliera Bruccoleri a lei la parola.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajose'

Partito Democratico

Grazie Presidente. Buongiorno signor Sindaco, grazie per rispondere a questo 54 lei in persona, siccome oggi si parla comunque di un tema molto delicato. Non è bastato infatti finire nel mirino dell'inchiesta giudiziaria che ha travolto Regione, Autorità Portuale e Iren, non è bastato che da un anno tutto il Ponente genovese e tutte le associazioni che rappresentano il commercio hanno ribadito che la città non ha bisogno di un nuovo supermercato a Sestri Ponente. Tutto ciò non è bastato. In più oggi si richiedono delucidazioni su un fatto gravissimo. Il Comune ha finanziato o non ha finanziato con soldi pubblici derivanti da una tragedia che ha colpito la nostra città un intervento necessario ad Esselunga più che al Ponente ligure per aprire il sussidio, ovvero i lavori di messa in sicurezza del Rio Chiaravagna? Ci aspettiamo da lei Sindaco delle delucidazioni chiare in merito a questo perché se così fosse... è una domanda, è una domanda ovviamente come può leggere anche nella richiesta dell'articolo 54. Noi chiediamo il Comune ha finanziato o non ha finanziato con soldi pubblici i lavori di messa in sicurezza del Rio Chiaravagna? Ci aspettiamo da lei delle delucidazioni chiare perché il tema è molto delicato essendo anche appunto coinvolta la Regione e tutto ciò che purtroppo sappiamo, il Ponente ligure non ha bisogno di questo supermercato, in Regione c'è stata anche una Commissione e nessuno del Comune si è presentato per discutere con le associazioni di commercio che sono andate lì perdendo giornate anche lavorative per andare a discutere e capire come aiutarsi a vicenda per non andare a compromettere una realtà che già è stata troppo compromessa, perché il Ponente ligure ha subito già fin troppo, quindi oggi chiediamo signor Sindaco a lei di intervenire e fare chiarezza su questo punto molto importante. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Buongiorno Sindaco. Un piacere vederla rispondere a un 54 dopo 7 anni. Probabilmente ha molte risposte da dare. Dobbiamo dare una mano a Bucci, così diceva nel marzo 2022 a tre mesi dalle elezioni comunali il consigliere di Esselunga Francesco Moncalda a Toti, schierato stranamente per la rielezione del Sindaco di Genova nonché commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi. Esselunga da tempo vuole aprire un supermercato nel quartiere di Sestri Ponente, ma fino ad allora neanche se proprietario della zona non aveva avuto via libera dalle Amministrazioni precedenti e non perché non volevano Esselunga, semplicemente perché quell'area era naturalmente inondabile. Il Comune per fatto suo a febbraio del 2020 comunica che mancano 3,67 milioni per mettere in sicurezza il torrente Chiaravagna, che dopo l'alluvione aveva avuto importanti appunto situazioni di riqualificazione, ma bisogna trovare una soluzione. La soluzione è il decreto Genova. Due mesi prima la finanziaria ha inserito fra le compensazioni per il crollo Morandi anche il ribaltamento a mare di Fincantieri di Sestri Ponente per 480 milioni. L'iniziativa appunto in odore anche quella di aiuti di Stato è declinata come lavori di messa in sicurezza ed educamento idraulico di Rio Molinassi

e Cantarena, ripeto Molinassi e Cantarena. Sono rii che sfociano nelle aree appunto del cantiere di Sestri Ponente. Il Chiaravagna no, scorre nel quartiere ma non sfiora minimamente quel cantiere e qui la magia, Bucci commissario foraggia Bucci Sindaco. Con un decreto commissariale in agosto del 2020 reinterpreta a modo suo come sempre naturalmente il decreto Genova e fa come Comune il soggetto attuatore delle opere prioritarie e urgenti di messa in sicurezza idraulica dei torrenti che interessano l'area urbana portuale di Sestri Ponente. Così accorpa la messa in sicurezza del Molinassi Cantarena, obiettivo della legge, anche quella del Chiaravagna, che non contempla il decreto caro Sindaco, non lo contempla, stralcia 52 milioni e ne assegna 9,4 ai lavori su quest'ultimo, più che sufficienti a pagare l'intervento del Comune e gli extra costi che impediscono la ripartizione dell'area necessaria autorizzata appunto per il supermercato Esselunga. E qui la domanda, quindi nasce spontanea Sindaco la domanda a questo punto. Noi non affermiamo che ci sia uno scambio illegale di favori, non lo affermiamo assolutamente, ma la messa in sicurezza del Chiaravagna e la costruzione di Esselunga sicuramente in questo caso se sono stati stanziati dei soldi è inopportuna.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Devo dire che come i colleghi che mi hanno preceduto anch'io sono relativamente contento oggi di poter parlare di Esselunga a Sestri al netto Presidente nella speranza di avere la sua attenzione delle decine mi viene da dire di richieste che quantomeno i gruppi di opposizione hanno fatto di Commissione e che in quest'aula non è mai stata convocata. Poi grazie a Dio o a chi per esso il regolamento prevede altri strumenti e quindi oggi in tre presentiamo direi un 54 analogo, perché il tema è sì molto importante e devo dire che un po' mi spiace aver appreso, ammesso che poi sia così e ci risponderà quindi il Sindaco e sono contento che a rispondere sia proprio il Sindaco, dalla stampa una notizia che è molto rilevante quando invece avremo tutti gli strumenti per poter analizzare qualsiasi tipo di iter amministrativo nelle Commissioni precedenti. Perché da quello che ho appreso io, ma ripeto potrei aver capito malissimo, è che abbiamo privato che decide di operare un certo tipo di investimento, non sta a noi definire tale investimento legittimo, illegittimo, corretto, fa un investimento e la prima cosa che a me risulta un po' strana è che la messa in sicurezza di un rio ove poi sorge un investimento di natura privata ce lo dobbiamo pagare noi. Ma perché? Non l'ho capito questo passaggio. Secondariamente è vero o non è vero che questo intervento di messa in sicurezza ce lo dobbiamo pagare noi? E se sì come lo dobbiamo pagare? Perché è un intervento piuttosto oneroso e quindi la seconda domanda è ammesso e non concesso che deve il pubblico pagare la messa in sicurezza di una porzione di territorio dove insiste o probabilmente insisterà un insediamento di natura privata come lo finanziamo? Cioè qual è il nostro canale di finanziamento per raggiungere questo obiettivo che noi politicamente non condividiamo ma che ci interessa sapere perché sicuramente non parliamo di qualche euro ma di un importo piuttosto sostanzioso e quindi è compito nostro, per ciò che noi siamo chiamati a rappresentare, capire qual è la fonte di finanziamento. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale di oggi 23 luglio 2024. Procedo quindi con l'appello. Cedo la parola al dottor Bisso, Segreteria Generale. Prego.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Vicesegretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste: Il Vicesegretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	A
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	A
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Gaggero Laura	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	P
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P

27	Lodi Cristina	Consigliere	P
28	Lo Grasso Umberto	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	A
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Falteri Davide	Consigliere	D
---	----------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Gambino Antonino
7	Mascia Mario
8	Piciocchi Pietro
9	Rosso Lorenza

Il Segretario Generale BISSO

37 presenti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, 37 presenti, dichiaro quindi valida e aperta la seduta. Cedo la parola al signor sindaco per la replica alle interrogazioni. Prego.

Il Sindaco BUCCI Marco

Prometto di fare il possibile per non prendere tutti i 9 minuti che mi spettano, però come diceva Walter Bonatti forse non sarò, forse non brillerò di superbia ma l'obiettività impone chiarezza, per cui ho voluto insistere per essere io a parlare di questa storia. Chiariamo una cosa. I soldi del Ponte Morandi non ci sono più da anni. Abbiamo costruito il ponte, l'abbiamo fatto bene, abbiamo restituito i soldi al Ministero, non ci sono più soldi del Ponte Morandi da anni. Qualcuno dovrebbe capirlo, magari non so se fa il giornalista, se fa il Consigliere Comunale. Sappiatelo, non ci sono più. I soldi per la ricostruzione e diciamo come, dunque no, la frase dice proprio chiaro e tondo che, adesso arrivo, si chiamano soldi quelli che ha detto il Ministero che riguardano programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e sviluppo del porto e relative infrastrutture di accessibilità, non sono i soldi del Ponte Morandi, sono un'altra cosa che è stata stanziata per Genova per fare in modo che Genova diventi una città più attrattiva, più competitiva e con una infrastruttura che sia in grado di gestire quello che è il futuro. Quindi cominciamo a suddividere le cose. Quindi tutti quelli che dicono cosa avete fatto dei soldi, avete usato i soldi del Ponte Morandi, no, è falso. Primo Punto. Siccome è già la seconda volta che vengo in Consiglio Comunale a spiegare questa storia qua pensavo che i Consiglieri Comunali l'avessero almeno presa. Forse mi sono sbagliato. E va beh, allora ripeto di nuovo. Non ci sono più i soldi del Ponte Morandi. Secondo punto, il Chiaravagna. Il Chiaravagna è un fiume, no, veramente è un torrente, i cui progetti per il Comune di Genova sono iniziati nel 2001 con lo stanziamento di 60 miliardi. Quando ho visto la cifra ho detto siamo impazziti, 60 miliardi, sì perché erano vecchie lire, quindi voglio dire con 60 miliardi di vecchie lire nel 2001 il Comune di Genova ha fatto, ha cominciato a fare i progetti per la messa in sicurezza del Chiaravagna. Oggi Sestri Ponente è così, rosso e giallo vuol dire che c'è un problema di alluvione, di flood, come si dice, di rischio idrogeologico, ecco, zona rossa e zona gialla. La vedete Sestri Ponente, no? Se noi facciamo tutto il lavoro che abbiamo deciso Sestri Ponente diventa così, tutta verde, per tutti quelli che abitano a Sestri, compresa la farmacia e compreso tutto il resto, compreso Esselunga, compreso Coop, Coop va a mettere due supermercati, uno qua e uno qua. Quindi se c'è qualcuno che beneficia tanto da questa storia qui è Coop e non mi sembra che abbia dei problemi, cioè voglio dire, dei contatti con Coop, non lo so Decidete voi cari Consiglieri ma mi sembra che questa cosa sia totalmente ridicola, okay? Però Coop fa questo lavoro e ha bisogno del verde come tutte le aziende che sono, vorrei finire per favore, come tutte le aziende che sono a Sestri, aeroporto compreso. Nell'aeroporto ci sono delle aree, l'area che adesso è occupata da Derrick dove sarà fatta la nuova, il nuovo People Mover che va dall'aeroporto sino a Erzelli, alla stazione di Erzelli, poi da Erzelli sino su, che guarda caso sono la foce diretta del fiume Chiaravagna, questo è il fiume Chiaravagna. Il fiume Chiaravagna il progetto prevede 1,6 chilometri da qui sino a qui, questa è la foce del Chiaravagna che è al porto, all'aeroporto, è esattamente tra l'aeroporto e l'area dei cantieri. Ecco, quindi sapete cosa sto dicendo, che ora tra l'altro dobbiamo dragare, eccetera, questo è un altro discorso. Quindi dov'è Esselunga? Qui, questo pezzo. Allora questo per darvi solo un'idea, la Coop per quelli che fossero interessati è qui, così, tanto per chiarire. Bene, allora cosa è stato fatto nel Comune di Genova? Premesso che questo è l'obiettivo a rendere verde tutta Sestri Ponente, verde vuol dire che non c'è più rischio idrogeologico, questo è

l'obiettivo iniziato nel 2001, allora cosa è stato fatto con Esselunga, per il tratto di 160 metri, per questo tratto, 160 metri, pezzettino qua, è quello dove loro stanno lavorando. A Esselunga è stato chiesto, cioè veramente firmato, di fare questo tipo di lavoro. Contributo alla costruzione 378.000 euro, opere di urbanizzazione 1 milione 879, totale 2 milioni 250 circa, adesso insomma ho fatto l'addizione, 2 milioni 250. Di questi 896, cioè 900.000, sono pagati da Esselunga per fare il rinforzo dell'argine sui 160 metri che sono la loro parte sull'argine. Tutto il resto ovviamente se lo fa il Comune di Genova per tutto il chilometro e 6. Oltre a questo, cioè oltre a questi 2 milioni e 2, sono state chieste altre opere, chieste, firmate, che sono impegnati a fare, per 4 milioni e 500 a carico dell'operatore e vi dico alcune cose che sono in questi 4 milioni e 500. Rampa di accesso all'alveo del Chiaravagna, area di parcheggio in copertura del nuovo edificio per 4.400 metri quadrati, area destinata a verde, area destinata a verde pubblico attrezzato per bambini, area destinata e percorsi pedonali e così via. incluso via Albareto e via Armada e viabilità interna lato Levante, per una superficie di circa 246 metri quadrati. Totale 4 milioni e 5, più i 2 milioni e 2, totale Esselunga dà al Comune di Genova 6 milioni e 7 e mi sembra sia, forse, non lo so, ma la cifra più elevata che sia stata data come onere di urbanizzazione al Comune di Genova. Quando la Coop farà il loro investimento nell'area di ex Esaote, non so, magari facciamo la gara, vediamo un attimo chi ci dà più soldi e chiederemo anche a loro tutta una cifra del genere, però questa è la normalità di tutte le installazioni, tutte le cose che vengono fatte dai privati nel Comune di Genova. Cosa ha fatto la struttura commissariale? La struttura commissariale, che ha dovuto ovviamente occuparsi, qui leggo la frase, messa in sicurezza idraulica, adeguamento delle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, caro Consigliere Ceraudo qualcuno ha citato due fiumi ma non solo quelli, noi abbiamo fatto un decreto specifico che cita cinque fiumi che sono Marotto, Monferrato, Cantarena, Ruscarolo e Chiaravagna. Questi sono i cinque fiumi che interessano tutta l'area industriale, aeroporto compreso e che vanno a influenzare praticamente tutta Sestri. Sono i cinque rivi che si occupano di quella piantina verde che vi ho fatto vedere e oggi invece è così. Chiaro? Ecco. Quindi sono tutti i cinque rivi che sono protetti dal decreto del commissario, perché a noi interessa la città di Genova e se qualcuno in una legge scrive una cosa parziale noi abbiamo integrato diciamo la legge con un decreto del commissario che tra l'altro è stato approvato dal Ministero e dal Ministro e dalla Presidenza del Consiglio almeno tre volte, quindi con decreti tutti approvati dal Ministero. Per questi decreti si parla di, do due cifre, un totale di 52 milioni di euro, questi 52 milioni servono per 20 milioni e rotti, vado diciamo a grandi linee, per quanto riguarda il primo stralcio, cioè del Rio Molinassi che era quello più preoccupante per il cantiere di Sestri Ponente, ci sono altri 22 milioni per il tratto A che riguarda Cantarena e Molinassi di nuovo e poi ci sono alcuni, 4 milioni e 9 in totale, che sono divisi in questi termini, 3 e 8 per il Chiaravagna, 977 per il Cantarena, Marotto e Monferrato 124.000 e niente su Ruscarolo perché non c'erano soldi abbastanza. Il totale del Chiaravagna sono circa 40 milioni. Quindi se qualcuno mi viene a dire che abbiamo preso 3 milioni e 8 che ci servono per la foce, cioè la parte dell'aeroporto, per il fiume Chiaravagna gli dico chiaro e tondo che non è sufficiente, se qualcuno mi dice quanto ci ha messo dentro Esselunga sono 6 milioni e 7 di diciamo lavori e contanti che ritornano al Comune di Genova, se qualcuno mi chiede qual è l'influenza di Esselunga sul fiume son 160 metri per 1 chilometro e 6. Se qualcuno mi chiede come mai facciamo queste cose questa è Sestri oggi e questa è quella che noi vogliamo Sestri domani. Non ho usato tutti i minuti, no, sono andato avanti. Mi dispiace, personalmente fammi dire questa cosa sola, mi dispiace in Consiglio Comunale qualcuno ancora pensi che andiamo a utilizzare i soldi del Ponte Morandi che non ci sono più e giustamente li abbiamo restituiti penso circa 3 anni e mezzo fa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruccoleri c'è replica?

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajose'

Partito Democratico

Sì Presidente. Anche a me dispiace signor Sindaco che lei non abbia trovato un quarto d'ora del suo tempo per mostrare i suoi disegni verde e rosso in Regione quando c'erano tutte le associazioni di categoria a richiedere per quale motivo un'altra grande distribuzione aprirà a Sestri Ponente. Il disegno verde e rosso forse glielo darò io tra 5 anni, spero proprio di no ed evidenzierò tutti gli effetti collaterali che questa grande opera che voi avete il piacere di aprire a pochi metri da un'altra già aperta andrà ad influire malamente in tutto il commercio del Ponente. Primo. Esselunga è coinvolto anche questo, se mi fa finire, non mi interrompe come noi non abbiamo interrotto lei, in secondo luogo siamo stufi e sono stufa personalmente di avere questa contrapposizione tra Coop e Esselunga. Noi siamo contrari a qualsiasi altra forma di grande distribuzione in luoghi in cui non servono più ipermercati, non importa quale colore sia e quale brand di supermercato sia. Forse invece interessa a voi che in un anno ne avete aperte tre di un unico brand. Noi non mi sembra che siamo qua a discutere di cosa apra e perché. Noi siamo qua a discutere per proteggere una delegazione che troppo ha subito.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo c'è replica?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Sì, grazie Sindaco per la risposta, ma mi hanno insegnato che i numeri poi vanno letti. Tante volte spostando una virgola cambia tutto. Lei ci ha parlato di 3,8 milioni sul Chiaravagna spostati e invece 6,7 da parte di Esselunga. Beh, in realtà quello che mettono loro è un milione per la messa in sicurezza sul costato del rivo, ce l'ha detto lei. Quel famoso milione è un obbligo da parte loro, quindi non è che ci fanno un favore. Per voi le riqualificazioni sono sempre unicamente costruire degli ipermercati e dei supermercati dopo che lei aveva dato una promessa, neanche un metro quadrato in più di grande distribuzione. Le voglio ricordare sempre da sestrese che son passati 14 anni dall'ultima alluvione che ha colpito Sestri e ha riempito di fango Sestri e ha portato via anche una vittima, Paolo Marchini, 44 anni. Dovrebbe passarci da Sestri per capire che tante volte quelle opere non servono a ricostruire dove noi abbiamo buttato giù palazzi, abbiamo alzato ponti e ora ci rimettiamo a costruire ipermercati e supermercati o bacini per soltanto utilizzare del business e l'ultima risposta, quella parte dei soldi del decreto in realtà fanno parte sempre della parte...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Ceraudo. Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Anzitutto penso di aver trovato un competitor per esposizione di cartelli perché qui almeno ci intendiamo su questo col Sindaco. Dopodiché Sindaco io le do un suggerimento essendo Consigliere in questa fase della mia vita. Anziché ridursi in 9 minuti viste le tantissime richieste di Commissione venga in Commissione, perché così evitiamo come dire di non intenderci, perché guardi, mi hanno anche preceduto i colleghi, noi siamo per Sestri Ponente basta supermercati, che poi sia Tizio, Caio o Sempronio non ci importa. Mi permetterà avendo solo 20 secondi un unico appunto. I 4 milioni che lei mi dichiara da parte di Esselunga per fare la rampa e il parcheggio non dico altro, perché il parcheggio serve a loro, mica a noi. Beh, devo anche essere contento. Per cui o sono io, però ripeto, sono biondo quindi probabilmente non ho capito niente, ci sono

le Commissioni, venga in Commissione e vedrà che avremo modo di confrontarci seriamente e non con l'esposizione di cartelli che è cosa che fa sempre bene alla politica ma è un po' superficiale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora prima di iniziare i lavori Consigliera Lodi per mozione d'ordine. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie Presidente. Volevo segnalare queste due cose perché rispetto all'ordine dei lavori è già il secondo Consiglio che non c'è appunto un articolo 54 del Gruppo Misto e tra l'altro al 160 posto, bruttissima anche come rappresentanza rispetto alla situazione della frana di Trasta che aspetta da tre mesi, anzi da novembre questa cosa. Lo dico perché guarda caso poi ieri viene fatto una determina dirigenziale in cui viene assegnato il progetto. Allora non si può andare avanti così Presidente. Se hanno delle risposte viene fatta fare pure la determina, mettetela in discussione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'oggetto è la sua interrogazione non messa nei primi posti per poterla discutere. Il resto non credo che sia oggetto della mozione d'ordine. Consigliere Ceraudo per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Sì Presidente, per segnalare che per l'ennesima volta un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle, ma anche quelli dell'opposizione, non viene presentato in aula. Ormai sono sette settimane che non viene, noi avevamo presentato un ordine del giorno... le chiedo gentilmente se è possibile audire gli artisti di strada in modo tale in relazione appunto al nuovo regolamento comunale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo le ricordo che il luogo deputato per discutere degli ordini del giorno è la Conferenza Capigruppo. Come sempre come sempre lei ben sa Consigliere Ceraudo diciamo i rappresentanti degli artisti di strada presumo verranno ricevuti come sempre avviene al termine della seduta del Consiglio Comunale, quindi in Conferenza Capigruppo. Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Anch'io una mozione d'ordine sull'articolo 39 del nostro regolamento, perché succede questo. Noi ieri abbiamo ricevuto, ieri per domani, una convocazione proprio sul regolamento per gli artisti di strada. Ora la prego di porre attenzione su questo, cioè il fatto che il regolamento preveda 5 giorni di anticipo della convocazione serve anche per organizzarsi l'agenda. Nel mio caso ad esempio aver ricevuto ieri per domani questa convocazione significa che non potrò essere presente a una Commissione che mi è molto cara e invece il regolamento prevede che si può abbreviare solo in casi di urgenza. Ora io chiedo quale possa essere l'urgenza per convocare una Commissione appunto con così poco preavviso per la modifica di un regolamento degli artisti di strada. Allora la mozione è rinviata questa Commissione anche perché è sub judice un ricorso che

ho presentato io, che magari perdo ma magari vinco e se dovessi vincerlo anche questo regolamento sarebbe, io lo impugnerei perché domani non potrò essere presente a una Commissione che secondo me non ha l'urgenza. Quindi le chiederei almeno di esplicitare o di fare esplicitare al coordinatore delle Commissioni quale sia l'urgenza indifferibile che non consenta a un Consigliere Comunale né agli artisti interessati di poter intervenire per fare queste modifiche. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio per mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Sì, per mozione d'ordine, mi unisco ai colleghi per dire che è imbarazzante aver convocato una Commissione domani senza aver interloquito prima con le parti, con gli artisti di strada, perché sappiamo benissimo che domani ci sarà una conversazione dove il regolamento verrà già presentato pronto e non si potrà fare nessuna modifica.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera in quest'aula deve limitare il suo linguaggio. Lei può dire tranquillamente che non è d'accordo. Non è sull'ordine dei lavori di oggi, grazie. Staccate. Non è sui lavori di oggi. Prego Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì, grazie Presidente. Mozione d'ordine perché ritengo che prima di poter iniziare questo Consiglio Comunale è giusto fare una chiarezza perché francamente adesso a un certo credo personalmente anche mi sono un po' abbastanza stufato, glielo dico proprio Presidente. Cosa sarà, la quarta, quinta Conferenza Capigruppo che i Capigruppo di opposizione non vengono in aula, presentano documenti, non ce li vengono a illustrare. Gli ordini del giorno fuori sacco come ben tutti sanno ma è giusto che lo sappiano anche i cittadini una volta che vengono portati in aula un Consigliere non può più fare né emendamenti né tantomeno ordini del giorno perché è già un ordine del giorno stesso. Quindi pertanto come posso, ma come possiamo tutti noi capigruppo di maggioranza, poter lavorare su un documento che potrebbe essere per l'interesse dei cittadini stessi ma se nessuno viene alla Conferenza Capigruppo, non ce lo illustrano e io poi con chi posso parlare per cercare di vedere questo documento? Come posso francamente modificarlo se per interesse cittadino... Presidente mi lasci finire, ho ancora due minuti, mi lasci finire Presidente perché è una mozione d'ordine che sia penso doverosa per quest'aula. Se non le va bene Presidente è un fatto personal, sull'ordine anche de lavori ma anche come fatto personale perché mi sento anche dire che le Commissioni Consiliari sono state una cosa inutile per questa città, quindi mi sento anche offeso sotto questo aspetto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, allora intanto riponete i cartelli perché altrimenti sarò costretto a invitarvi a uscire, quindi riponete i cartelli. Allora grazie, siete invitati a uscire, poi naturalmente saranno invitati a partecipare alla

Conferenza Capigruppo coloro che riterranno opportuno di rimanere in aula, Consigliera Bruccoleri per favore, grazie. Allora è vietato dal regolamento mostrare cartelli. Allora riprendiamo. Consigliere Gandolfo prego.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Tralasciando che le Commissioni Consiliari sono anche Commissioni pubbliche dove c'è anche la possibilità di audire tutti coloro interessati alla Commissione e quindi io per questo ritengo che sia offensivo dire che le Commissioni siano inutili o ancor peggio di quello che ho sentito e in più faccio questo. La Consigliera Ghio, che utilizza sempre termini offensivi, ma finché offende ancora me pazienza, però il problema è che io come penso tutti i Consiglieri rappresentiamo cittadini che ci hanno permesso di essere qui in quest'aula e quindi penso che sia un'offesa nei loro confronti. Pertanto Presidente onde evitare questo problema io mi sono permesso di comprarle un bel dizionario della lingua italiana, così che lei possa tranquillamente valutare altri termini che non siano... non ho trovato sinonimi e contrari perché...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, staccate al Consigliere Gandolfo. Grazie. Consigliere D'Angelo prego. Allora Consigliera Ghio, dove sta andando? Allora Consigliera Ghio io intanto la richiamo, la richiamo ufficialmente, lei c'ha un richiamo, al secondo richiamo lei va fuori perché già è molto al limite oggi, molto al limite. Allora mi dia, per favore, prendo io questo qui. Allora per cortesia sgombrate l'aula di quelle persone che hanno applaudito, sgombrate l'aula. Interrompo... Consigliera Ghio lei secondo richiamo è pregata di allontanarsi dall'aula. Grazie. Va bene, grazie, se ne vada. Dopodiché Consigliere D'Angelo un attimo, un attimo di interruzione, un attimo di interruzione, chiedo per cortesia, allora interrompo la seduta dopodiché chiedo per cortesia alla polizia locale di allontanare quelle... assolutamente, assolutamente no, per cortesia, grazie. Seduta momentaneamente interrotta.

Alle ore 15:25 la seduta viene sospesa.

Alle ore 15:32 la seduta riprende.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, prego i signori Consiglieri di prendere posto per cortesia. Allora per cortesia prendiamo posto anche perché ci sono diversi punti importanti all'ordine del giorno. C'era la mozione del Consigliere D'Angelo che era prima di lei. Allora per cortesia prego anche gli uffici di prendere posto. Grazie, un po' di silenzio. Consigliere D'Angelo prego, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Sono un po' dispiaciuto nel vedere questa scena perché mi sembra che oramai in questa città l'unico rumore accettato sia quello delle casse dei supermercati tanto cari all'Assessore Bordilli. Ma al di là di ormai questa distorsione che stiamo vivendo, tranquillizzando sempre l'Assessore Bordilli sul fatto che il dizionario che è stato consegnato ha tutti i termini in maschile così come piacciono al suo partito, ma al di là di questo quello che prego alla Presidenza di fare tacere gli Assessori seduti tra i banchi della Giunta, grazie. Quello che sollevava il collega Crucoli è un tema centrale rispetto all'organizzazione dei lavori, penso che sia giusto discuterne qui anche rispetto alla scena alla quale abbiamo assistito, perché noi non possiamo ricevere con 24 ore di anticipo convocazioni per Commissioni che vanno a deliberare su un

regolamento che durerà sicuramente spero poco ma sicuramente più del dovuto e in questo senso penso sia anche impossibile che rispetto a un'attesa di diversi anni la discussione si esaurisca invece in poche ore. Ora la richiesta formale è quella di annullare la Commissione di domani, di ricalendarizzarla non portando martedì prossimo con il solito colpo di mano in votazione in Consiglio la delibera e riuscire a fare una discussione seria rispetto a quello che è stato già dimostrato dai colleghi, è un testo che è a tratti imbarazzante. Basta prendersi Google Maps e giocare un po' con le distanze per rendersi conto che in tutto il quadrante del centro di Genova se si vuole trovare un posto dove poter suonare nel centro di Genova ci si trova in piazza Matteotti in un luogo attualmente occupato da un dehor. Ora da questo punto di vista noi dobbiamo lavorare Presidente, io le chiedo di assumersi l'onere e il compito di spiegare gentilmente all'Assessora Bordilli che è un Assessore del Comune di Genova non di un Comune di 500 abitanti e che serve un certo rispetto di tutti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi per mozione d'ordine. Prego. Sull'ordine dei lavori, grazie.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Sì, sull'ordine dei lavori, so che il Sindaco gliel'ha suggerito ma non si preoccupi che...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No guardi, giusto per chiarire, giusto per chiarire, il Sindaco non suggerisce niente. Il Sindaco parla ma le uniche decisioni qua dentro spettano al sottoscritto Presidente del Consiglio, stia tranquilla. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Chiedo i minuti perché se li è presi il Presidente. Grazie. Allora parlo a lei Presidente. Due cose. Ringrazio il Consigliere Gandolfo perché ha messo in evidenza una cosa, cioè sull'ordine dei lavori di tutto il Consiglio, della preparazione al Consiglio, noi non stiamo venendo in Conferenza Capigruppo perché non abbiamo mai avuto un chiarimento rispetto a quanto è accaduto in aula su quella situazione molto incresciosa e quindi è un segnale, lo ringrazio perché noi non abbiamo più fatto comunicati stampa ma ci dà la possibilità e quindi è bene che i cittadini lo sappiano che la minoranza continua a non essere rispettata e la ringrazio. La seconda cosa invece, perché magari uno avrebbe potuto dire va bene, ascoltiamoli un po', magari avranno qualcosa da dire. Niente. La seconda cosa che dico rispetto a quanto è accaduto in aula io vorrei che venisse verbalizzato che io sono contraria alla sua gestione di quest'aula e credo che non si debba gestire così l'aula e lo dico perché sono Consigliera perché i cittadini non stavano facendo nulla di grave, non avevano atti che potevano mettere a repentaglio la vita di nessuno, esprimevano una loro opinione. Potevano essere richiamati ai sensi del regolamento ma non allontanati perché non c'erano i presupposti e io mi ricordo e si ricorderanno alcuni Consiglieri che oggi sono in maggioranza ma erano in minoranza che noi qui abbiamo subito invasioni di ogni ordine grado e genere e quelle sì che poi abbiamo dovuto contrastare. Però quei sedili, tra l'altro metà dei quali sono sempre interdetti, sono per i cittadini e quest'aula è per i cittadini, non è né per i Consiglieri né per chi deve venire qua, fare un passaggio e andarsene. Quindi vorrei che venisse registrato che credo che questa sia una gestione sbagliata e che soprattutto va a ledere il diritto dei cittadini e guardi in molti Consigli Comunali i cittadini non vengono, anche in questo e io credo che sia grave quando i cittadini non vengono

perché vuol dire che sentono le istituzioni lontane. Se vengono vuol dire che provano ad avvicinarsi. Cacciarli credo che sia sbagliatissimo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Non condivido Naturalmente la sua opinione però l'accetto, ci mancherebbe altro, per carità. Consigliere Pandolfo prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. Io volevo sapere a quale indirizzo posso recapitare questa busta...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo non è una mozione d'ordine. Il suo siparietto ha perso quella simpatia che poteva avere le prime volte.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Non è simpatia, è una questione molto seria che riguarda tutto il pezzo della cultura cittadina, quindi qui dentro è contenuto il nome del responsabile artistico del festival dei balletti di Nervi.

Art. 55 in merito alle linee strategiche di indirizzo per il nuovo piano regolatore portuale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Benissimo. Perfetto, grazie. Va bene, allora possiamo procedere con i lavori. Allora prima di procedere ad esaminare l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi comunico allo stesso Consiglio che è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Capigruppo una dichiarazione in apertura di seduta ex articolo 55 del regolamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere D'Angelo in merito alle linee strategiche di indirizzo per il nuovo piano regolatore portuale. La Conferenza Capigruppo ne ha deciso la trattazione, pertanto do la parola al Consigliere D'Angelo per l'illustrazione. Ricordo come da regolamento che è possibile intervenire sul tema un Consigliere per gruppo per un massimo di 3 minuti. Consigliere D'Angelo prego, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Questo articolo 55 presentato dal gruppo del Partito Democratico di concerto con gli altri gruppi di minoranza deriva dalla pubblicazione sulla stampa e sul (*incomprensibile*) in qualche modo codifica la presentazione degli atti pubblici da parte di questa Amministrazione che riguarda la cosiddetta visione 2030 del Comune di Genova, questo perché il 4 luglio mentre negli Stati Uniti si festeggiava il giorno dell'indipendenza la Giunta del Comune di Genova tentava invece di instaurare la festa della dipendenza, quella dell'Autorità di sistema portuale dal Comune di Genova. Infatti la delibera con la quale il Comune di

Genova, la Giunta del Comune di Genova descrive quello che in qualche modo è il famoso plastico che ha trovato spazio al Mipim, quello che doveva essere un festival per la raccolta di finanziamenti e finanziatori del ramo immobiliare, riassunta in quella delibera e consegnata in quella modalità all'Autorità di sistema portuale, sembra in qualche modo tratteggiare una strana modalità del ricalcare le procedure, perché in quella modalità c'è un rovesciamento totale di quello che invece è il meccanismo di funzionamento nella definizione del piano regolatore portuale. Il Comune di Genova sarebbe il soggetto che dovrebbe dialogare con la città per portare delle istanze, per portare dei suggerimenti, per portare in qualche modo quello che vuole essere un rapporto sano di equilibrio tra lo sviluppo e la sostenibilità che una città è pronta a sostenere. Invece in quella modalità c'è il sintomo di una capacità o meglio di una dimensione gestionale che caratterizza questa maggioranza e questo centrodestra. È incredibile come di fronte a ciò che è intorno a noi, in questo palazzo, ci si faccia finta di nulla e si continui con la confusione dei ruoli. Cioè mentre c'è in corso un'indagine grave che mette al centro proprio il tema delle indebite pressioni per disegnare il futuro del porto di Genova la Giunta del Comune di Genova prende un pezzo di carta e con una Giunta convocata in fretta e furia decide di inviare all'Autorità di sistema portuale commissariata quelle che sono le linee guida che questa Amministrazione ritiene di dover suggerire all'Autorità stessa. Ora, diciamo così, non può lasciare indifferenti anche il contenuto che viene suggerito perché il nostro partito, in questo modo, il nostro gruppo decide di partecipare all'esposizione da parte del Sindaco del progetto, del plastico presentato al Mipim, con una funzione, c'era stato spiegato, quello della raccolta fondi, scusate, finanziamenti e dell'avvio di un dibattito nella nostra città. Il dibattito non c'è mai stato, non c'è mai stato in quest'aula, non c'è mai stato nelle Commissioni, non c'è mai stato con la città ma sconcerta trovare in quel documento alcuni passaggi, alcune proposte che sono proprio corrispondenti ai desideri dei principali imprenditori portuali indagati per corruzione, oppure oggetto di recenti pronunce del giudice amministrativo. Da questo punto di vista è giusto che questa istituzione, il Consiglio Comunale, riprenda la centralità del dibattito rispetto al futuro di questa città in un sano rapporto con l'Autorità di sistema portuale, è giusto che venga rivendicato il fatto che il futuro della città di Genova si scrive in quest'aula, non nelle sedi della Giunta in un silenzio tombale rispetto al dialogo con la città. Serve un nuovo regolatore portuale, sì, ce lo dicono le infrastrutture che si stanno mettendo oggi in cantiere e di cui nessuno ha capito ancora adesso di chi sono i reali fruitori, ma soprattutto chi sono i reali beneficiari di quelle infrastrutture, ma un piano regolatore da realizzarsi tramite un dibattito pubblico così come si realizzano tutti i piani regolatori nelle città e nei porti di questo Paese nel rispetto delle norme, senza scorciatoie e senza riproporre quelli che sono progetti oggi oggetto di indagine. Così farebbe un Comune serio. Invece noi abbiamo appreso della scelta del Comune di Genova di trasformare il plastico visione 2030 nel progetto del nuovo piano regolatore portuale e sottoporlo all'Autorità di sistema commissariata tramite gli articoli di giornale. Ecco, questo penso sia inaccettabile ma non per la dignità di quest'aula ma per la credibilità dell'istituzione democratica tutta che noi siamo chiamati a rappresentare e che oggi più che mai ha bisogno di democrazia per qualificare quella che è la sua credibilità di fronte a una città intera. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, chiedo se ci sono interventi. Come ho detto prima 3 minuti, uno per gruppo. Consigliera Alfonso prego.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Il 2001 è stato un anno che Genova non dimenticherà, non lo dimenticherà certamente per quelli che sono stati i giorni di luglio, i giorni del G8, con quella che è stata chiamata la sospensione della democrazia. Ma in quel 2001 invece c'è stato un grande elemento di democrazia che è stato il varo del piano regolatore portuale, voluto allora dal Presidente Giuliano Gallanti. Giuliano Gallanti è una delle persone migliori che

Genova abbia avuto, sicuramente tra i suoi amministratori. Gallanti aveva iniziato a lavorare sul piano, visto che lui sì che era un visionario, ma anche perché era un visionario coltissimo, era uno che parlava quattro lingue, era uno che sapeva essere come aveva dimostrato un personaggio di caratura europea essendo alla testa per 5 anni di Expo, cioè l'organizzazione delle autorità portuali europee e anche dell'associazione Ville e Port. Perché città e porto? Perché città e porto devono andare insieme, perché non sono, perché è stato Renzo Piano nel '92 a finire per sempre la divisione tra città e porto abbattendo le mura, le cinte doganali. Per questo vi dico nel 2001 non soltanto Gallanti era riuscito a varare un piano regolatore portuale la cui elaborazione era durata 4 anni, era durata ben 4 anni ed era stata affidata a un quartetto di urbanisti di valore internazionale, Manuel De Sola Morales, Rem Koolhaas, Marcel Smeets, Bernardo Secchi. Se siete un po' appassionati di urbanistica andate a vedere chi sono, sono delle persone che hanno disegnato il fronte mare a mezza Europa. Dico semplicemente che la democrazia in quel, oltre che essere un piano regolatore che veramente si occupava del dialogo tra porto e città, si occupava della democrazia perché nonostante tutto furono ascoltati, anche se poteva essere grande l'idea di allargare il porto a Ponente, furono ascoltati i cittadini, furono ascoltati i cittadini che non ne volevano sapere di quell'ampliamento e quindi le cose vennero decise in un'altra maniera. Questo per dire che quando si pensa di tradurre quello che è stato quella presentazione del plastico, c'ero anch'io alla presentazione per cui mi ricordo bene le parole del signor Sindaco quando ha detto tutti possono avere un sogno, questo è il mio. Okay, i sogni non sono piani regolatori. I piani regolatori sono un confronto con la città, le categorie e i cittadini.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falteri.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

Non posso esimermi dall'intervenire dopo aver ascoltato chiaramente questo articolo 55 perché non capisco se siamo in un momento di totale strumentalizzazione dell'informazione oppure è diventato un rito porsi in questo modo. Allora, che la città e che il Comune abbia una funzione di indirizzo sul piano portuale penso che sia comunque sancito dalla norma, quindi questo non è che interpretiamo qualcosa che non esiste ma interpretiamo la volontà del legislatore. Il fatto che la città sia compenetrata nel porto chiaramente lo è da sempre sotto gli occhi di tutti e averne preso consapevolezza oggi scrivendo e realizzando una visione 2030 con un plastico che è stato presentato pubblicamente credo che sia un atto di grande democrazia nei confronti dei cittadini, democrazia partecipativa che è stata pocanzi citata. Il fatto che il Comune metta la testa sul porto dà valore alla città, non ne toglie. Solitamente nei grandi porti si fanno azioni di rifacimento dei piani portuali con indirizzi prettamente governativi. Qua la città sta cercando di implementare quelli che sono gli sforzi pubblici che vengono fatti per ridisegnare l'area portuale e mi riferisco all'ampliamento di tutta quella che è la parte legata alla cantieristica navale che oggi vede la fuga del lavoro verso Marsiglia, mi riferisco all'opportunità di avere una pista aeroportuale dove la settimana scorsa abbiamo fatto un dibattito importante sulla necessità di avere l'aeroporto e oggi andiamo a criticare quelle che sono le azioni di visioni 2030 con la possibilità di far crescere l'aeroporto, mi riferisco a tutto quello che è chiaramente lo sviluppo della logistica portuale che ad oggi è chiesta a gran voce dai cittadini lasci sul territorio una ricchezza. Se la città non compenetra il porto e non mette la testa nel disegno del layout portuale non è possibile che chiaramente tutto lo sviluppo che venga, che viene fatto nel porto, abbia una ricaduta economica sulla città. Quindi il plastico che è stato presentato ai cittadini, è stato presentato chiaramente al pubblico, il Sindaco stesso ha detto che non era scolpito sulla pietra ma era un modo per rendere partecipe di quella che può essere una visione proprio per andare ad ascoltare quelle che sono le opportunità. Quindi io invito chiaramente tutti i Consiglieri a proporre quelle che possono essere delle soluzioni che siano, che abbiano un impatto economico e sociale sulla città che

sia reale e vantaggioso e non lasciarsi andare soltanto alla critica del perché non è stato fatto e come non è stato fatto. Questo non fa bene a nessuno, soprattutto in questo momento. Ho detto sono stato nei tempi. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie Presidente. Sì, anche io sono stata stimolata dall'intervento del Consigliere Falteri ma a volte c'è una narrazione che sembra un po' la storia, mi viene in mente la canzone che faceva tra mille ce n'è nel mio cuore di fiabe trallallà, perché cioè stiamo parlando ultimamente del porto come se fosse una cosa di cui è bello parlare, tutti possono parlare e poi però vediamo anche che se ne parla anche tanto. Allora io mi sarei aspettata dall'Amministrazione Comunale dire bocce ferme, aspettiamo che chi di dovere faccia ciò che deve, che chi deve fare ciò che deve, cioè chi deve fare il piano regolatore portuale lo faccia e poi nella trasparenza come Comune ci occupiamo di fare quello che la legge prevede, cioè la consultazione e l'espressione rispetto a un piano regolatore portuale che non c'è. Ma di cosa stiamo parlando, cioè scusate, ma perché davvero io trovo questa cosa un po', cioè ero anche indecisa se intervenire o meno perché trovo questa cosa un po' stucchevole. Allora, il piano regolatore portuale è strategico per il porto ed è strategico per la città nel momento in cui ognuno fa il suo Quindi noi abbiamo un commissariamento del commissario, cioè siamo in una situazione di tale gravità in cui non ci sono le condizioni e non entro nel merito del perché non ci sono le condizioni per pensare che la città di Genova, primo porto d'Italia, abbia una sua visione, non ci sono le condizioni, perché i commissari stanno cercando di capire cosa è successo. Allora in questo più che andare a fare una delibera dicendo ve lo diciamo noi perché noi pensiamo, perché apriamo la... no, attendete, state fermi, immobili, perché quello che invece deve essere fatto è riportare le caselle al loro posto, deve arrivare un presidente di Autorità Portuale spero donna, deve arrivare un segretario generale del porto, devono lavorare e consultarsi con tutte le realtà economiche del porto, una volta fatto questo voi direte cosa ne pensate. Speriamo di poterlo dire anche noi nel senso che invece che fare una delibera di Giunta si fanno delle Commissioni in discussione di quello che è il piano regolatore. Tutto ciò che abbiamo detto finora rispetto all'ultimo intervento non esiste scusate, perché e chiudo il Comune e l'ente locale è chiamato a definire la propria proposta per le aree contermini tra demanio portuale e aree di competenza comunale. Questo è ciò che è scritto nella legge ed è ciò che ha chiamato una città come Genova a intervenire. Poi certo c'è come dire l'impulso della visione della città che va a coinvolgere il porto, ma su questo c'è tutto lo spazio per dare il parere su un piano regolatore. Facciamo lavorare e anzi mi aspetto e chiudo davvero che un'Amministrazione Comunale spinga, visto che governate anche a Roma, affinché tutto ritorni al suo posto e chi deve fare ciò che è previsto per legge lo faccia nel futuro, non solo guardate della città di Genova, ma di tutto il Nord Ovest, perché non è che stiamo a discutere di cosine e cosette, stiamo a discutere di una visione strategica che non riguarda solo Genova ma di cui Genova ne deve essere protagonista.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioi.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Dunque, per me ci sono due temi in questo articolo 55. Uno è il tema delle competenze, cioè se va bene che si proceda per strappi sostanzialmente, cioè se il Sindaco o comunque la Giunta possa in qualche misura riempire dei vuoti che sono stati lasciati dall'Autorità Portuale. Questo sinceramente a me non disturba, nel senso che ci sta che ci sia una proposta che provenga dal Sindaco, dalla Giunta, comunque da soggetti autorevoli che comunque hanno il diritto e il dovere di dire la loro anche in materia portuale e possono farlo anche anticipando eventuali scelte dell'Autorità Portuale che pur rimanendo competente può prendere determinate suggestioni. Questo è un tema che ripeto a me non scandalizza. Il secondo tema invece è come queste proposte vengano formulate, cioè con il coinvolgimento di chi. In particolare per quanto mi riguarda il tema quindi è qual è il ruolo del Consiglio Comunale in relazione a queste proposte che il Comune nella figura del suo Sindaco fa, della sua Giunta fa ad altri enti perché a me non risulta, magari ero distratto ma a me non risulta che si sia mai discusso in quest'aula del piano regolatore portuale e di come costruire quel plastico. Cioè io non sono mai stato interpellato, non ho mai avuto la possibilità di dire la mia sulle eventuali opzioni che c'erano alla base di quello schizzo, di quella visione come ama dire il Sindaco e questo invece è un tema che non solo mi riguarda personalmente per il ruolo che copro e anche penso che riguarda tutto il Consiglio Comunale ma credo che possa avere implicazioni veramente negative, perché nella mancanza di questa trasparenza e di questo coinvolgimento dei rappresentanti dei cittadini possono annidarsi gli interessi particolari e quindi che un'attività di lobby possa come dire essere particolarmente influente e essere ascoltata più di altre e quindi potere influenzare una visione piuttosto che l'altra. Quindi ricapitolando ben venga che il Comune nella persona del Sindaco faccia delle proposte sotto forma di plastico o delibere o quant'altro all'Autorità Portuale, invece molto male che queste proposte non siano preventivamente condivise col Consiglio Comunale in maniera pubblica e trasparente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria Al Centro – Toti Per Bucci

Grazie Presidente. Il nostro gruppo è sempre stato ed è a favore dello sviluppo armonico del porto in tutte le sue diverse componenti, container, merci varie, rorò, passeggeri, crociere, rinfuse, carichi liquidi, cantieri di costruzioni, cantieri di riparazione, yachting e siamo ben consapevoli che ogni modifica che interviene sulla programmazione del porto di Genova è fondamentale anche per la nostra città. Chiediamo che ogni volta che si parla e che si scrive del porto e del suo futuro, della sua programmazione, la condivisione sia la massima possibile dentro e fuori da quest'aula. Il Consiglio Comunale è rappresentativo di tutta la città, della minoranza ma anche della maggioranza. Dentro questo Consiglio Comunale siedono anche persone che hanno una conoscenza del porto di Genova quasi metro per metro, ne conoscono la storia, le evoluzioni, prima la Consigliera Alfonso ha citato Giuliano Gallanti, io credo che sia stato uno dei migliori presidenti di Autorità di sistema portuale della storia del porto di Genova. Il porto di Genova vive ora e non è ancora fatto tutto il piano regolatore portuale di Giuliano Gallanti. Detto questo quando verrà chiesto il parere del Comune di Genova dall'Autorità di sistema portuale nel pieno dei suoi poteri e dei suoi organi rappresentativi, secondo quanto previsto dalla legge 84 del 1994 come successivamente emendata nel tempo, chiediamo che venga convocata la Commissione competente di questo Consiglio Comunale e che sia possibile sentire tutte le parti interessate, tutte quelle categorie che molti di noi conoscono bene, che tanti protagonisti del porto lo conoscono e che giustamente potranno manifestare tutte le sensibilità diverse, magmatiche, complesse, piene di interessi e di ricadute economiche estremamente difficili, grandi player del del mondo della logistica globale ma anche operatori locali che comunque hanno degli interessi e una rappresentatività, che danno lavoro a questa città ma che certamente ci potranno mostrare tutte le sensibilità, le tematiche, che riguardano un territorio lunghissimo, vasto e complesso che richiede scelte delicatissime rispetto alle quali tanti di noi possono contribuire dando

buone idee migliorative per il futuro di Genova nel suo lungo periodo, sempre nel rispetto delle regole e di quello che è il percorso amministrativo, perché l'iter amministrativo più viene rispettato meglio si arriva in fondo. Ogni funzione, ogni organo dello Stato partecipa, ogni ufficio dice la sua, ogni categoria partecipa. Si arriva a una sintesi, poi si deve decidere, poi si deve avere il coraggio di decidere, ma di farlo a valle di un percorso che sia lineare, il più possibile coerente, per arrivare a prendere decisioni che poi nel tempo rimangano e che vengano poi realizzate in un lungo lungo periodo che va ben oltre anche la nostra esperienza politica amministrativa.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Credo che tra tutte le figure istituzionali presenti in quest'aula ce n'è una che a mio giudizio dovrebbe essere più scossa rispetto ad altre ed è la poltrona dove siede lei e le spiego perché. Perché nel momento in cui credo tutti i gruppi politici da 2 anni a questa parte trasmettono le richieste di Commissioni sul futuro del piano regolatore portuale e la Giunta prende, parte, va, fa una delibera senza dire niente a nessuno il primo che dovrebbe scrivere due righe alla persona seduta alla sua destra è lei, dicendo caro Sindaco tutto bene, però qui ci sono i gruppi politici che esercitano un controllo politico amministrativo su quello che fa lei Sindaco. Quindi la figura istituzionale al mio giudizio che forse dovrebbe essere un po' più irritata di questa situazione è proprio la sua, perché quando io ho letto dopo anni di richieste che la Giunta con un Assessore oggi ahimè non presente che ha deciso, è assente per tante altre ragioni ma non mi pare che l'Assessore Maresca, io non lo vedo, sono miope ma non lo vedo, che l'Assessore ai porti ha ricevuto sicuramente e devo leggere una delibera senza aver avuto la possibilità di discuterla credo che sia un problema nel dibattito pubblico della nostra città e credo che ne convengano anche i colleghi di maggioranza nel momento e su questo concordo col collega della Lista Toti quando dice veniamo in Commissione e discutiamone. Noi le richieste le abbiamo fatte collega, vorrei anche vederle ogni tanto esaudite però queste richieste, perché se non io mi diverto a scrivere di argomenti però poi a un certo punto vorrei anche discuterli. E mi piacerebbe discuterli perché a leggere la delibera, a proposito di esposizione di documenti, Sindaco mi rivolgo a lei direttamente per il tramite della Presidenza, a me stupisce che nel momento in cui sul territorio abbiamo la principale piattaforma container che è quella di Pra io trovo mezza pagina. Cioè le idee che questo comune ha sull'area del Ponente Pegli-Pra-Voltri è mezza pagina. Quando l'ho letto ho detto no, va beh, non può essere. No, no, è mezza pagina. Cosa c'è in questa mezza pagina? Il Parco delle Dure di Pra, mi verrebbe da dire ancora, che non sappiamo neanche chi va a mantenere quel verde perché se lo chiedete all'Assessore Maresca, Maresca non lo sa, non lo sa e su Voltri la vostra idea è autorimesse interrate. Mezza pagina. In mezza pagina ho letto due cose che per chi conosce un po' il Ponente dice, va beh, siamo su Scherzi a Parte, invece no, siamo nel Consiglio Comunale di Genova e quindi chiedo Presidente veramente col cuore in mano che le richieste di Commissione che sono state trasmesse vengano come dire convocate, mi va benissimo anche la procedura d'urgenza a questo punto, fate come volete, ma che ci sia veramente la possibilità di discutere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Sì Presidente. Questo appunto notizia nuovamente sulla stampa che ci lascia perplessi ci fa capire che l'Autorità di sistema portuale più che Autorità di sistema portuale per quello che sta emergendo sembra più sistema che porto e lo dico chiaramente, lo dico chiaramente in quest'aula, che il sistema che si è consolidato all'interno del porto e ora parlerò appunto anche in risposta alle domande di Falteri, quindi proposte, le proposte esistono, ci sono, che però non fanno parte del sistema, cioè che non aiutano i soliti tre o quattro terminalisti, i tre o quattro crocieristi, che aiutano il porto, che aiutano i lavoratori del porto, che aiutano magari i contratti dei lavoratori del porto, che aiutano i più deboli, che aiutano i cittadini, che aiutano la possibilità di vivere in un ambiente salubre ad esempio. Queste sono le proposte che abbiamo noi all'interno del porto. Ah, giusto, non è business, è vero, ha ragione perfettamente Falteri, qua si parla solo di business ed è per quello che si parla di sistema. E allora oggi scopriamo appunto che il Comune nonostante nessuna Commissione c'entra, la salute dei cittadini c'entra, i lavoratori c'entrano, son venuti qua a chiedere rinnovo dei contratti con aziende che guadagnano 19 miliardi e non fatturano neanche in Italia, d'accordo, c'entra e noi gli diamo modo di fare quello che vogliono, questo è il sistema. Comunque a parte quello, a parte quello, scopriamo che nelle pratiche di indirizzo che viene dato appunto del piano, del plastico regolatore portuale, perché quello è, il plastico regolatore portuale, perché a oggi non abbiamo un presidente di Autorità Portuale, abbiamo un commissario che si occupa appunto di costruire dei plastici in sala di rappresentanza e di portare appunto lavori anche estremamente impattanti soprattutto al Ponente, di magari degnarsi di convocare delle Commissioni perché è lì che noi dovremmo confrontarci proprio per parlare dei temi e fare delle proposte, proposte che sono alternative, che non vanno contro l'economia ma vanno per la città, perché come dico sempre noi non dobbiamo essere ostaggio del porto, noi dobbiamo fare parte del porto e la città deve essere parte del porto e non ostaggio del porto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, se sono terminati gli interventi da parte di ciascun gruppo cedo la parola al signor Sindaco per replica sull'articolo 55. Ha 5 minuti signor Sindaco. Prego.

Il Sindaco BUCCI Marco

Meno. Allora, ho sentito molte cose che mi lasciano veramente perplesso però cerchiamo di sommarizzarle. Primo discorso, scusate se tengo gli occhiali ma ho preso qui due appunti, ruolo, il ruolo del Comune di Genova è quello di fare il Comune di Genova, è previsto dalla legge che il Comune di Genova deve dire la sua per quanto riguarda il piano regolatore portuale, quindi stiamo facendo esattamente questo. In più il porto città presuppone che la città si prenda degli impegni nel porto per quello che riguarda il futuro del porto e lo stiamo facendo. In più la Città Metropolitana ha un rappresentante dentro il board. Quindi voglio dire siamo totalmente autorizzati a fare tutti i suggerimenti che vogliamo. Nessuno ha presentato un piano regolatore. Quelli che hanno detto c'è il piano regolatore hanno sbagliato, preso una cantonata, altro che granchio blu, ancora peggio. Qui non c'è un piano regolatore, qui c'è una proposta di suggerimento, chiaro? Beh, sia ben chiaro. Come si fanno i suggerimenti? Primo, mi insegnano, perché io ho poca esperienza, qualcuno che qui ha 30 anni di Consiglio Comunale, io ne ho solo 7, prima si fa la delibera di Giunta, poi si va in Commissione, poi si approva in Consiglio. Bene, abbiamo fatto la delibera di Giunta, la prossima sarà la Commissione e poi si andrà in Consiglio, punto. Esattamente quello che avete chiesto sempre ed una volta tanto che facciamo quello che avete chiesto da anni si lamentano. Va beh, allora non ho ancora capito cosa devo fare. Comunque a parte questo discorso questo è quello che stiamo facendo. Secondo punto, trasparenza, la metto un po' sul comico ma qui più che comico... okay. Trasparenza, il fatto che vada sul giornale più trasparente di così non so come deve essere, le delibere sono pubblicate, ci sono tutti gli allegati pubblicati, il plastico l'avete visto 3 mesi fa, a quell'epoca ho detto signori siete stati tutti invitati, non son venuti tutti, ma

va beh, facciamo finta che fossero venuti tutti, qualcuno non c'era e comunque l'avete visto e lì è stato chiesto a tutti signori, suggerimenti? Dateci suggerimenti, diteci cosa volete fare di diverso, diteci cosa può essere fatto meglio, diteci tutto quello che volete. Ne avessi ricevuto uno di suggerimento, uno. Come al solito da 7 anni non ricevo assolutamente nessun dalla minoranza. Ieri sera l'ho detto al primo canale molto chiaro, sarebbe ora per i prossimi 3 anni per favore smettiamola, facciamo qualcosa di costruttivo. C'era uno che disse facciamo qualcosa di sinistra, dico bene? Si chiamava Nanni Moretti, dico bene? Adesso devo dirlo io a voi altri, facciamo qualcosa di sinistra signori, proponiamo qualcosa per favore, perché per adesso in 7 anni non avete proposto un tubo di niente. Bene. Va beh, ho fatto un po' lo spiritoso. Allora, competenze. Il Comune di Genova è competente, questo è poco ma sicuro, lo dice la legge, lo dice il fatto che siamo nel board, quindi noi siamo competenti a dire la nostra per quanto riguarda il porto, tutto, parte commerciale, parte industriale, parte ludica, parte di diporto, tutto quello che riguarda il porto di Genova noi siamo competenti a dire la nostra, non a decidere alla fine, è chiaro che decidere alla fine ci pensa l'Autorità Portuale ma fare le proposte noi siamo più che competenti. Noi abbiamo anche ricevuto una richiesta specifica. Siccome abbiamo fatto tutto questo lavoro qualcuno ha detto formalizzatelo e datecelo, così lo possiamo (incomprensibile) Confindustria ha fatto la stessa cosa, Confindustria ha presentato la loro proposta per il piano regolatore più di un anno fa e noi abbiamo fatto esattamente la stessa cosa su richiesta tra virgolette e quindi l'abbiamo fatto. Quindi stiamo lavorando perfettamente in allineamento col porto, coi commissari, con quelli che saranno, con tutti e qui poi qualcuno ha osato dire magari sui giornali come non avete parlato con nessuno, tutti gli operatori portuali di categoria incluso Confindustria sono stati tutti convocati in riunione e tutti quanti hanno visto il piano da almeno un anno e mezzo, che è cambiato più volte con suggerimenti perché ciascuno che ha visto il piano, anche alcuni Consiglieri qui hanno visto il piano prima del plastico. Quindi voglio dire e le proposte sono state fatte e queste le abbiamo accolte e messe dentro. Questo è un progetto della città, non è un progetto del singolo Sindaco, è un progetto della città anche perché prima che sarà finito questo Sindaco non ci sarà più, nel senso non sarà più Sindaco, sia ben chiaro questo discorso. Per cui morale della favola chi vuol partecipare è benvenuto. Il problema grosso è che non ha partecipato nessuno. Gli operatori sì che hanno dato i loro suggerimenti, infatti li abbiamo tutti inglobati. Ancora un'ultima cosa scusa. Cittadini, allora il dibattito pubblico è stato fatto per la diga, l'ha fatto l'Autorità Portuale, è stato fatto online, c'era il Covid però è stato fatto un dibattito pubblico con tutti gli operatori. Il dibattito pubblico sarà fatto non appena ci sarà il piano regolatore portuale, non la proposta del Comune, verrà fatto diciamo sulla decisione finale non su ogni qualunque suggerimento altrimenti diventa una cosa ingestibile. Quindi questo sia ben chiaro. Sinceramente io fossi l'opposizione direi è un'opportunità enorme per far vedere che siamo bravi, che l'opposizione è brava, suggerendo cose importanti e belle. Non lasciatevi perdere questa opportunità, suggerite cose belle per il porto dei prossimi 25-50 anni e siamo certi che ci lavoriamo tutti assieme. Se poi non volete suggerire vorrà dire che le proposte le faremo noi come al solito. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi per mozione d'ordine? Mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Mi scusi ma è stato calendarizzato perché il Sindaco ha detto che verrà in aula la delibera, ma è stata calendarizzata già la presente, perché a me non risulta che questa delibera vada in aula, mi pare una delibera di Giunta secca e non mi pare che ci siano state consultazioni o avvisi o incontri a cui siamo stati convocati. No, è importante, magari la Segreteria Generale... non è una delibera di Consiglio però lo chiedo alla Segreteria Generale perché lo scopriamo oggi. Allora Presidente ora non accetto questa interpretazione, io non ho detto che non deve venire, anzi che venga, non sono mai stata convocata a un tavolo ufficiale sul porto signor

Sindaco perché io vengo quando lei mi convoca come Consigliere, non nella sua stanza a dire due cose. Primo per rispetto e secondo chiedo visto che il signor Sindaco ha detto che questa delibera arriva in Consiglio Comunale e invece a me pare sia una delibera di Giunta secca chiedo alla Segreteria Generale se ci dobbiamo aspettare questa delibera in Consiglio. Penso che sia normale, non credo. No, non è proprio così, sono delibere di Consiglio e delibere di Giunta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora il signor Sindaco, in quanto capo della Giunta, dell'esecutivo, dice che questa delibera poi arriverà in Consiglio. Ho capito, cambieranno la natura della delibera, io questo non ve lo so dire, però diciamo la Segreteria... allora il signor Sindaco capo dell'esecutivo, quindi ha dato, darà mandato perché questa delibera cambiando eventualmente veste o quello che è verrà portata in Consiglio Comunale. Okay? Perfetto. Consigliere Pandolfo per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, perché ho sentito il sindaco che faceva appello al fatto che lui è solo qui da 7 anni. Allora ci sono due tipi di delibere, due, adesso faccio come lei. Quella è una delibera del numero uno, cioè della delibera di Giunta che non ha bisogno di passare in Consiglio Comunale, ci provo io, giustamente la Consigliera Lodi spiegava la differenza. Se poi si vuole cambiare la natura della delibera ma con piacere, così la vediamo in Commissione, va in Consiglio, quindi aspettiamo la modifica. Grazie Presidente.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0137

PROPOSTA N. 24 DEL 04/07/2024

APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICA DELLA SP 52 N.S. DELLA GUARDIA - NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE IN LOCALITÀ GEO.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quello che stavo dicendo io, è logico, era quello che le stavo dicendo. Si cambia la natura della delibera per essere portata in Consiglio. Va bene, allora andiamo, se permettete abbiamo terminato con diciamo gli ordini del giorno straordinari, l'articolo 55, tutto quanto era extra rispetto all'ordine del giorno inviato, procediamo quindi i lavori con il primo punto iscritto all'ordine del giorno, delibera proposta Giunta al Consiglio 137, proposta numero 24 del 4 luglio 2024, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli articoli 8 e seguenti del DPR 327/2001 per la realizzazione delle opere di modifica della strada provinciale 52 Nostra Signora della Guardia, nodo urbano infrastrutturale in località Geo. La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare, sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi. Sì, naturalmente chiedo prima se ci sono interventi di dichiarazione di voto, ma prima di fare questo naturalmente vado a individuare i tre scrutatori, Consigliera Bruzzone che ringrazio, Consigliere Lo Grasso che ringrazio e Consigliere Notarnicola che ringrazio. Allora chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto su questa delibera. Allora pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 137, proposta 24 del 4 luglio 2024, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli articoli 8 e

seguenti del DPR 327/2001 per la realizzazione delle opere di modifica della strada provinciale 52 Nostra Signora della Guardia, nodo urbano infrastrutturale in località Geo. Si vota.

Esito votazione proposta numero 24, delibera proposta Giunta al Consiglio 137. Presenti 35, voti favorevoli 22, astenuti 13. La delibera è approvata.

MOZIONE 0068 12/07/2024

Creazione pista ciclopedonale da Multedo a Vesima.

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca, Bruzzone Rita.

MOZIONE N. 68 / 2024

Oggetto: creazione pista ciclopedonale da Multedo a Vesima.

PREMESSO CHE

la mobilità cittadina deve incrementare tutte le soluzioni alternative all'uso del mezzo privato;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

in tal senso l'uso delle biciclette, in sede propria e protetta, rappresenta una soluzione utile;

CONSIDERATO CHE

il territorio del Municipio VII è pari al 30% dell'estensione territoriale del Comune di Genova;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

la conformazione in costa del suddetto è in larga parte lineare, è senza particolari pendenze ed è caratterizzata già da passeggiate ed aree ciclabili;

RITENUTO CHE

per gli elementi sopra esposti si possa progettare un'unica soluzione ciclopedonale in grado di creare un collegamento da Multedo a Vesima, in grado anche di creare un link con le esperienze di Città Metropolitana;

**IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

ad attivarsi nei confronti degli Enti e degli Uffici competenti affinché possa essere affidato un incarico di progettazione di un percorso ciclopedonale in grado di collegare Multedo a Vesima.

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone (Lista Rossoverde)

La Consigliera
Francesca Ghio (Lista Rossoverde)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto numero 2 iscritto all'ordine del giorno, mozione 68 del 12 luglio 2024, creazione pista ciclopedonale da Multedo a Vesima, atto presentato dai Consiglieri della Lista Rosso Verde. Sulla stessa mozione sono stati presentati due, tre ordini del giorno e quattro emendamenti ed è confermata anche dalla Consigliera Bruzzone. Allora venendo al diciamo, contravvenendo al regolamento visto che mi è stato fatto presente che c'è una temperatura poco gradevole, sostenibile, autorizzo eventualmente a togliere la giacca in via del tutto eccezionale ai signori Consiglieri. Consigliere Pandolfo per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Volevo sapere se gli odg e gli emendamenti erano tutti ammissibili. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, allora, adesso cedo la parola, cedo la parola alla Segreteria sull'ordine del giorno numero 2, quello della Consigliera Bruzzone, c'è un appunto della Segreteria Generale. Prego.

Il Segretario Generale BISSO

Due cose velocissime delle quali abbiamo già parlato. L'odg impegna il Sindaco e la Giunta a convocare una Commissione Comunale che non rientra nei loro poteri e a richiedere la partecipazione, ma anche la partecipazione nei soggetti esterni la decide il Presidente. Quindi andrebbe un po' riformulato, quindi non so partecipare alla Commissione, richiedere la partecipazione della Bagni Castelluccio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Segretario. Consigliere Pandolfo per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì grazie, perché volevo sapere se invece c'erano delle segnalazioni rispetto all'emendamento numero 4, quello del Consigliere Barbieri che impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di inserire a bilancio fondi necessari per lo studio di fattibilità di un percorso ciclabile Muledo - Vesima che tenga conto dei mutamenti urbanistici che avverranno nel Ponente nei prossimi anni, perché io diciamo avevo presentato un ordine del giorno molto simile nello scorso Consiglio che era stato diciamo cassato dalla Segreteria Generale. Non mi erano state date le spiegazioni oggettivamente però se vuole vado dal dottor Bisso mentre inizia la discussione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, assolutamente, venga pure, così fate le valutazioni. Allora cedo la parola intanto al Consigliere Bruzzone che così inizia a illustrare la mozione. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Questa è una proposta a proposito di Ponente che prova ad avere, come dire, a riportare quella porzione di territorio che oggettivamente soffre da diverso tempo, abbiamo appena finito di parlare di porto e di servitù industriale, una sorta di sfogo, comunque di uno spazio di aggregazione. Ora sono molto contento che sia stato sottoscritto anche dalla collega mia omonima perché in realtà questa è un'idea che proviene da lontano, proviene dalla consiliatura precedente, eravamo in quella fase in Municipio, Municipio 7, c'eravamo già fatti portavoce anche con altre colleghe e altri colleghi di questa proposta. Perché partire dal

Ponente? Ecco, vi è una particolarità, ecco, la definisco così, di quel territorio, ovverossia che noi oggi abbiamo delle porzioni dove si può già andare in bici o camminare ma non vi è alcun collegamento tra esse. Faccio un esempio, Multedo è completamente esclusa da questo tipo di ragionamento e anzi è forse uno dei primi quartieri sul quale quest'aula dovrebbe veramente interrogarsi sul come renderlo un quartiere sì quello più vivibile al di là di progetti che noi contestiamo, vedi il nuovo svincolo autostradale che va di fatto ad eliminare l'unico luogo di aggregazione che sono i giardini John Lennon e quindi va incluso in questo ragionamento. Poi abbiamo il Lungomare di Pegli, nuova cesura col lido, al netto come dire dei progetti di di porticciolo, rientriamo a Pra e quindi fascia di rispetto, nuova cesura Palmaro che come Multedo è uno dei quartieri sui quali quest'aula dovrebbe di nuovo accendere più di una luce perché è un quartiere che soffre diciamo quasi per antonomasia perché abbiamo a mare il porto e a monte abbiamo l'autostrada, altro tema sul quale ci siamo confrontati troppo poco, parlo in particolare delle barriere fonoassorbenti, per poi arrivare a Voltri con l'annosa questione della passeggiata appunto di Voltri. Da lì poi si apre la porta in realtà per tutta la Riviera di Ponente con le criticità e so che la collega ha presentato un ordine del giorno su questa materia, cioè via Rubens, che ha tutta una serie di criticità già affrontate almeno nella consiliatura precedente, in questa ancora non abbiamo avuto occasione, che poi appunto è la porta per il resto della Città Metropolitana per arrivare fino a Cogoleto e poi il collegamento per estensione con la Provincia di Savona. Quindi si tratterebbe sostanzialmente di mettere in sinergia dei blocchi che oggi non si parlano, lungomare, fascia e passeggiata di Voltri. L'obiettivo qual è? È quello di restituire a quella porzione di città, da Multedo compreso, ci tengo su questo passaggio, che Multedo sia compresa nel ragionamento, fino a Vesima, una sorta di luogo dove potremmo banalizzare il concetto si possa andare sì a passeggiare e a fare una pedalata, okay, politicamente se vogliamo condirlo è restituire dei luoghi di aggregazione che oggi interi quartieri non hanno o ancora, sempre un'analisi politica, creare quella famosa zona cuscinetto tra e penso soprattutto a Palmaro, tra l'area industriale, quindi il porto e l'abitato. Quindi per tutte queste caratteristiche ed essendo appunto un progetto che non parte in questa consiliatura ma una proposta che proviene dalla consiliatura precedente ci sembrava opportuno riprovare a portare questo argomento in aula, interagire se possibile confidando appunto nell'attenzione dell'aula stessa, per raggiungere appunto questo obiettivo che per le caratteristiche fin qui delineate ci sembrano tutte ideali per creare questo percorso unificando un intero Municipio che comunque ricordo essere il 30 per cento di estensione territoriale. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo all'illustrazione dei documenti. Quindi sono due ordini del giorno della Consigliera Bruzzone. A lei la parola.

***ODG 1
MOZ 68***

Genova, 23 luglio 2024

ORDINE DEL GIORNO SU MOZIONE 68/2024

Oggetto: Creazione pista ciclopedonale da Multedo a Vesima

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO CHE

il tratto stradale denominato “Aurelia”, Via P.P. Rubens, rappresenta l'ultima porzione del tracciato ciclopedonale ed è il naturale prolungamento da Voltri a Vesima; via Rubens è una strada costiera che in molti suoi tratti ha subito nel tempo diversi interventi di ripristino causati da cedimenti strutturali, da voragini aperte sul manto stradale, dal coinvolgimento di eventi franosi importanti;

molteplici sono le cause fra le quali, sicuramente, l'erosione marina, l'essere sottoposta alla forza d'urto nel frangersi delle onde durante le frequenti mareggiate, le frane causate dal tipo di roccia che la sovrasta e lo straripamento dei numerosi corsi d'acqua di cui Vesima e Crevari sono ricche;
una delle condizioni più impattanti per la tenuta strutturale e causa di pericolo è, però, rappresentata dal transito dei mezzi pesanti, tir ed autoarticolati, dovuto alle chiusure quasi quotidiane dell'Autostrada A 10 per la cantierizzazione dei viadotti, condizione che perdura dal 2018.

RICORDATO CHE

quel tratto non è solo di competenza della Civica Amministrazione ma anche di pertinenza di Anas;
esiste un'ordinanza che vieta il transito a mezzi superiori a 7,5 t e che continua ad andare in deroga;
già oggi è una strada molto frequentata dai ciclisti non solo genovesi;
la tradizione ciclistica rappresenta una vocazione per il territorio;
oggi, per molti sportivi, percorrere tale tratto risulta rischioso a causa del traffico cittadino e di quello dei mezzi pesanti;
il pezzo di passeggiata esistente non è sufficiente per consentire il passaggio dei pedoni e dei ciclisti.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a valutare l'opportunità di una verifica, insieme ad Anas, di tutte le eventuali criticità presenti sulla strada Aurelia;
a considerare la possibilità di effettuare verifiche e controlli sul passaggio dei mezzi superiori alle 7,5 t;
a valutare, con gli uffici competenti, una progettualità della ciclopedonale che risponda alle esigenze di ciclisti e pedoni.

La Consigliera
Rita Bruzzone

MOZ. 68
ODG 2

ORDINE DEL GIORNO SU MOZIONE 68/2024

Oggetto: Creazione pista ciclopedonale da Multedo a Vesima

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO CHE

è stato presentato il progetto di Riqualficazione del Nuovo Porticciolo di Genova Pegli;
il nuovo porticciolo turistico si realizzerà con nuove opere sia a terra che a mare;
i nuovi pontili saranno solo uno degli aspetti del progetto dedicato alla nautica e alla fruizione pubblica, che vedranno realizzarsi la prosecuzione della passeggiata, la realizzazione di una strada carrabile e di 250 posti auto per agevolare l'accessibilità e il potenziamento degli accessi pedonali;
come accolto con la delibera della Giunta Comunale dello scorso 2 novembre 2023, si legge testualmente "un riempimento a mare a ridosso della massicciata ferroviaria con sviluppo parallelo ad essa, volto a ricavare le superfici necessarie per la realizzazione di nuovi collegamenti carrabili e pedonali e all'insediamento di attività connesse all'approdo nautico. Il riempimento sarà organizzato secondo una composizione per fasce funzionali che, da monte verso mare, consisteranno in: zona filtro, sistemata a verde, di separazione dalle aree ferroviarie; viabilità veicolare con le annesse aree a parcheggio; banchina con fascia attrezzata con i servizi legati all'approdo; passeggiata a filo banchina; specchio acqueo con moli per gli ormeggi".

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a convocare una Commissione Comunale per la presentazione del Progetto della Marina di Pegli e della conseguente Ciclopedonale;

a richiedere, altresì, la partecipazione alla Commissione non solo dei Bagni Castelluccio ma anche delle realtà nautiche confinanti facenti parte del Consorzio Pegli Mare, al fine di comprendere quale coinvolgimento progettuale comporta il prolungamento della passeggiata nelle loro aree di concessione.

La Consigliera
Rita Bruzzone

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie Presidente. Sì, proprio nella visione che il collega mio omonimo prima ha raccontato, ossia quella di mettere in connessione sostanzialmente tutto il Ponente per far sì che diventi un luogo unico e vivibile, quindi dando anche suggerimenti rispetto a quanto prima ci veniva richiesto dal Sindaco, il mio primo ordine del giorno riguarda l'ultimo tratto di questa, di quella che potrebbe essere questa pista ciclopedonale e che è il tracciato, che è il prolungamento da Voltri a Vesima, che è quella denominata Aurelia ma che in realtà ha un nome ben preciso che è via Pietro Paolo Rubens, perché via Rubens è una strada che ben conosco tutti, costiera, che purtroppo in questi anni ha subito nel tempo moltissimi interventi di ripristino, proprio perché ci sono stati cedimenti strutturali anche importanti con voragini aperte sul manto stradale per cui si vedeva l'acqua sotto, l'azzurro dell'acqua e anche per il coinvolgimento di moltissimi eventi franosi che sono stati importanti, che hanno portato spesso alla chiusura della strada. Individua quelle che sono le molteplici cause, sicuramente l'erosione marina perché da sotto il mare sta erodendo, soprattutto nella zona della Casa delle Palme, tanto per dare un nome che tutti conoscono, perché è sottoposta alla forza d'urto del frangersi delle onde durante le mareggiate ormai frequentissime e perché ci sono moltissime frane causate dal tipo di roccia che sovrasta questa strada, anche perché c'è lo straripamento spesso dei moltissimi fiumi, torrenti, scusatemi, di cui è ricco il territorio da Crevari a Vesima e sicuramente sarà una delle condizioni impattanti in questo momento e che negli anni ha usurato molto è causato dal transito dei mezzi pesanti, che sono soprattutto tir e autoarticolati non solo di notte ma anche durante le ore diurne, che sono dovuti alla chiusura dell'autostrada A10 a causa della cantierizzazione dei viadotti che va avanti, perdura dal 2018. Va ricordato che non tutto il tratto è di competenza della Civica Amministrazione ma c'è anche Anas, che esiste un'ordinanza che vieta il transito dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate che continua ad andare in deroga però, che è una strada frequentatissima dai ciclisti, che la tradizione ciclistica nel Ponente è molto molto viva ed è una vocazione proprio che ha il territorio e che oggi per molti sportivi, non solo in bicicletta ma anche a piedi, a causa dell'elevato traffico cittadino e dei mezzi pesanti è molto rischioso e tra l'altro il pezzo di passeggiata esistente non è assolutamente sufficiente per consentire il passaggio dei ciclisti sulla passeggiata stessa. Impegno pertanto Sindaco e Giunta a valutare l'opportunità di una verifica insieme ad Anas di tutte le eventuali criticità presenti sulla strada, eventualmente anche per la progettualità futura un allargamento della strada stessa che riporti, risponda alle esigenze di pedoni e ciclisti e a considerare anche la possibilità di effettuare delle verifiche puntuali rispetto ai mezzi che transitano, perché anche quando non c'è chiusura autostradale purtroppo continuano a transitare questi mezzi. Il secondo ordine del giorno si occupa di quella parte che diceva prima il collega di cesura rispetto alla zona lido. Ora, noi sappiamo che è stato presentato il progetto di riqualificazione del nuovo porticciolo di Genova Pegli che è passato in Via, ci sono tutti i documenti disponibili, che il porticciolo turistico si realizzerà con nuove opere sia a terra che a mare e leggo testualmente quello con cui si descrive questo progetto, i nuovi pontili saranno solo uno degli aspetti dedicati alla nautica, alla fruizione pubblica. Perché dovrà realizzarsi la prosecuzione della passeggiata, quella che prima il collega citava, di una strada carrabile di 250 posti auto e il potenziamento di accessi pedonali. C'è una delibera di Giunta del 2 novembre del 23 in cui si legge testualmente un riempimento a mare a ridosso della massicciata ferroviaria con sviluppo parallelo ad esso volto a ricavare le superfici necessarie per la realizzazione di nuovi collegamenti carrabili pedonali, poi descrive come verrà fatto questo riempimento rispetto a zone fatte a fasce funzionali. Ora quello che io chiedevo sostanzialmente era, come suggerito dalla Segreteria Generale, la

partecipazione ad una Commissione Comunale. Tra l'altro io ho richiesto questa Commissione credo più di un anno fa ma non è mai stata calendarizzata, per cui venga presentato questo progetto perché rientrerebbe perfettamente nell'idea di questo percorso ciclopedonale. Io so che le zone in concessione accanto non hanno avuto grandi notizie rispetto a quello che è il progetto di prosieguo, per cui chiedo appunto che in tale Commissione si richieda anche la partecipazione del Consorzio Pegli Mare perché se questa deve essere creata deve naturalmente vedere il coinvolgimento di tutti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, su questo secondo ordine del giorno mi pare che avesse accettato quella modifica dell'impegnativa che lo rendeva quindi ammissibile. Bene, allora passiamo adesso al terzo ordine del giorno, quello presentato dal Consigliere Ariotti. Prego, a lei la parola.

MOZ. 68
ODG 3

ORDINE DEL GIORNO

Alla Mozione n. 68/2024: "Creazione pista ciclopedonale da Multedo a Vesima"

VISTA

la richiesta di creazione di una pista ciclopedonale da Multedo a Vesima al fine di incentivare l'utilizzo delle due ruote come mezzo per una mobilità sostenibile.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A commemorare, in una prossima inaugurazione, i ciclisti vittime della strada.
- A valutare una eventuale futura intitolazione della ciclopedonale, o di un'area specifica nella zona di Vesima, al nostro concittadino Stefano Fabiano, appassionato ciclista, anche lui vittima di omicidio stradale, e/o considerare la possibilità di apporre una targa commemorativa in suo ricordo nel tratto dove avvenne il tragico evento.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

FABIO ARIOTTI

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Presento questo ordine del giorno su questa mozione perché penso sia giusto ricordare tutte le vittime della strada, ne avevo già parlato a inizio di questo ciclo amministrativo in un altro documento e voglio rimarcarlo anche in questa discussione, ovvero questo tragico avvenimento, proprio per ricordare i ciclisti vittime di omicidio stradale così come Stefano Fabiano, appassionato ciclista che proprio nel tratto citato dalla mozione, nel rettilineo di Vesima, perse la vita, era il 1997, lui aveva 39 anni, a causa di un'auto guidata da un minorenne che sfrecciava a tutta velocità in quel tratto travolse Stefano e i suoi amici. Lui rimase ucciso e i suoi amici feriti. Vado a leggere quindi l'impegnativa. Vista la richiesta di creazione di una pista ciclopedonale da Multedo a Vesima si impegna il Sindaco e la Giunta a commemorare in una prossima inaugurazione i ciclisti vittime della strada e a valutare un'eventuale futura intitolazione della ciclopedonale o di un'area specifica nella zona di Vesima al nostro concittadino Stefano Fabiano, appassionato ciclista anche lui vittima di omicidio stradale e/o considerare la possibilità di apporre una targa commemorativa in suo ricordo nel tratto dove avvenne il tragico evento. Penso che sia stato giusto citare questo avvenimento in questa mozione e rimarco anche l'importanza del rispetto del codice della strada e in ricordo appunto di tutte le vittime. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione degli emendamenti che sono quattro emendamenti presentati tutti dal Consigliere Barbieri. Prego.

EM 1
MOZ 68

Genova, 22 luglio 2024

EMENDAMENTO MOZ. 68/2024

SI CHIEDE

Di aggiungere nelle premesse la seguente dicitura:

- Il Comune di Genova abbia inserito nelle Linee Programmatiche 2022/2027 il tema mobilità al punto 4.0 – “Città in movimento”

Il Consigliere
Federico Barbieri

EM 2
MOZ 68

EMENDAMENTO MOZ. 68/2024

SI CHIEDE

Di aggiungere nelle premesse la seguente dicitura:

- il Sindaco e la Giunta abbiano dimostrato concretamente l'interesse per la micromobilità attraverso scelte coraggiose quali la creazione della pista ciclabile di Corso Italia;

Il Consigliere
Federico Barbieri

EM 3
MOZ 68

Genova, 22 luglio 2024

EMENDAMENTO MOZ. 68/2024

SI CHIEDE

Di aggiungere nei considerata la seguente dicitura:

- La creazione di un percorso ciclabile nel territorio del Municipio VII – Ponente si integrerebbe bene in un contesto urbano che negli ultimi anni sta portando ad un costante miglioramento delle condizioni di una parte di città storicamente abituata a concedere servitù;

Il Consigliere
Federico Barbieri

EM 4

42

Genova, 22 luglio 2024

EMENDAMENTO MOZ. 68/2024**SI CHIEDE****Di aggiungere un secondo punto all'impegnativa:**

a valutare la possibilità di inserire a bilancio i fondi necessari a un primo studio di fattibilità per un percorso ciclabile da Multedo e Vesima, che tenga conto dei mutamenti urbanistici che avverranno a Ponente nei prossimi anni.

Il Consigliere
Federico Barbieri

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. La mozione che è stata presentata oggi mi ha sollecitato a un intervento presentando quattro emendamenti perché la ritengo personalmente molto interessante e degna assolutamente di un contributo. Gli emendamenti nel caso specifico sono pressoché semplici, forse l'unico un po' più impegnativo è l'ultimo. Dunque, il primo emendamento chiede semplicemente di aggiungere una premessa, ossia che all'interno delle linee programmatiche 22-27 il tema mobilità è citato al punto 4.0 città e movimento. Il secondo emendamento anch'esso aggiunge una premessa, quindi che il Sindaco e la Giunta abbiano dimostrato concretamente l'interesse per la micromobilità attraverso scelte coraggiose quali la creazione della pista ciclabile di corso Italia. Credo che bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, dunque riconoscere che l'Amministrazione crede in questo tipo di mobilità e quindi perché non riproporla anche a Ponente, il terzo emendamento aggiunge un considerato, quindi di aggiungere la dicitura la creazione di un percorso ciclabile nel territorio del Municipio Settimo Ponente si integrerebbe bene in un contesto urbano che negli ultimi anni sta portando ad un costante miglioramento delle condizioni di una parte di città storicamente abituata a concedere servitù. Noi siamo qua tutti i giorni a discutere di quanto il Ponente sia stato vessato nelle precedenti decadi, mi sembra giusto cercare di rompere questa magia negativa, questo sortilegio andando a concedere al Ponente una bella pista ciclabile. In ultimo chiedo di aggiungere una ulteriore impegnativa alla mozione e quindi proprio per andare incontro alla minoranza e far vedere che la maggioranza è attenta e ascolta quelle che sono le buone idee che possono venire dalla parte dell'opposizione io chiedo di valutare la possibilità di inserire a bilancio i fondi necessari a un primo studio di fattibilità per un percorso ciclabile da Multedo a Vesima che tenga conto dei mutamenti urbanistici che avverranno a Ponente nei prossimi anni, proprio perché abbiamo discusso e il signor Sindaco ha anche dimostrato con il plastico quello che sarà Genova del futuro e quindi ritengo che questa Amministrazione abbia la capacità e lo possa dimostrare tecnicamente di far vedere quanto sia a fianco anche del Ponente aggiungendo quindi questa impegnativa alla mozione. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora chiedo naturalmente al proponente Consigliere Bruzzone la sua posizione sui quattro emendamenti. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. L'emendamento uno accolto perché è un dato di fatto. L'emendamento due volevamo fare una controproposta che era modificare il concretamente interesse in un certo interesse, eliminare la parola coraggiose. L'emendamento tre per noi politicamente come dire non rappresenta la realtà collega, perché quando leggo negli ultimi anni sta portando ad un costante miglioramento delle condizioni del Ponente, l'unica volta che abbiamo parlato di una visione del Ponente lei ha votato a favore dei cassoni per cui per noi politicamente è insostenibile, che se poi cassoni per lei è un valore aggiunto del Ponente non siamo d'accordo allora, quindi per noi è un no. E invece l'emendamento quattro una piccola modifica nella parte in cui il collega scrive che tenga conto dei mutamenti, modificata da eventuali mutamenti, perché lei sa esattamente come me che l'iter amministrativo è sempre cosa pericolosa e non siamo oggi sicuri ecco del raggiungimento di tale obiettivo e quindi eventuali mutamenti ci sembrava come dire più consono. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Presidente

Allora chiedo al proponente l'emendamento allora quella modifica sull'emendamento due e sull'emendamento quattro visto che il tre non è stato accolto. Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Sì, grazie Presidente. Mi dispiace che il terzo emendamento non sia stato accolto perché credo, diciamo lo ribadisco, che il Ponente tutto sommato stia attraversando un momento di grande trasformazione. Soprattutto questo emendamento andava nel verso di cedere la mano ecco alla minoranza. Proprio perché si lamentano spesso dai partiti dell'opposizione di un Ponente servile questo emendamento andava proprio a eliminare... per quanto riguarda l'emendamento numero quattro se si tratta solamente di aggiungere la parola eventuali mutamenti posso anche convenire del fatto che un iter amministrativo possa eventualmente portare a un mutamento, per cui potrebbe essere un sì. E invece l'emendamento due se ho capito bene la richiesta è quella di eliminare un avverbio e un aggettivo, per cui l'interesse del, cioè il succo dell'emendamento rimane fondamentalmente lo stesso, quindi che il Sindaco e la Giunta abbiano dimostrato interesse per la micromobilità attraverso scelte come la creazione della pista ciclabile di corso Italia ritengo sia accettabile.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, allora quindi emendamento uno accettato, emendamento due con le modifiche tolto l'aggettivo e l'avverbio accettato, l'emendamento tre non viene accolto, l'emendamento quattro con aggiunte eventuali accolto. Bene, possiamo adesso a vedere se ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Pandolfo a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie e ringrazio il collega Ariotti per l'ordine del giorno che ha proposto rispetto al tema delle vittime della strada e al fatto che siano ricordate proprio in prossimità delle piste ciclopedonali, così come il Consiglio Comunale ha già fatto e quindi credo che questo sia un elemento positivo. Perché? Perché quell'aggettivo che abbiamo rimosso dall'emendamento numero due del collega Barbieri, proprio sul suggerimento del proponente collega Bruzzone, io l'avevo già sottolineato, perché coraggiose guardi collega Barbieri sono le figure dei ciclisti che hanno percorso corso Italia soprattutto nella prima ipotesi che non prevedeva una sede propria e questo era il rischio appunto che le ha definite, che le può definire coraggiose. Quindi magari riproporremo un'altra mozione dove possiamo intitolare ai ciclisti coraggiosi magari qualche

spazio della nostra città. Io credo che debbano essere ciclisti al sicuro, quindi anche tutti i tracciati ciclopedonali non per il gusto di tracciare ma devono essere messi nelle condizioni di potersi muovere perché la conquista vera sarà quando noi non creeremo dei momenti di ricreazione per i ciclisti, dei quali anche il sottoscritto diciamo fa uso, ma quando raggiungeremo l'obiettivo di mobilità per trasformare quelle, quei movimenti che oggi sono condotti magari con i mezzi termici o con i mezzi elettrici come fa lei collega Barbieri con gli strumenti ciclopedonali di qualunque natura essi siano, quindi le biciclette, i monopattini. Insomma ecco dobbiamo arrivare a quell'obiettivo lì. Quindi per ottenere quell'obiettivo dobbiamo far sì che e non è semplice nella nostra città, non è semplice nella città di Genova che oggi è diventata quasi tutta monocorsia, quello non è lo strumento ideale. Bisogna fare delle scelte. Se le scelte è sacrificare la sosta è perché abbiamo, siamo riusciti a portare le persone sull'autobus e non a farle muovere con la macchina e quello è già un primo gradino di conquista e quindi togliamo le auto parcheggiate. Insomma dobbiamo fare un lavoro che è graduale. Io purtroppo questo disegno non lo vedo, cioè vedo che siamo partiti dal fondo, abbiamo fatto le piste ciclabili, l'Assessore Mascia che vedo interessarsi si è anche prodigato per mettere dei semafori in prossimità di alcuni spazi che lei vuole trasformare anche urbanisticamente, però non basta fare, mettere dei semafori, fare delle cure palliative. Occorre agire con degli strumenti che sono alla base e all'origine. Quindi quello che sostanzialmente volevo dire rispetto ai documenti è che le scelte coraggiose oggi sono quelle dei ciclisti. Noi dobbiamo fare in modo che diciamo le scelte coraggiose davvero sì le faccia l'Amministrazione, ma le faccia con una ratio e una consecutio che porti a limitare l'utilizzo dei mezzi termici a quattro ruote eccessivi rispetto alle esigenze di trasporto e di tracciato nella nostra città e si trasformi la mobilità. Non è semplice però serve a far cambiare le abitudini ai cittadini e farlo in modo graduale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Io volevo fare due riflessioni. La prima, così, commento, faccio una battuta rispetto alla mozione dei colleghi perché dico che probabilmente vedendo come oggi ci si muove in città sta diventando davvero l'unica possibilità quella di immaginare una ciclopedonale, una pista ciclopedonale dove uno prende la bicicletta perché non ci si muove più e il Ponente è fortemente sacrificato ma direi che ormai c'è pochissime zone della città che sono molto sacrificate dal fatto che non c'è in alcun modo gestione del traffico, della viabilità, gestione della velocità. Per esempio porto un'esperienza, ho scoperto per caso che è stato aperto un cantiere in via Nostra Signora della Guardia su una pista ciclopedonale dove è stato diciamo bloccato metà della strada e quindi sono stati tolti i parcheggi per fare questa pista. Io sono a favore delle piste ciclopedonali ma la cosa pazzesca che quella strada è da 3 anni, anzi barra 4, che attende dalla mobilità tutta una serie di segnaletiche e non solo, attende dalla polizia municipale e dal settore della sicurezza stradale, per esempio i dissuasori o per meglio dire i rilevatori di velocità come via Polonio e non so quanti ordini del giorno sono stati approvati. Allora c'è un po' una sorta di schizofrenia, se da una parte c'è la valutazione di sostenere la mobilità sostenibile e anche di facilitare le persone e mettere in sicurezza le persone attraverso un discorso di mi muovo tranquillo, in sicurezza, veloce e posso scegliere la modalità di spostamento, abbiamo per esempio via Nostra Signora della Guardia da una parte si sta costruendo, perché poi sembra sempre che la mano destra non parli con la mano sinistra, non sappia cosa fa, una bellissima pista ciclopedonale, dall'altra sfrecciano a 100 chilometri di velocità all'ora e hanno asfaltato già delle persone, ci sono stati degli incidenti importanti e dopo 1000, perché perché poi il Sindaco dice, il signor Sindaco, che noi non facciamo proposte, il signor Sindaco deve sapere, forse perde un po' di vista, magari gliene farò un elenco accurato a breve, tutte le proposte fatte, approvate e mai realizzate perché poi non è che noi abbiamo un grande potere, il Governo ce l'avete voi. Quindi se uno propone

continuativamente aspetti relativi alla sicurezza stradale anche dei ciclisti ad oggi senza pista ciclopedonale, perché in molte città le persone in bicicletta si muovono tranquillamente senza avere la pista, cioè perché c'è una gestione del traffico per cui non c'è nemmeno bisogno, non c'è una pista ovunque ma c'è una gestione del traffico, una velocità limitata, un controllo della velocità, un utilizzo del mezzo pubblico perché questo incentiva diciamo l'uso del mezzo pubblico e non il mezzo privato e invece qua sembra che parliamo, da una parte approviamo atti e non vengono mai portati a termine, facciamo grandi idee ma sappiamo e ci dimentichiamo che oggi in città non ci si muove e allora forse andare in bicicletta, come dire, prendi la bicicletta e pedala potrebbe essere una soluzione, ma non è che tutti possono andare in bicicletta e la bicicletta è anche un mezzo che deve essere di libera scelta e deve poter ovviamente permettere alle persone di muoversi in sicurezza e in tranquillità. Allora ho colto l'occasione di questa mozione per dire che la costruzione di un sistema sostenibile di trasporto addirittura non richiederebbe paradossalmente la pista ciclopedonale se fosse sicurezza sostenibile davvero a misura di persone. Oggi noi parliamo di piste ciclopedonali per esempio in aree dove non ci si muove con l'auto privata ma neanche col mezzo pubblico, oppure in zone vedesi in Valpolcevera dove d'altra parte si sfreccia 100 chilometri orari e non si è stati mai e non siete mai stati in grado di adempiere a quello che avevate promesso di fare. Allora su questo penso che ovviamente il voto sarà favorevole ma sottolineo che la visione complessiva della mobilità non può essere a compartimenti stagni ma deve dare un circuito tale per cui le persone si muovono in maniera sostenibile, tranquille, in sicurezza, scegliendo il mezzo e riescono ad arrivare, lo dico sempre, il mio mantra, a scuola e al lavoro in tempo, cosa che oggi in questa città è praticamente impossibile. A scuola ci sono le vacanze, al lavoro oggi è impossibile arrivare in tempo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in discussione generale. Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Sì, grazie. Sarà la dichiarazione di voto comunque così accelero i tempi, così che non si dica che la facciamo troppo lunga. Ovviamente il voto sarà, ma non ce l'avevo con lei, il voto ovviamente sarà favorevole, l'abbiamo firmata e presentata, però vorrei parlare un po' rispetto agli emendamenti presentati rispetto alla visione del Ponente perché io ricordo una frase durante la discussione per i cassoni sul sesto modulo per Fincosit in cui il collega diceva che guardando le fotografie di Prà di un tempo gli scendevano le lacrime. Ah, è uscito il collega. Io lo invitai a lasciar stare nel senso che credo che la visione sia la stessa. Ci sentiamo dire molto spesso che a Ponente ci sono state le più grandi trasformazioni e tantissimi investimenti. Guardate, ho provato a metterli in ordine anche rispetto al documento della delibera della visione della città. Fondigas Sud, autoparco, Porto Petroli se andrà via il petrolchimico ci sarà la cantieristica, i depositi chimici col tunnel sotto Carmagnani, riempimento del sesto modulo, Palmaro, avevo presentato un 54 rispetto a quella che non sarà la galleria fonica ma semplicemente riposizioneranno delle barriere, la visione è quella del raddoppio della piattaforma portuale, la passeggiata non la cito più, ho giurato che non la citerò finché non vedrò qualcosa e arrivo a Vesima su cui pende sempre una variante che è stata votata qua per il PUC e che è ferma in Regione in Vas. Ora io credo che in questa visione del Ponente forse per chi a Ponente ci vive non sia proprio tutto perché guardate il canale di calma non c'è per questa Amministrazione, il Parco delle Dune mi dispiace dirlo rendering compresi, guardate, io i picnic vista container non credo che andrà a vederli nessuno, però abbiamo questa visione così tanto ponentina, vi ripeto vi invito a venire a vivere a Ponente, a dormire anche a Palmaro già che ci siamo visto che qualcuno aveva promesso di andarci a dormire. Io credo che quello che oggi proponiamo sia qualcosa di molto semplice per cui sarebbe meglio le visioni del Ponente non averle, perché è un modo forse per creare unione sul territorio, per dire che forse con tutti i problemi autostradali che abbiamo

tutti i giorni noi siamo prigionieri, mi raccontava addirittura l'Assessore Campora una notte che ci ha messo un paio d'ore ad arrivare a Genova, perché per noi continuiamo ad arrivare a Genova, per cui io credo che sarebbe meglio non scomodare i prossimi progetti urbanistici perché abbiamo detto molto bene che cosa pensiamo di questi progetti urbanistici che non sono per il no ma sono per fare qualcos'altro e ripeto vi aspetto ancora per Vesima a vedere che cosa accadrà. Per cui io credo che per il momento pensare a uno studio di fattibilità per una pista ciclopedonale sia già un bel punto, compreso rimettere a posto la passeggiata su cui comunque c'era il divieto di passaggio delle bici, perché moltissima gente viene a Ponente, è vero, forse perché ci sono le uniche spiagge libere della città, dove è più facile fruire e dove comunque costa poco anche prendere un lettino. Di conseguenza io mi auguro che questo sia un piccolissimo passo e che porti a qualcosa di diverso per il Ponente cittadino. Ripeto non parliamo di grandi trasformazioni urbanistiche perché la rigenerazione urbana, ne abbiamo parlato ieri in Commissione, è una rigenerazione che comprende il sociale e la cultura e non credo che sia quello che sta avvenendo a Ponente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, se non ci sono altri interventi in discussione generale cedo la parola al Vicesindaco Piciocchi per la posizione sia sulla mozione che sugli ordini del giorno. Naturalmente prego per cortesia i vari capannelli di persone di allontanarsi, magari, ecco, chiedo agli uffici di stare al loro posto. Grazie. Prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente. Premesso che sono in totale disaccordo con quanto ha pocanzi espresso la Consigliera Bruzzone, che ascolto sempre con grande interesse perché io in realtà penso che, ma non è questa la sede per affrontare una discussione visto che sono esclusivamente chiamato a dare dei pareri, il nostro piano delle opere pubbliche dice qualcosa di molto diverso e sa qual è la riprova di questo? Che quello che voi oggi proponete, su cui io dirò che siamo d'accordo, in realtà ci stiamo lavorando, lei sa benissimo che è parte integrante del programma del Municipio e vi dico di più, che il piano di fattibilità di questa ciclabile da Pra – Voltri - Vesima esiste già ed è stato fatto dalla Regione Liguria d'intesa con noi nell'ambito del sistema della ciclovie tirrenica proprio perché noi abbiamo dato un impulso molto forte a realizzare quello che andiamo definendo waterfront di Ponente. Lei non cita la passeggiata di Voltri ma saprà che il nuovo progetto della passeggiata di Voltri sarà modellato, sarà modellato esattamente come porzione di questa ciclabile molto più ampia, così come voglio richiamare l'accordo che abbiamo fatto con le Ferrovie per anticipare lo spostamento dei binari che inizialmente era previsto per il 2028, spero al 2026, in maniera tale da lasciare liberi i sedimi per proseguire l'attuale Parco Da Pelo in direzione di Voltri. Quindi siamo totalmente d'accordo tanto che ci siamo già attivati su questo disegno che ripeto sintetizzo con l'espressione waterfront di Ponente, che è molto ampio, molto articolato, una porzione di questo lo stiamo già facendo tra Prà e Pegli avendo appositamente collocato, mi dispiace che nella sua rassegna di interventi non abbia menzionato dei fondi PNRR, 15 milioni di euro di Pinqua sono finiti lì per la sistemazione di quel tratto di strada da Prà a Castelluccio, quindi stiamo andando assolutamente in questa direzione, motivo per cui esprimo parere favorevole, confermo anche il parere favorevole sugli emendamenti, devo dire mi dispiace molto che non sia stato accolto l'emendamento tre perché spero di avere dimostrato con quanto appena espresso che in realtà quello che era contenuto in quell'emendamento risponde esattamente alla verità delle cose e chiedo Consigliere Bruzzone e Consigliera Ghio una modifica, siccome stiamo già procedendo in questa direzione, invece di scrivere impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi nei confronti degli enti e degli uffici competenti perché possa essere affidato un incarico di progettazione, perché l'incarico è già non solo stato affidato ma almeno a livello di studi di fattibilità è già stato evaso ed è già stato presentato e d'accordissimo, è oggetto di un ordine del giorno su cui diamo parere favorevole, a discuterne in Commissione, a vederlo tutti insieme in Commissione, propongo

questa riformulazione, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a confermare l'impegno per la realizzazione di un percorso ciclopedonale in grado di collegare Multedo a Vesima, perché ripeto siamo più avanti rispetto al punto in cui ci colloca la mozione. Grazie. Sì, certo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

E anche sui tre ordini del giorno parere favorevole, vero. Perfetto. Consigliere Bruzzone la sua posizione sulla richiesta di modifica dell'impegnativa da parte della Giunta. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì Presidente. Posso chiedere solo 30 secondi per scriverla e valutarla? Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, certo, la valuta insieme. Allora interrompo per un minuto, il tempo necessario al Consigliere proponente di valutare meglio la richiesta di modifica.

Alle ore 16:55 la seduta viene sospesa.

Alle ore 16:56 la seduta riprende.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ecco, riprendiamo la seduta. Prego Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Se possibile inserire solo un inciso dopo impegno con relativa illustrazione in Commissione. Lo dico perché noi non l'abbiamo mai visto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Perfetto, allora è accettata la modifica dell'impegnativa. Allora adesso andiamo alla votazione degli ordini del giorno. Visto che tutti e tre hanno parere favorevole della Giunta pongo in votazione gli ordini del giorno 1, 2 e 3 alla mozione 68 con parere favorevole della Giunta e con la modifica all'ordine del giorno 2 che era stato chiesto dalla Segreteria. Si vota.

Esito votazione ordini del giorno 1, 2 e 3 afferenti la mozione 68. Presenti 36, voti favorevoli 36. Gli ordini del giorno sono approvati.

Passiamo adesso a verificare se ci sono interventi in dichiarazione di voto sulla mozione 68. Consigliera Notarnicola prego, a lei la parola.

Sì, grazie Presidente. Onorevoli consiglieri desidero esprimere il mio pieno sostegno come gruppo Vince Genova alla mozione 68 perché ritengo che la promozione della mobilità sostenibile sia un obiettivo prioritario per la nostra città e che la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo la costa da Multedo a Vesima possa essere un passo utile ed importante in questa direzione. L'agenda 2030 indirizza gli Stati membri verso la transizione ambientale e uno dei capisaldi del cambiamento è la mobilità sostenibile, lo insegno anche ai bambini a scuola. Infrastrutture, servizi di mobilità sicuri, efficaci, efficienti, ma anche soprattutto rispettosi dell'ambiente. Su questa linea la Città Metropolitana con la redazione di un piano urbano della mobilità sostenibile, che si chiama Pums, ha definito le strategie per uno sviluppo sostenibile della mobilità puntando in particolare alla riqualificazione al potenziamento del trasporto pubblico, al rafforzamento dell'intermodalità e alla diffusione della mobilità ciclabile. La mobilità da, verso la città e anche quella interna è una delle grandi problematiche di Genova, l'isolamento delle principali arterie di comunicazione si è fatto negli ultimi anni sentire sempre di più segnalando la necessità impellente di un piano innovativo di infrastrutture di trasporto per servire la città ed il porto e per riportare Genova nel contesto internazionale che si merita. Quindi nel ciclo precedente e in quello attuale l'Amministrazione ha realizzato 67 chilometri di corsie e piste ciclabili, percorso Levante 9,5, percorso Centro 3,9, percorso Ponente 7,6, percorso Valbisagno 13,1, percorso Val Polcevera 32,5. Nella mobilità ciclabile abbiamo anche 11 velostazioni per 440 posti bici, Genova Principe, Brignole, Darsena, Caricamento, piazza Dante, Genova Bolzaneto, Brin, Genova Quinto, Genova Nervi, Genova Cornigliano e Genova Prà. Quindi la presenza di un percorso ciclopedonale permetterebbe di aumentare le alternative all'uso del mezzo privato migliorando la qualità della vita dei cittadini e riducendo l'inquinamento atmosferico. Inoltre la conformazione lineare poco pendente della costa rende possibile la progettazione di un'unica soluzione ciclopedonale che possa collegare efficientemente Multedo a Vesima creando anche un collegamento con le esperienze della Città Metropolitana. A seguito quindi della decisione di Giunta numero 6 del 21/5/2020 sono state tracciate le bike line evidenziate di colore rosso per dare maggior risalto, che indirizzano bici e monopattini ad occupare lo spazio loro destinato e indicano agli automobilisti la presenza dei mezzi più leggeri con cui condividere la strada nel rispetto reciproco. Quindi a partire da queste prime soluzioni e ovviamente andando nella direzione di una maggiore sicurezza stradale anche delle piste ciclabili l'Amministrazione ha inoltre composto un piano di sviluppo, una rete ciclabile genovese strutturata che in parte ricalca ed in parte sostituisce i percorsi di emergenza. Quindi diciamo che un vero piano c'è, c'è la rete ciclabile genovese ed è già pronto. Per queste ragioni ringraziamo i proponenti della mozione Bruzzone e Ghio e chiediamo all'Amministrazione di impegnarsi attivamente verso gli enti e gli uffici competenti per affidare un incarico di progettazione che mi sembra abbia detto il Vicesindaco c'è già per la realizzazione di questo percorso ciclopedonale. Sono convinta che la creazione di una pista ciclopedonale lungo la costa rappresenterebbe un significativo passo avanti nella promozione della mobilità sostenibile, del turismo, dello sport e della valorizzazione del nostro territorio. Quindi il voto nostro come lista Vince Genova è favorevole e soprattutto siamo sempre al fianco anche delle proposte costruttive, fattive, che vengono dalla minoranza quando sono supportate diciamo anche da parole e fatti che sono nella direzione del bene comune. Quando invece sono parole vuote, offensive e strumentali ovviamente non ci trovate. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Genova Domani esprime un voto favorevole alla mozione pur rimanendo leggermente deluso per la mancata approvazione dell'emendamento 3 perché come Consigliere Comunale credo fermamente nella possibilità di riscatto di un Ponente cittadino che è storicamente vessato e asservito, trovo tuttavia che nel complesso la mozione sia assolutamente degna di nota così come infatti ci tengo anche a ribadire il ringraziamento per il proponente che ha accettato gli altri emendamenti. Quindi in questo senso si vede che una bozza in nuce, un piccolo puntino in lontananza di collaborazione su quello che deve essere la visione di insieme di un nuovo Ponente c'è. Per questo motivo e anche per la possibilità di vedere entro pochi anni i genovesi del Ponente poter andare in bicicletta fino a Varazze il gruppo Genova Domani esprimerà lo ripeto un voto favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, altrimenti pongo in votazione la mozione 68 del 2024, creazione pista ciclopedonale da Miltedo a Vesima, atto presentato dai Consiglieri della Lista Rosso Verde con parere favorevole della Giunta, con la modifica così come richiesto e accettato dal proponente dell'impegnativa e comprensiva dei tre emendamenti di cui due modificati. Si vota.

Esito votazione mozione 68 così come modificata dalla Giunta e emendata. Presenti 36, voti favorevoli 36, la mozione è approvata.

MOZIONE 0069 17/07/2024

Strategie in tema di alta tecnologia informatica, I.A. e cybersicurezza.

Atto presentato da: Barbieri Federico, Pasi Lorenzo, Gandolfo Nicholas, Bertorello Federico, De Benedictis Franco, Costa Stefano.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto numero 3 iscritto all'ordine del giorno, mozione 69 17 luglio 2024, strategie in tema di alta tecnologia informatica, intelligenza artificiale e cybersicurezza, atto presentato dai capigruppo di maggioranza, primo firmatario il Consigliere Barbieri. Prego, a lei la parola. Allora su questa mozione non ci sono mi pare documenti presentati. Prego Consigliere Barbieri, a lei per l'illustrazione.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Oggi in quest'aula portiamo un tema di estrema importanza e di grande attualità ma che spesso, si voglia per la complicatezza oppure per il poco fascino mediatico, non risulta tra i più trattati dalla giornalistica di informazione né tantomeno dalla classe politica italiana, che forse colpevolmente ha latitato a lungo prima di comprendere che il tema della cybersicurezza dovesse essere prioritaria nonché asset strategico nelle prospettive di sviluppo del Paese italiano. Sono lieto infatti che il mio modesto appello ad attenzionare il tema sia stato corrisposto da tutte le forze di maggioranza che hanno firmato il documento e spero che la minoranza sia costruttiva in tal senso e porga la mano verso questa iniziativa. Oggi viviamo una realtà che mai prima d'ora possa dirsi digitale. Digitale è diventato il modo con cui intratteniamo rapporti sociali, il modo in cui compiamo transazioni finanziarie, il modo in cui analizziamo il nostro corpo quando ci sottoponiamo a cure mediche e il modo in cui ci spostiamo sui mezzi pubblici. Addirittura oggi alcuni sociologi ammettono che si possa parlare a tutti gli effetti di relazioni sessuali digitali. Perché Presidente questo

preambolo? Forse perché insieme a tutte le cose che ho elencato prima mi sono dimenticato di dire che anche la guerra si fa online in un modo in cui basta superare un muro di fuoco, ossia un firewall, per entrare in un sistema protetto e già la locuzione muro di fuoco dovrebbe far pensare, o ancora più semplicemente aprire un documento in allegato ad una mail potrebbe mettere ko un'intera azienda. E allora parlare di strategie di cybersicurezza direi che ricada tra le cose che interessano un'aula di Consiglio Comunale, ancorché questa non sia Genova, la città nella quale in silenzio ma tenacemente si può osservare un importante sviluppo dell'infrastruttura di rete digitale. Spesso infatti il Sindaco ci ricorda l'importanza dei cavi sottomarini del Blumed e ancora poco, forse troppo poco, si parla del consorzio Gedix, nato per collettare le risorse digitali nell'Internet Exchange Point genovese attualmente collocato al Lagaccio. Genova può svolgere con ciò un ruolo importante per l'insieme del sistema Italia. La mozione parte da alcune semplici premesse normative. Mi pare di aver udito dalla minoranza dove sia il dizionario e alcuni termini nell'ambito dell'informatica peccano di neologismi purtroppo, quindi la Treccani dovrebbe mettersi, la Crusca Scusate a lavorare. Oggi l'Eai Act europeo e la normativa Nis 2 impongono all'Italia di estendere le misure di protezione della rete dati visto che siamo il paese dell'Unione Europea più attaccato di tutti, registrando di anno in anno un incremento numerico sempre maggiore di attacchi informatici e di carattere critico. Ragioniamo su cifre di un 10 per cento annuo. Inoltre a livello italiano recentemente è stato approvato il Ddl cyber che impone di rafforzare la resilienza dell'infrastruttura nazionale contro gli attacchi cyber. A questo proposito ACN ha operato redigendo un piano operativo strategico che non può e non deve passare inosservato proprio a noi politici locali. ACN ovviamente è l'agenzia per la cybersicurezza nazionale. Il periodo di felice ripresa industriale che Genova ha coraggiosamente imboccato, non senza timori per carità ma fieramente, è propizio per essere accompagnato da un'attenta politica di securizzazione dell'infrastruttura digitale, cosa che diventa possibile mettendo a terra alcune misure proprio che ACN sembra aver fatto in modo calzante per Genova. Genova può e deve combattere strenuamente per offrire all'industria una difesa dallo spionaggio cyber a fini geopolitici che spesso evitiamo di conoscere ma che è ben presente e si pensi semplicemente alle più grandi imprese sul territorio come Ansaldo, Leonardo, Fincantieri e quanto questo sia importante per l'industria del Paese intero. Deve altresì tuttavia consentire che l'informatica possa essere un nuovo volano per l'occupazione locale. Parliamo quindi di un nuovo lavoro per questo settore e di un lavoro di qualità che porterebbe numeri occupazionali nuovi e importanti. Impegniamoci Sindaco affinché questo possa avvenire garantendo un futuro ai giovani di questa città. Sollecitiamo quindi il Governo affinché promuova lo sviluppo di procedure specifiche per la nostra realtà locale, candidiamo Genova come capitale del nord-ovest per la realizzazione del famoso Parco Nazionale della cybersicurezza in modo da ospitare le più importanti infrastrutture almeno per il nord-ovest d'Italia. Richiediamo inoltre supporto ad ACN stessa per avere più sicurezza e una rete utile anche ai cittadini che sia libera, aperta e trasparente, ma soprattutto richiediamo un confronto stretto con gli istituti scolastici superiori con gli ITS e con l'Università di Genova affinché questi possano attivare sempre più percorsi specifici nel campo dell'informatica e della sicurezza digitale, tale da permettere nuovi occupati Genovesi, affinché la città viva un futuro all'interno del quale questa nuova specializzazione informatica porti lavoro rinomato e profittevole per i propri cittadini. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale su questa mozione? Consigliere Pilloni, prego.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì grazie Presidente. Questa sarà anche una dichiarazione di voto così riduciamo anche giustamente un po' i tempi. Leggerò un attimino un appunto che mi sono che mi sono segnato per non perdermi nel dedalo

delle ipotesi che si sono prospettate in questi giorni, con un tempismo quasi profetico, questa è la mozione di Barbieri del nostro Consigliere, ci conduce per mano dentro un tema che poteva apparire sino a qualche giorno fa affidato al vasto mondo dell'improbabilità, che invece in poche ore ci ha risvegliato dal nostro torpore, proiettandoci in una realtà distopica e drammaticamente devastante. In questi giorni abbiamo potuto verificare quanto possa essere incontenibile il danno derivante da un blocco dei sistemi informatici che sostengono tutte le funzioni primarie della nostra iper organizzata società. Abbiamo capito che la tecnologia informatica non è il regno della infallibilità, abbiamo toccato con mano quanto possa essere dannoso perdere il controllo del sistema. L'inopinata perdita di connessione a internet equivale a decretare la fine della nostra civiltà, così come noi la conosciamo. Questa non è una esagerazione, è una frase che riporto dal professor Baker della George Mason University, il 70% del nostro pianeta utilizza un sistema operativo che ha creato stabilità del flusso di informazione in regime di monopolio, e che oggi ci mostra tutta la sua fragilità, aerei, treni, ospedali, banche, università, centrali elettriche, mercati, trasporti, alta Finanza, logistica nessuno si è salvato dall'effetto velenoso del bug tossico della Crowd Strike, questa la società che ha generato il problema. Dicevamo nessuno, tranne quella parte di mondo che utilizza sistemi operativi autonomi ed indipendenti come Russia e Cina. Adesso assunta la lezione, occorre razionalizzare quanto è accaduto e attivare ogni azione correttiva e soprattutto preventiva, come diceva il collega Barbieri, affinché ciò che è avvenuto non abbia a ripetersi ancora, sia che questo dipenda da incidenti tecnici, come in questo caso si suppone, che da atti volontari da parte di hacker, il cui fine è proprio quello di generare questo tipo di situazione, il caos più totale. Questa è la ragione per cui ringraziamo il Consigliere proponente della mozione, di cui condividiamo la sostanza, il contenuto dell'impegnativa in tutti i punti esposti, e quindi per quanto detto la lista Vince Genova esprimerà parere favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Consigliera Lodi prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Volevo dire questo, io trovo interessante l'argomento, l'unica cosa lo dico sempre perché quando si parla del Governo poi sembra sempre altro, da sé dico che visto che siete al Governo anche della Nazione speriamo che poi questa cosa vada avanti, perché sennò qua le mozioni che si attivano presso il Governo già sembrano un po' aprire una discussione importante, però vi inviterei poi successivamente non solo a dare diciamo mandato al Sindaco e alla Giunta, ma anche presso tutti i vostri gruppi politici per chi li ha o per chi non li ha, fa riferimento ai propri riferimenti politici perché in effetti è un'urgenza e sappiamo come dal punto di vista anche europeo ci sia una grossa questione ulteriormente importante che chiede agli Stati membri dell'Europa di intervenire affinché le normative, se da una parte siano restrittive in Italia su questo fronte, e in Europa più che in altri se però non c'è un'omogeneità globale di queste norme si rischia poi che, come sempre

L'Europa abbia delle norme molto restrittive ma nel momento in cui si comunica diciamo in maniera internazionale come è nella comunicazione ci si trova norme che non sono allineate. Quindi è un argomento molto interessante urgente, la politica penso che a livello europeo abbia fatto delle cose ma si trova in un contesto globale che non riesce poi a contaminare più di tanto perché se da una parte degli Stati Uniti e la Cina comunque non si uniforma, a questo tipo di percorso rischia di. Nel contempo gli Stati membri sono fondamentali, sappiamo che queste normative tendenzialmente vanno più verso un approccio europeo perché se lo facciamo a livello governativo diciamo diventa una cosa eccessivamente limitata, però quello che spero è, che diciamo ognuno farà la sua parte rispetto alle forze politiche, e per quanto riguarda azione abbiamo fatto proposte anche al Governo però poi bisogna concretizzare perché sta diventando in effetti un'emergenza forte, importante non solo di sicurezza ma anche di possibilità di rete di lavoro che è da una parte un'opportunità, dall'altra però ha notevoli rischi anche di coperture di analisi e di protezione dei dati. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in discussione generale? Allora cedo la parola all'Assessore Brusoni per la posizione della Giunta sulla mozione, prego.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie Presidente. Ce l'avete con la mia croce mi sembra di comprendere, infatti ho sentito. Allora tornando all'argomento della mozione, la Giunta naturalmente esprime parere favorevole. Ringrazio per il testo della mozione anche perché in questo modo posso ribadire quanto il Comune di Genova sia impegnato nell'attività di alta tecnologia, di informatica e naturalmente di Cyber sicurezza. Avete parlato del Consorzio Gedix, naturalmente come potrete immaginare il Comune è promotore, e del Consorzio Gedix quindi naturalmente è in programma di incrementare le attività tecniche tra i vari membri, e questo è anche finalizzato ad ottenere dei benefici per tutta la cittadinanza, quindi non solo per il Comune stesso per quello che riguarda l'ambito informatico, e anche l'ambito della Cyber Security. Ci sono vari progetti in corso proprio affinché ci siano delle fasi preliminari per il controllo, diciamo dell'attacco alla sicurezza, non utilizzerò i termini inglesi così perlomeno visto che l'aula richiede che si parli in italiano rispetto la vostra volontà, e naturalmente l'attività di CTI che sarebbe Cyber Threat Intelligence - qua mi scuserete - ha come obiettivo quello di monitorare identificare, naturalmente mitigare le minacce e tutti i possibili attacchi informatici, e il Comune di Genova riceverà periodicamente un report dettagliato proprio dal CTI. Questo perché noi possiamo avere un controllo effettivo quotidiano di tutto quello che succede. Approfitto e cercherò di essere molto veloce per indicare all'aula come i servizi informatici operano, anche se immagino che il tema possa essere affrontato in una Commissione. Il Comune eroga i propri servizi sia dal Data Center locale sia dai tre Cloud provider e controlla in questo modo il cosiddetto perimetro di sicurezza che naturalmente è molto esteso, l'area da proteggere comprende le infrastrutture, comprende le vie di interconnessione di tutti gli ambienti, le applicazioni, i servizi

e quindi naturalmente tutto questo deve essere molto più esteso rispetto al passato. In termini di sicurezza informatica per il presidio di un perimetro così esteso che è composto da 250 sedi, e dai tre ambienti Cloud, l'ente si sta dotando di strumenti sia di controllo d'accesso, sia di monitoraggio e di risposta alle segnalazioni per possibili incidenti di sicurezza, in modo che naturalmente deve essere proattivo, vale a dire prevedendo le minacce e rilevando diciamo gli attacchi quando naturalmente accadono, e quindi questo deve essere fatto assolutamente in modo veloce ed appropriato come potete immaginare. Poi c'è anche una parte che è rivolta al PNRR che è l'investimento 1.5 Cyber Security per le pubbliche amministrazioni locali, al quale naturalmente noi come Comune di Genova abbiamo aderito, e a me piace, non a me ma in generale a tutta la direzione informatica, piace di parlare di proattività. Questo è il termine che dobbiamo utilizzare. Quindi è stata inserita una tecnologia che si chiama ndr, affiancate alle contromisure attive su tutte le postazioni di lavori fisse e le postazioni mobili. Tutte queste misure proattive hanno proprio lo scopo di riconoscere i comportamenti anomali che si discostano quindi dalla normale attività, e poi naturalmente si confrontano con i modelli di possibili attacchi, e proprio questo è per poterne rintracciarne l'origine. Quindi ribadisco che il parere della Giunta a questa mozione è favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Cruciolì prego a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Io voterò contrario perché quello che non si dice in questa in questa mozione, o comunque che si dice in maniera velata è che in realtà il maggior utilizzo della Cyber Security soprattutto nel territorio genovese Ligure è finalizzato alla difesa delle imprese di armamenti che noi abbiamo. Voi sapete che Leonardo e Fincantieri producono l'80% del fatturato italiano nel campo degli armamenti, e che Italia è il sesto paese al mondo Grazie a Leonardo e Fincantieri, nella produzione di armi. Inoltre le armi prodotte da queste due imprese e tante altre che comunque transitano attraverso di noi, passano attraverso il porto di Genova. Comunque i porti Liguri e questo ha prodotto anche spesso delle proteste da parte dei portuali Liguri. Tutto questo è il motivo per cui in questa mozione si parla Appunto dei mutevoli scenari globali della specificità del Comune di Genova, degli asset strategici anche in campo della Difesa e si chiede una cosa che è già decisa a livello Centrale, a livello nazionale, a livello europeo, a livello Nato di spendere molti e molti soldi in questa branca comunque della sicurezza e questo passaggio nella militarizzazione del nostro stato per poter dire che anche gli enti locali chiedono queste infrastrutture digitali. Quindi siccome per me invece non è la priorità e non dovrebbe esserlo se non ci fosse una volontà che è dimostrata sempre più nelle cose, di andare a uno scontro con un altro blocco cosa che io non condivido, e penso che invece le priorità per i cittadini italiani siano una sicurezza in altri campi, la sicurezza per appunto la salute, vorrei che fossero spesi in ospedali, in sicurezza idrogeologica e in tutto quello che serve realmente per la vita delle persone, non voglio partecipare

a chi con questo voto chiederà e si allineerà al coro di chi chiede ancora più soldi per armi, declinati in un'altra voce quella della Cyber Security che comunque è una branca diciamo di questo passaggio verso la militarizzazione, e verso anche il controllo, perché ce l'ha detto ricordato l'Assessore Brusoni che comunque parte di questa tecnologia è quella anche di verificare diciamo attività anomale nel Cyber spazio che significa anche avere un maggiore controllo e capacità di capire chi ha opinioni differenti, per poi mettere in campo, certamente può essere anche finalizzata a evitare attacchi, ma è sicuramente un modo anche per scremare e poter controllare le possibili opinioni che corrono su web. Anche questo non mi piace, anche questo non vedrà il mio voto a favore e quindi per farla breve voterò contro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la mozione 69/2024 strategia in tema di alta tecnologia informatica intelligenza artificiale e cybersicurezza, atto presentato dai capigruppo della maggioranza e con parere favorevole della Giunta, si vota.

Esito votazione mozione 69 del 17 luglio 2024: presenti 32, voti favorevoli 30, voti contrario, 1 astenuto. La mozione è approvata.

MOZIONE MOZ. N. 69/2024

STRATEGIE IN TEMA DI ALTA TECNOLOGIA INFORMATICA, I.A. E CYBERSICUREZZA

VISTO a livello europeo

L'entrata in vigore il 17 gennaio 2023, della Direttiva UE 2022/2555 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 Dicembre 2022 sulla sicurezza delle reti e delle informazioni, nota come Direttiva NIS 2, che sostituisce la precedente Direttiva NIS 1, con l'obiettivo di implementare ed estendere le misure di sicurezza interne all'Unione Europea adeguando a tale normativa gli operatori di servizi essenziali;

L'approvazione dell'I.A. Act, approvato dal Parlamento Europeo il 13 Marzo 2024, che ambisce a riformulare e ottimizzare i rapporti tra Intelligenza Artificiale e società, normandone i criteri di uso e di innovazione;

VISTO a livello italiano Il Ddl n.1717, “Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici”, meglio noto come DDL Cyber, il cui obiettivo è rafforzare la resilienza dell'infrastruttura nazionale contro gli attacchi cibernetici aggiornandone il quadro normativo in materia di reato informatico; Il rapporto annuale CLUSIT 2024, riferito alle statistiche raccolte per l'anno 2023 in merito alla sicurezza informatica nazionale, che evidenzia la necessità di implementazione di investimenti economici in materia di protezione cibernetica degli asset strategici italiani; Il “Manuale operativo di implementazione della misura #82”, implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 preparata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);**PREMESSO** Che il rapporto dell'Associazione CLUSIT, ha dimostrato che nel 2023 gli attacchi cyber sono aumentati del 12% in rapporto annuo dal 2022 al

2023, rendendo palese il ritardo dell'Italia sul piano della prevenzione degli attacchi informatici e del *cyber defense*;

Che l'Italia rappresenta tutt'ora un bersaglio privilegiato di attacchi cyber e di facile predazione a causa di una complessiva sottostima dell'importanza del tema sicurezza digitale diffuso nel comune pensare della cittadinanza e dei dirigenti politici;

RITENUTO

Che la Città di Genova abbia fieramente imboccato il difficile percorso del rilancio industriale e tecnologico locale, favorito da ingenti finanziamenti da parte dello Stato;

Che questo percorso sia stato accelerato dalla sinergica congiuntura su tutti i livelli di governo politico, da quello comunale a quello nazionale;

Che l'ACN, Agenzia Nazionale di Cybersicurezza, abbia inserito all'interno della Strategia Nazionale misure particolarmente interessanti per il territorio genovese quali:

Misura #17; "Sviluppo di capacità di protezione per le infrastrutture nazionali

Misura #49; "Realizzazione di un parco nazionale della cybersicurezza"

Misura #57; "Sviluppo industriale, tecnologico e della ricerca"

Misura #59; "Formazione"

Concorrenti al potenziamento sia del settore pubblico sia del tessuto delle imprese private, nonché degli istituti scolastici e dell'Università degli Studi di Genova;

RITENUTO altresì

Che Genova presenti su proprio territorio cittadino numerose realtà industriali, nonché infrastrutture sensibili ad attacchi di carattere informatico che gioverebbero delle Misure indicate all'interno della Strategia ACN;

Che il buon esito dello sviluppo della città di Genova dipenda in larga misura dalla capacità di messa a terra in tempi rapidi di eventuali progetti strutturali, così indicati dalla Strategia ACN;

Via Garibaldi, 14 4° piano 16124 Genova genovadomani@comune.genova.it;

CONSIDERATO

Che a causa dei mutevoli scenari globali, il percorso di rilancio industriale e tecnologico imboccato non possa prescindere dallo sviluppo di una infrastruttura strategica legata al tema della difesa digitale degli asset strategici, tra cui infrastrutture energetiche, porti, mercati finanziari, reti di trasporto e difesa altrettanto competitiva;

Che tale infrastruttura sarebbe in grado di contrastare efficacemente il fenomeno descritto come "*cyber espionage*", ossia vantaggio informativo a fine di competizione geopolitica;

Che per quanto concerne la Misura #17 della Strategia ACN;

Genova aderisca già al consorzio, denominato GE-Dix, delegato alla costituzione di un IXP (Internet Exchange Point) sul territorio locale;

Il Consorzio abbia dispiegato un'infrastruttura sul territorio che raccorda la CTE, il data center di Liguria Digitale e la landing station dei cavi sottomarini a Lagaccio;

Che per quanto concerne la Misura #49 della Strategia ACN;

Genova sia dotata delle caratteristiche giuste per ospitare parte delle infrastrutture necessarie alla costituzione di una struttura di ricerca tecnologica “diffusa”;

Che per quanto concerne la Misura #57 della Strategia ACN;

Genova debba promuovere la sicurezza cibernetica degli IXP, in quanto attore diretto di queste realtà attraverso GE-Dix;

Che per quanto concerne la Misura #59 della Strategia ACN;

Genova debba aspirare a munirsi di percorsi di studio specialistici in materia di cybersicurezza, idonei alla strutturazione di nuove risorse occupazionali nel detto mercato;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare presso il Governo la promozione e lo sviluppo di procedure, processi e sistemi di monitoraggio e controllo delle configurazioni BGP (Border Gateway Protocol) specifici per la peculiare situazione genovese;

a candidare Genova come capoluogo della cybersicurezza per la ramificazione strutturale del Nord-Ovest d'Italia, all'interno dell'ambito di realizzazione di un “parco nazionale della cybersicurezza”, in modo da poter ospitare le necessarie infrastrutture per lo svolgimento delle attività di sviluppo legate al tema cyber;

a richiedere ad ACN maggiore supporto nella promozione di iniziative per la sicurezza cibernetica degli IXP locali, tali da assicurare una rete internet libera, aperta e trasparente;

a richiedere agli istituti scolastici superiori, agli ITS e all'Università di Genova l'avvio di percorsi formativi sempre più specifici per i temi di ambito cyber;

Il Consigliere Proponente

Federico Barbieri

Lorenzo Pasi

Nicholas Gandolfo

Federico Bertorello

Franco De Benedictis

Stefano Costa

MOZIONE 0059 18/06/2024

Villa Centurione Carpaneto.

Atto presentato da: Ceraudo Fabio

MOZIONE 59/2024

VILLA CENTURIONE CARPANETO

PREMESSO CHE Villa Centurione Carpaneto, situata in Piazza Montano a San Pier D'Arena, è una delle ville storiche di maggior pregio della nostra città: costruita dopo la metà del 1500, fra il 1624 e il 1625 fu affrescata da Bernardo Strozzi in tre sale del piano nobile con episodi della storia romana. Dopo essere passata, nel 1875, alla proprietà della famiglia Carpaneto, nel 1934 venne posta sotto la tutela della Soprintendenza per i beni architettonici della Liguria per il valore artistico del

bene e per gli interni riccamente decorati, con stucchi e affreschi anche del Fiasella e del De Lorenzi. La Villa, a partire dagli anni '70, fu sede della Scuola Materna Statale N. Bacigalupo e successivamente fu in parte venduta e in parte affittata. Nel 2002 si completò la vendita a privati della parte superiore del palazzo (la cosiddetta zona della servitù e la torre), mentre le sale del piano nobile sono diventate proprietà di una società milanese;

EVIDENZIATO CHE nel 2021, nei mesi di maggio e giugno, sono stati fatti diversi sopralluoghi presso la Villa Centurione Carpaneto da parte del Presidente del Municipio II Centro Ovest, Michele Colnaghi, alla presenza della proprietà, insieme al già conservatore del Museo di Sant'Agostino Adelmo Taddei, al fine della possibile acquisizione del bene;

CONSTATATO CHE nell'agosto dello stesso anno, il Municipio si è nuovamente recato insieme ai funzionari della Soprintendenza nelle persone del compianto Dott. Massimo Bartoletti e della Dott.ssa Francesca Passano, fino poi ad una successiva visita della Villa nella quale è stato coinvolto l'allora Assessore al Patrimonio Stefano Garassino, nonché lo storico dell'arte Giacomo Montanari, in sostituzione dell'Assessore alla Cultura Barbara Grosso, e facente parte, tra le altre cose, del Coordinamento didattico-scientifico delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico genovese per il Comune di Genova;

PRESO ATTO CHE a seguito di quanto finora premesso il Presidente Colnaghi si è rivolto al Sindaco Bucci e all'Assessore Piciocchi per sottoporre loro la possibilità di acquisizione dell'immobile, con tanto di ipotesi di progetto di valorizzazione di Villa Carpaneto condiviso, tra gli altri, con il Dott. Taddei, in considerazione anche del parere favorevole espresso dal dott. Giacomo Montanari che, riconoscendo l'incredibile valore storico-artistico del bene architettonico e delle opere in esso custodite, ha sottolineato l'occasione imperdibile che si prospettava al Comune di Genova, alla luce di una richiesta economica, da parte della proprietà, più che ragionevole;

CONSTATATO CHE ad un anno circa di distanza, nell'agosto del 2022, è stata approvata dalla giunta comunale l'acquisizione di alcune unità immobiliari rientranti nell'ambito del Piano strategico di rigenerazione di Sampierdarena con finanziamenti provenienti dal Pnrr e che la delibera, successivamente proposta ed approvata dal consiglio comunale, riguardava in particolare l'acquisizione di diversi immobili, tra cui il palazzo Centurione Carpaneto in piazza Montano;

APPURATO CHE nel marzo del 2024 è stato approvato dalla giunta comunale, su proposta del vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Piciocchi, il progetto esecutivo per la valorizzazione di palazzo Carpaneto e che l'intervento è stato finanziato da 4 milioni di euro del Pnrr-Pui Sampierdarena e che, come dichiarato dall'Assessore stesso, "L'immobile, su tre piani con una terrazza all'ultimo, ospiterà l'allestimento di uno spazio museale, un centro espositivo e sale dedicati a eventi e convegni».

PRESO ATTO CHE presso la ASL 3, e precisamente presso l'Economato ubicato in via Buccari a Sestri Ponente, è presente una collezione di 22 quadri di autori sampierdarenesi, e in particolar modo di 17 opere di Giovanni Battista Derchi, noto pittore locale, che ha illustrato, nel corso della sua breve vita, una parte importante della storia e delle vedute di Sampierdarena, e che il Municipio II Centro Ovest, in data 16 gennaio 2024, ha effettuato un sopralluogo insieme alla Dott.ssa Cabella della Soprintendenza, al fine di finalizzare il trasferimento delle opere - che la ASL non può più ospitare - sotto forma di convenzione o comodato d'uso gratuito tra i due enti;

PREMESSO CHE nel progetto di massima presentato al Comune di Genova per Villa Carpaneto si era evidenziata la necessità di utilizzare gli spazi, una volta restaurati, come "Laboratorio sulla storia di Sampierdarena, volto a raccontarne piacevolmente la ricca storia plurisecolare, soprattutto ai giovani ed ai nuovi abitanti, creando interesse, rispetto e un sentimento di "City pride" e che, in considerazione di quanto affermato poco sopra, la Villa rappresenterebbe il luogo più idoneo per ospitare la collezione di Derchi, insieme ad altre opere di autori sampierdarenesi come Dante Conte e Nicolò Barabino;

APPURATO CHE in data 19 marzo sono stati visionati, alla presenza della Dott.ssa Cabella, i locali del Centro Civico Buranello, per poter collocare, in modo temporaneo, le opere di Derchi, al fine di permettere innanzitutto una adeguata sistemazione dei dipinti e garantirne la fruizione, nell’attesa della conclusione dei lavori che stanno interessando Villa Carpaneto;

PRESO ATTO CHE così come dichiarato nel documento “PIANO URBANO INTEGRATO - Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella Città Metropolitana di Genova - M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI” è prevista la “valorizzazione della parte storico-monumentale di Villa Carpaneto, allestendo lo spazio per aule, mostre, sale conferenze, co-working, bar-caffè, aprendo l’edificio alla città come luogo di incontro fra arte e collettività” al fine della restituzione di “questo luogo di pregio alla città e accrescendo la dotazione di spazi per l’offerta culturale di qualità dell’area, rafforzandone questa potenziale vocazione”;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad operarsi affinché una parte di Villa Centurione Carpaneto sia effettivamente utilizzata come “Museo e Laboratorio della Storia di Sampierdarena” e che possano trovare posto nel relativo allestimento i dipinti e le opere degli autori sampierdarenesi che il Municipio II Centro Ovest sta acquisendo, come detto in premessa, al fine di una completa fruizione da parte della cittadinanza tutta.

IL CAPOGRUPPO

Fabio Ceraudo

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso l'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno, la mozione 59/2024 “Villa Centurione Carpaneto, atto presentato dal Consigliere Ceraudo del MoVimento 5 Stelle”. Sullo stesso sono stati presentati due emendamenti a firma dei capigruppo della minoranza eccetto il Consigliere Crucioi, e prima firmatari di questi emendamenti la Consiglieria Russo. Allora prego Consigliere Ceraudo per l'illustrazione del documento.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Questa appunto è una mozione importante per la delegazione di Sampierdarena e per il Municipio centro-ovest, perché parliamo appunto di Villa Centurione Carpaneto che è situata in piazza montano Sampierdarena, è una delle ville storiche di maggior pregio della nostra città. Costruita dopo la metà appunto del 1500, fra il 1624 e il 1625 fu affrescata da Bernardo Strozzi in tre sale del piano nobile, appunto con episodi di storia romana, dopo essere passata nel 1875 alla proprietà della famiglia appunto Carpaneto, nel 1934 venne posto sotto la tutela della sovrintendenza dei beni architettonici in Liguria, per il valore artistico e per il bene e per gli interni riccamente decorati con stucchi e affreschi anche del Fiasella e di De Lorenzi. La villa a partire dagli anni 70 fu sede della scuola materna statale Bacigalupo e successivamente fu in parte venduta e in parte affittata. Nel 2002 si completò la vendita ai privati della parte superiore del palazzo, la cosiddetta zona servitù della torre. Mentre nelle sale del piano nobile sono diventate proprietà di una società Milanese. Nel 1921 nei mesi di maggio e giugno sono stati fatti diversi sopralluoghi presso appunto la villa Centurione Carpaneto da parte del Presidente del Municipio 2 centro Ovest Michele Colnaghi alla presenza

della proprietà insieme al già conservatore del museo di Sant'Agostino ad Elmo Taddei, al fine di una possibile acquisizione appunto del bene. Nell'agosto dello stesso anno il Municipio si è nuovamente recato insieme ai funzionari della sovrintendenza nelle persone del compianto Dottor Massimo Bertoletti e della dottoressa Francesca Passano, fino poi a una successiva visita della villa nella quale è stata coinvolta l'allora appunto Assessore al patrimonio Stefano Garassino, nonché lo storico d'arte Giacomo Montanari. In sostituzione appunto dell'Assessore alla cultura Barbara Grossa, e fece parte tra le altre cose dal coordinamento dibattito scientifico delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico architettonico e per il Comune di Genova. A seguito appunto di quanto finora premesso, il Presidente Colnaghi si è rivolto al Sindaco Bucci e all'Assessore appunto Piciocchi per sottoporre a loro la possibilità di acquisire quell'immobile con tanto di ipotesi di una progettazione e valorizzazione di Villa Carpaneto condiviso con gli altri, oltretutto appunto col dottore Taddei, in considerazione anche del parere favorevole espresso dal dottor Giacomo Montanari, che riconoscendo l'incredibile valore storico artistico del bene architettonico e delle opere in esso custodite, ha sottolineato l'occasione imperdibile che si prospettava al Comune di Genova alla luce della richiesta economica da parte della proprietà che era più che ragionevole. Considerato che ad un anno circa di distanza nell'agosto del 2002 è stata approvata da parte della Giunta, appunto comunale, l'acquisizione di alcune unità immobiliari ritenute nell'ambito del piano strategico di rigenerazione di Sampierdarena con finanziamenti provenienti appunto dal PNRR, e con appunto la delibera successivamente proposta ed approvata in Consiglio Comunale, riguardava in particolare l'acquisizione di diversi immobili tra cui Palazzo Centurione Carpaneto in piazza Montano. Nel marzo 2024 è stato approvato dalla Giunta comunale su proposta del Vicesindaco e Assessore ai lavori pubblici Piciocchi il progetto esecutivo per la valorizzazione di Palazzo Carpaneto, che l'intervento è stato finanziato per 4 milioni di euro dal PNRR PUI a Sampierdarena, e come dichiarato dall'Assessore stesso, l'immobile su tre piani con terrazza all'ultimo, ospiterà l'allestimento in uno spazio museale un centro espositivo e sale dedicate ai 20 convegni. Presso la ASL 3, precisamente presso l'economato ubicato in via Buccari a Sestri Ponente è presente una collocazione di 22 quadri di autori sampierdarenesi e in particolar modo di 17 opere di Giovanni Battista Derchi, noto pittore locale, che ha illustrato nel corso della sua breve vita una parte importante della storia delle vedute di Sampierdarena, e che il Municipio 2 centro Ovest in data 16 gennaio 2024 ha effettuato un sopralluogo insieme alla dottoressa Cabella della sovrintendenza al fine di finalizzare il trasferimento delle opere che la ASL non può più ospitare sotto forma di convenzione, o comodato d'uso gratuito, e appunto dell'ente. Premesso che, nel progetto di massima presentato dal Comune di Genova in villa Carpaneto si era evidenziata la necessità di utilizzare spazi una volta restaurati come laboratorio della storia sampierdarenese volto a raccontare piacevolmente la ricca storia appunto pluri secolare soprattutto ai giovani e ai nuovi abitanti, creando interesse, rispetto e un sentimento di City Pride e che considerazione di questo affermato poco sopra, la villa rappresenterebbe il luogo più idoneo per ospitare la collaborazione e la collocazione di Derchi insieme ad altre opere di autori sampierdarenese come Dante Conte e Nicolò Barabino, in data 19 marzo sono stati visionati alla presenza della dottoressa Cabella, i locali del centro civico Buranello per poter collocare in modo temporaneo le opere di Derchi, al fine di permettere innanzitutto un'adeguata sistemazione dei dipinti, e garantire la fruizione nell'attesa della conclusione dei lavori che stanno interessando

appunto Villa Carpaneto. Così come dichiarato nel documento Piano Urbano integrato delle periferie e nuova centralità urbana, inclusione sociale nella Città Metropolitana di Genova e appunto i piani integrati è prevista la valorizzazione della parte storica monumentale di Villa Carpaneto, allestendo spazio delle aule, mostre, sale, conferenza, coworking, bar, caffè apprendendo l'edificio della città come luogo di incontro fra la collettività e fine di restituzione di questo luogo di pregio alla città, accedendo la dotazione di spazi e l'offerta culturale di qualità dell'area, rafforzando questa potenziale appunto vocazione, si chiede e si impegna il Sindaco e la Giunta ad operarsi affinché una parte della vita della Villa Centurione Carpaneto prenda anche vita appunto, sia effettivamente utilizzata come un museo e laboratorio della storia sampierdarenese, e che possa trovare posto nel relativo allestimento i dipinti e le opere di autori sampierdarenesi che il Municipio 2 centro Ovest ha acquistato come detto in premessa, al fine di una completa fruizione da parte della cittadinanza tutta. Questa mozione appunto va a chiedere questi impegni per la rivalorizzazione di questa villa che è importante, quindi visto che il Comune si è portato avanti con la possibilità e con l'acquisto e con il PNRR di riportarla nella vita, la vogliamo riportare appunto nella vita di tutti i sampierdarenesi creando questo tipo di legame, questo filo che lega totalmente un palazzo storico sampierdarenese alla vita che può avere in futuro, appunto la stessa delegazione gli stessi sampierdarenesi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, passiamo adesso all'illustrazione dei due emendamenti, prego Consigliera Russo a lei la parola.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Dunque gli emendamenti hanno due obiettivi, diciamo questo il primo obiettivo è quello di integrare la ricostruzione che ha fatto il collega Ceraudo in maniera così molto precisa e dettagliata di tutti i documenti che hanno interessato questa villa, finalmente acquistata dal Comune di Genova che sarà restituita alla cittadinanza, non solo di Sampierdarena ma la città di Genova. Allora, ci sono due emendamenti che riguardano le premesse e un emendamento sull'impegnativa. Le premesse vogliono dare atto del fatto che il Consiglio Comunale in data del 5 dicembre 2023, approvava all'unanimità una mozione in merito all'eventuale acquisto dell'archivio fotografico Giorgio Bergami della collezione per essere poi più esatti, e la possibilità della collocazione di questo patrimonio in villa Centurione Carpaneto. Dall'altra vuole dare atto anche che lo stesso Municipio si è espresso in questo modo, in data 3 luglio 2024 con una mozione la 124a che impegnava il Presidente del Municipio e la sua Giunta a destinare la villa storica Centurione tubino Carpaneto a Polo della fotografia, perché l'obiettivo è proprio questo, ed è stato anche discusso oggi mi dispiaccio dell'assenza dell'Assessore Maresca perché aveva risposto ad una mia interpellanza poco tempo fa, confermando la volontà del Comune di tentare questa strada, quindi di tentare di costruire un polo fotografico in villa Centurione Carpaneto proprio per un obiettivo - come dire - di attrattiva dell'Arte, della fotografia per tutti i Sampierdarenesi e non, e poi proprio per un'assenza di un polo dedicato alla fotografia nella città di

Genova. L'Assessore in questo senso era stato assolutamente rassicurante su questo obiettivo. Io penso che, e quindi arrivo all'emendamento dell'impegnativa, possono sicuramente coesistere da una parte nel rispetto - come dire - dell'arte che quella che era una piccola città ha potuto esprimere, quindi le opere che sono state descritte elencate nelle premesse dal collega Ceraudo, possono trovare posto insieme al polo della fotografia cui non si vuole rinunciare, perché si può mettere insieme due cose che in una splendida cornice qual è questa villa già di per sé un'opera d'arte da visitare e da apprezzare, possano coesistere entrambe. C'è tempo perché bisognerà arrivare alla fine del 2025 se non ricordo male per la conclusione dei lavori della villa, se si riuscisse già da oggi a pensare gli obiettivi di questa villa che vengono offerti dalla minoranza come proposte che sono state anche accolte all'unanimità dal Consiglio, io penso che si renderebbe giustizia a quest'opera d'arte che è la villa, e allo stesso tempo a quell'idea di decentramento dell'arte e della cultura, che come dire, è uno degli obiettivi che bisognerebbe porsi quando si parla di rigenerazione, di qualificazione della città. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Pandolfo

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie collega Russo. Allora terminata la presentazione dei documenti chiedo adesso al proponente Consigliere Ceraudo se ritiene di accogliere le modifiche proposte con gli emendamenti della Consiglieria Russo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Grazie. Sì le accolgo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Bene, quindi gli emendamenti sono accolti. Adesso chiedo ai Consiglieri se c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale o sui documenti. Consiglieria Manara, prego.

La Consiglieria Manara Elena

Vince Genova

Grazie Presidente. Sì intendo intervenire sia sulla mozione, sul documento e anche sugli emendamenti, tanto sarà anche una dichiarazione di voto questa. Grazie Consigliere Ceraudo per aver portato attenzione della Giunta questa mozione, per aver ricordato in modo molto puntuale l'importanza storico architettonica di questo edificio, e anche tutto l'iter che ha portato all'acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale, poi all'approvazione del progetto di restauro di questo palazzo. Un palazzo, è vero assolutamente importante da un punto di vista storico artistico che trova me personalmente, lo sapete, ma anche tutto il mio gruppo, il

gruppo Vince Genova assolutamente favorevoli a questo processo di valorizzazione, e naturalmente di nuova destinazione d'uso, quale museo, quale storia, quale laboratorio della storia di Sampierdarena come diciamo punto di riferimento per la cultura, per un certo tipo di cultura, in questo senso mi riferisco alla cultura anche fotografica che è una espressione artistica fondamentale. Ringrazio anche la collega Russo per i due emendamenti appunto che parlano di inserire a Palazzo, alla Villa Centurione Carpaneto uno degli archivi fotografici più interessanti che è l'archivio Bergami. Ora, io effettivamente la Villa Centurione Carpaneto potrebbe proprio diventare, perché di fatto a Genova, almeno non mi risulta che esista un polo della fotografia. A Genova in senso lato, perché non esiste, come esistono appunto musei di arte antica, musei di arte contemporanea, non esiste invece un polo della fotografia. Però prima vorrei fare una considerazione, anche riallacciandomi a quanto ha detto la Consigliera Russo. C'è tempo, il palazzo verrà terminato, i restauri degli ambienti appunto acquistati verranno terminati alla fine del 1925, quindi c'è tutto il tempo per discutere di cosa metterci dentro, ma anche in relazione a quanto vogliamo mettere dentro agli altri palazzi perché non dimentichiamoci che questo ultimo restauro segue gli altri milioni di euro che sono stati impegnati per il restauro del Palazzo Grimaldi, La Fortezza e per il restauro del palazzo Lercari Sauli che è la Villa La semplicità. Quindi a mio avviso prima di tutto occorrerebbe assolutamente una campagna di comunicazione, ora io parlo di questi tre ville, di questi tre palazzi, di questa triade alessiana proprio per valorizzarli in quanto tali, la gente, i genovesi e i turisti devono sapere che esistono questi palazzi, che sono dei palazzi importanti, che sono dei palazzi dove se uno è un amatore e sono tanti, magari non i Genovesi ma i turisti, chi viene da fuori Genova, se uno vuole conoscere la produzione ad affresco di Bernardo Strozzi, non può non andare a vedere gli affreschi dello Strozzi di storia romana, con le storie di Orazio Coclite a Palazzo Centurione Carpaneto, perché fino al 2004 quando sono stati riscoperti gli affreschi di Strozzi a Palazzo Lomellino, qui in via Garibaldi, erano gli unici affreschi del cappuccino che si conoscevano. Quindi bisogna assolutamente far sì che questi vengano inseriti nelle visite guidate, che vengano assolutamente conosciuti. Poi pensiamo a riempire i contenitori. Per quanto riguarda appunto palazzo Centurione Pallavicini benissimo per il polo della fotografia. Per quanto riguarda i quadri di Giovanni Battista Derchi che è anche un mio parente, forse li vedrei meglio proprio per una valorizzazione proprio per non mettere un pezzo qua, un pezzo là magari al museo Luxor, alla galleria di Nervi. Comunque anche di tutto questo avremo tutto il tempo di parlarne, comunque appunto l'importante è la valorizzazione, il restauro e quindi il voto di Vince Genova sarà assolutamente favorevole. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Cassibba

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, era stato chiesto già per l'emendamento, chiedo se ci sono altri interventi in discussione generale? Io capisco Consigliere Crucioli mi fa dei segni eccetera, però io devo seguire il regolamento. Allora

se non ci sono altri interventi di discussione generale, chiedo il parere della Giunta. Prego Vicesindaco Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie. Favorevole su tutta la linea bene.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la mozione 59/2024 Villa Centurione Carpaneto, atto presentato dal Consigliere Ceraudo del MoVimento 5 Stelle, comprensivo degli emendamenti e con parere favorevole della Giunta, si vota.

Esito votazione mozione 59 così come emendata Villa Centurione Carpaneto: presenti 32, voti favorevoli 32, la mozione è approvata.

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2024**

Oggetto: Mozione n. 59/2024 – Villa Centurione Carpaneto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che Villa Centurione Carpaneto, situata in Piazza Montano a San Pier D'Arena, è una delle ville storiche di maggior pregio della nostra città: costruita dopo la metà del 1500, fra il 1624 e il 1625 fu affrescata da Bernardo Strozzi in tre sale del piano nobile con episodi della storia romana. Dopo essere passata, nel 1875, alla proprietà della famiglia Carpaneto, nel 1934 venne posta sotto la tutela della Soprintendenza per i beni architettonici della Liguria per il valore artistico del bene e per gli interni riccamente decorati, con stucchi e affreschi anche del Fiasella e del De Lorenzi. La Villa, a partire dagli anni '70, fu sede della Scuola Materna Statale N. Bacigalupo e successivamente fu in parte venduta e in parte affittata. Nel 2002 si completò la vendita a privati della parte superiore del palazzo (la cosiddetta zona della servitù e la torre), mentre le sale del piano nobile sono diventate proprietà di una società milanese;

Evidenziato che nel 2021, nei mesi di maggio e giugno, sono stati fatti diversi sopralluoghi presso la Villa Centurione Carpaneto da parte del Presidente del Municipio II Centro Ovest, Michele Colnaghi, alla presenza della proprietà, insieme al già conservatore del Museo di Sant'Agostino Adelmo Taddei, al fine della possibile acquisizione del bene;

Constatato che, nell'agosto dello stesso anno, il Municipio si è nuovamente recato insieme ai funzionari della Soprintendenza, nelle persone del compianto Dott. Massimo Bartoletti e della Dott.ssa Francesca Passano, fino poi ad una successiva visita della Villa nella quale è stato coinvolto l'allora Assessore al Patrimonio Stefano Garassino, nonché lo storico dell'arte Giacomo Montanari, in sostituzione dell'Assessore alla Cultura Barbara Grosso, e facente parte, tra le altre cose, del Coordinamento didattico-scientifico delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico genovese per il Comune di Genova;

Preso atto che, a seguito di quanto finora premesso, il Presidente Colnaghi si è rivolto al Sindaco Bucci e all'Assessore Piciocchi per sottoporre loro la possibilità di acquisizione dell'immobile, con tanto di ipotesi di progetto di valorizzazione di Villa Carpaneto condiviso, tra gli altri, con il Dott. Taddei, in considerazione anche del parere favorevole espresso dal dott. Giacomo Montanari che, riconoscendo l'incredibile valore storico-artistico del bene architettonico e delle opere in esso custodite, ha sottolineato l'occasione imperdibile che si prospettava al Comune di Genova, alla luce di una richiesta economica, da parte della proprietà, più che ragionevole;

Constatato che, ad un anno circa di distanza, nell'agosto del 2022, è stata approvata dalla giunta comunale l'acquisizione di alcune unità immobiliari rientranti nell'ambito del Piano strategico di rigenerazione di Sampierdarena con finanziamenti provenienti dal Pnrr e che la delibera, successivamente proposta ed approvata dal consiglio comunale, riguardava in particolare l'acquisizione di diversi immobili, tra cui il palazzo Centurione Carpaneto in piazza Montano;

Appurato che nel marzo del 2024 è stato approvato dalla giunta comunale, su proposta del vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Piciocchi, il progetto esecutivo per la valorizzazione di palazzo Carpaneto e che l'intervento è stato finanziato da 4 milioni di euro del Pnrr-Pui Sampierdarena e che, come dichiarato dall'Assessore stesso, *“L'immobile, su tre piani con una terrazza all'ultimo, ospiterà l'allestimento di uno spazio museale, un centro espositivo e sale dedicati a eventi e convegni”*.

Preso atto che presso la ASL 3, e precisamente presso l'Economato ubicato in via Buccari a Sestri Ponente, è presente una collezione di 22 quadri di autori sampierdarenesi, e in particolar modo di 17 opere di Giovanni Battista Derchi, noto pittore locale, che ha illustrato, nel corso della sua breve vita, una parte importante della storia e delle vedute di Sampierdarena, e che il Municipio II Centro Ovest, in data 16 gennaio 2024, ha effettuato un sopralluogo insieme alla Dott.ssa Cabella della Soprintendenza, al fine di finalizzare il trasferimento delle opere - che la ASL non può più ospitare - sotto forma di convenzione o comodato d'uso gratuito tra i due enti;

Premesso che nel progetto di massima presentato al Comune di Genova per Villa Carpaneto si era evidenziata la necessità di utilizzare gli spazi, una volta restaurati, come *“Laboratorio sulla storia di Sampierdarena”*, volto a raccontarne piacevolmente la ricca storia plurisecolare, soprattutto ai giovani ed ai nuovi abitanti, creando interesse, rispetto e un sentimento di *“City pride”* e che, in considerazione di quanto affermato poco sopra, la Villa rappresenterebbe il luogo più idoneo per ospitare la collezione di Derchi, insieme ad altre opere di autori sampierdarenesi come Dante Conte e Nicolò Barabino;

Appurato che in data 19 marzo sono stati visionati, alla presenza della Dott.ssa Cabella, i locali del Centro Civico Buranello, per poter collocare, in modo temporaneo, le opere di Derchi, al fine di permettere innanzitutto una adeguata sistemazione dei dipinti e garantirne la fruizione, nell'attesa della conclusione dei lavori che stanno interessando Villa Carpaneto;

Preso atto che, così come dichiarato nel documento *“PIANO URBANO INTEGRATO - Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella Città Metropolitana di Genova - M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI”*, è prevista la *“valorizzazione della parte storico-monumentale di Villa Carpaneto, allestendo lo spazio per aule, mostre, sale conferenze, co-working, bar-caffè, aprendo l'edificio alla città come luogo di incontro fra arte e collettività”* al fine della restituzione di *“questo luogo di pregio alla città e accrescendo la dotazione di spazi per l'offerta culturale di qualità dell'area, rafforzandone questa potenziale vocazione”*;

Considerato che:

nella seduta del Consiglio Comunale del 5 dicembre 2023 veniva approvata all'unanimità la mozione n. 145/2023;

nella seduta del Consiglio Municipale del 3 luglio 2024 il Consiglio approvava a maggioranza la mozione 124 A;

l'Archivio Publifoto di Giorgio Bergami venga conservato nella villa storica Centurione Carpaneto in modo da essere fruibile a coloro che lo vogliono studiare o conoscere;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

SEDUTA DEL 23/09/2024

Affinché Villa Centurione Carpaneto possa ospitare al suo interno le opere d'arte descritte e indicate nelle premesse, quale "Museo e Laboratorio della Storia di Sampierdarena", insieme all'archivio/collezione Bergami per dare vita ad un polo destinato alla Fotografia, dando la possibilità ad autori, associazioni, scuola di fruire di mostre temporanee, attività di studio e approfondimento, oltre che di attingere e consultare l'immenso archivio Publifoto.

Proponente: Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Proponenti Emendamenti 1 e 2: Russo (Partito Democratico), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Lodi (Gruppo Misto)

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aimè, Ariotti, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, D'Angelo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 32.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 32 voti favorevoli: Aimè, Ariotti, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, D'Angelo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Allora prima di dichiarare chiusa la seduta del Consiglio Comunale e dare appuntamento alla prossima settimana non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno, ricordo che è convocata la Conferenza Capigruppo in sala Giunta nuova per audire gli artisti di strada. Grazie a tutti. Auguro a tutti una buona serata.

Alle ore 17.52 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Vice Segretario Generale
G. Bisso

Il V. Presidente

A. Pandolfo



L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA		7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		8
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	8
5) CAVALLERI (PG/2024/377875) ASS. CAMPORA		8
“CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE: COME INTENDE INTERVENIRE PER RENDERE PIÙ SCORREVOLE IL TRAFFICO NEL PONENTE CITTADINO E NELLA ZONA DI SAN BENIGNO AL FINE DI RIDURRE LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELL'ULTIMO PERIODO”.		8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		8
LA CONSIGLIERA CAVALLERI FEDERICA	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		8
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA		8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		9
LA CONSIGLIERA CAVALLERI FEDERICA	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	9
7) VISCOGLIOSI (PG/2024/373559) ASS. CAMPORA		9
“MI È STATO SEGNALATO DA ALCUNI PASSEGGERI CHE NEL TRATTO DELLA METRO DE FERRARI-BRIN, NEI TRENI AFFOLLATI E STIPATI DI PERSONE, L'ARIA CONDIZIONATA NON FOSSE ADEGUATA ALLE CONDIZIONI DEL CALDO DI QUESTI GIORNI, RENDENDO IL VIAGGIO INSOPPORTABILE, CON PERICOLO DI MALORI SOPRATTUTTO TRA GLI ANZIANI. SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE SE È POSSIBILE GARANTIRE AI PASSEGGERI DI TALI MEZZI PUBBLICI CONDIZIONI DI VIAGGIO CONFORTEVOLI SENZA CHE SI VERIFICHINO TALI DISSERVIZI”.		9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA		10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA	11
11) GAGGERO (PG/2024/371316) ASS. AVVENENTE		11
“VIA STEFANO CASTAGNOLA, TRA ALBARO E STURLA, RESTA INTERROTTA A METÀ DA TRANSENNE E NEW JERSEY A CAUSA DI UN CEDIMENTO DEL MANTO STRADALE CHE POTEVA AVERE BEN ALTRE CONSEGUENZE, SI CHIEDE ALLA C.A. QUALI SONO I TEMPI DI RIPRISTINO CONFIDANDO CHE SIANO INTERVENTI RISOLUTIVI DI UNA SITUAZIONE CHE DA ANNI EVIDENZIA PROBLEMI DI FRAGILITÀ”.		11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	11
IL VICEPRESIDENTE PANDOLFO ALBERTO		12
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	13
4) GHIO (PG/2024/378359) ASS. BORDILLI		13
“VISTA LA RISPOSTA DELL'ASSESSORA BORDILLI CIRCA LA VOLONTÀ DI CONFRONTARE LA PROPRIA NORMATIVA RELATIVA ALL'ARTE DI STRADA CON QUELLA DELLE ALTRE CITTÀ, AL FINE DI VALUTARNE I MIGLIORAMENTI; SI		

CHIEDE CON QUALE PROCESSO PARTECIPATIVO LA C.A. INTENDA MUOVERSI NEL RISPETTO DI TUTTE LE PARTI, IN PARTICOLARE DELLE ARTISTE E DEGLI ARTISTI DI STRADA”	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA LISTA ROSSO VERDE	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
L’ASSESSORE BORDILLI PAOLA COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA LISTA ROSSO VERDE	15
8) BRUCCOLERI (PG/2024/377184) SIGNOR SINDACO BUCCI.....	15
“DELUCIDAZIONI IN MERITO ALLE NOTIZIE APPRESE DALLA STAMPA SUL POSSIBILE UTILIZZO DI SOLDI PUBBLICI LEGATI ALLA TRAGEDIA DEL PONTE MORANDI PER FAVORIRE L’INSEDIAMENTO DI ESSELUNGA A SESTRI PONENTE.”	15
9) CERAUDO (PG/2024/ 377465) SIGNOR SINDACO BUCCI	15
“SI CHIEDONO CHIARIMENTI CIRCA L’UTILIZZO DI FONDI PUBBLICI LEGATI A PONTE MORANDI PER AGEVOLARE L’INSEDIAMENTO DI ESSELUNGA A SESTRI PONENTE”	15
10) BRUZZONE F. (PG/2024/375285) SIGNOR SINDACO BUCCI	15
“APPRESO DA ORGANI DI STAMPA CHE SAREBBE COMPITO DEL COMUNE DI GENOVA PROCEDERE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL RIO CHIARAVAGNA, DOVE DOVREBBE SORGERE IL NUOVO PUNTO VENDITA DI ESSELUNGA A SESTRI PONENTE; SI CHIEDE CON QUALI FONTI DI FINANZIAMENTO IL COMUNE DI GENOVA INTENDA ESEGUIRE I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL RIO CHIARAVAGNA”	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSE’ PARTITO DEMOCRATICO	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL SEGRETARIO GENERALE BISSO	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
IL SINDACO BUCCI MARCO	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSE’ PARTITO DEMOCRATICO	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA GRUPPO MISTO	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23

IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	27
ART. 55 IN MERITO ALLE LINEE STRATEGICHE DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE.	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA	PARTITO DEMOCRATICO.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE	VINCE GENOVA.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL SINDACO BUCCI MARCO	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34

LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	35
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0137		35
PROPOSTA N. 24 DEL 04/07/2024		35
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICA DELLA SP 52 N.S. DELLA GUARDIA - NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE IN LOCALITÀ GEO.....		35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
MOZIONE 0068 12/07/2024		36
CREAZIONE PISTA CICLOPEDONALE DA MULTEDO A VESIMA.		36
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA, BRUZZONE RITA.		36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL SEGRETARIO GENERALE BISSO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	43
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA PRESIDENTE	44
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI	47

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA.....	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI.....	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	50
MOZIONE 0069 17/07/2024	50
STRATEGIE IN TEMA DI ALTA TECNOLOGIA INFORMATICA, I.A. E CYBERSICUREZZA.	50
ATTO PRESENTATO DA: BARBIERI FEDERICO, PASI LORENZO, GANDOLFO NICHOLAS, BERTORELLO FEDERICO, DE.....	50
BENEDICTIS FRANCO, COSTA STEFANO.	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	50
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI.....	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	52
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA GRUPPO MISTO	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA 53	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	54
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	55
MOZIONE 0059 18/06/2024	57
VILLA CENTURIONE CARPANETO.....	57
ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO.....	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA PARTITO DEMOCRATICO	61
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	62
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	62
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	62
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA VINCE GENOVA	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63

L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,
RAPPORTI CON I MUNICIPI	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64